

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Il 28 diffusione straordinaria

«PCI 1976»: il ruolo e i compiti nuovi del comunista italiano di fronte alla crisi che si aggrava, al Paese che cambia e al movimento che cresce. Questo il tema dell'inserto speciale che sarà pubblicato domenica 28 marzo. L'Associazione nazionale degli Amici dell'Unità ha invitato tutte le organizzazioni a mettersi subito al lavoro per preparare una grande diffusione straordinaria.

E' necessario un indirizzo nuovo e rigoroso che rilanci l'economia e tuteli le masse popolari

# La caduta della lira non si arresta Rincarano la benzina e altri generi

Dalla mezzanotte di oggi il prezzo della super sale a 400 lire al litro - Il metano per autotrazione da 125 a 200 lire - Inasprimenti dell'IVA - Il tasso di sconto al 12% - Prima della seduta del governo che ha preso tali misure, Moro ha consultato i partiti - Dichiarazioni di Berlinguer - Critiche di varie organizzazioni

Questa notte il Consiglio dei ministri ha esaminato e approvato i provvedimenti di emergenza con i quali il governo intende rastrellare 1500 miliardi di lire per tamponare le falle aperte dal tracollo della lira. Si tratta essenzialmente di misure di impostazione fiscale indiretta. Il pacchetto era stato delineato, nei suoi contenuti essenziali, nel corso di una lunga e travagliata riunione interministeriale svoltasi nella notte di martedì, presieduta da Moro e alla quale aveva partecipato anche il governatore della Banca d'Italia.

### Una dichiarazione di Barca

## Le priorità essenziali

Il compagno Luciano Barca ha dichiarato ieri:

«Sono certamente necessari provvedimenti di emergenza per fronteggiare la drammatica situazione valutaria. Occorre tuttavia ribadire che sino a che non venga pubblicata una politica di bilancio che sia veramente una politica di recupero della lira, la nostra politica economica sarà sempre e in ogni caso una politica di priorità essenziali e dando così il segno di un mutamento di linea, lo spazio aperto dalla stretta e soffocata oggi in un'urgenza straordinaria deve rapidamente distribuirsi in un'attività di emergenza che non si esaurisca in un'urgenza straordinaria, ma che si apra in un'attività di emergenza che non si esaurisca in un'urgenza straordinaria...»

di ingresso e di pagamento del petrolio, della carne e delle principali scorte industriali e agricole; di assicurare che tutte le misure fiscali possibili nell'ambito dell'attuale sistema, al fine di accrescere le entrate e ridurre il ricorso del Tesoro alla Banca d'Italia. Essendo stata largamente distrutta la liquidità esistente, l'ulteriore prelievo deve essere direttamente collegato ad una politica programmata di spesa e ciò per non aggravare la stretta e soffocata oggi...

### LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO DEL CESPE

## Amendola: interventi immediati e selettivi



Dopo tre giorni di intenso dibattito si è concluso il convegno del Cespe sulla crisi economica e i condizionamenti esteri dell'Italia. Si è trattato di un confronto di posizioni e di proposte, registrando significative convergenze, di cui sono stati protagonisti dirigenti politici, economisti e studiosi anche di altra formazione, anche stranieri. Un confronto utile — come ha detto nelle conclusioni il compagno Giorgio Amendola, presidente del Cespe — anche per una reciproca conoscenza che può meglio eliminare sospetti e incomprensioni da tutte le parti. La relazione con cui il compagno Eugenio Peggio aveva aperto i lavori, gli interventi, le conclusioni si sono coltate nel vivo della crisi. Il compagno Amendola ha rilevato innanzitutto che premessa di ogni risanamento economico è la difesa della lira, obiettivo prioritario che condiziona tutti gli altri (investimenti, occupazione, salari, ecc.). Se si prolunga il periodo di incertezza politica — ha proseguito — con il vuoto palese di concrete iniziative governative senza preparazione, possono realizzarsi prospettive drammatiche. Occorre un piano di emergenza con misure da adottare subito, che indirino sia all'interno che all'estero la volontà di cambiare strada. Amendola ha parlato di poche misure, pochi atti, fondati sulla selettività degli interventi, che colpiscono in maniera emblematica i casi più clamorosi di spreco e di frodi valutarie. Misure selettive che sono state indicate per i consumi non essenziali. Una dura critica Amendola l'ha rivolta al ministro del Tesoro, Colombo, responsabile da tanti anni della gestione dell'economia italiana, invitandolo a sospendere l'incarico. Wilson che l'altro ieri si è dimesso. NELLA FOTO: 7 numerosi giovani tra il folto pubblico. A PAGINA 7

### I lavori si aprono oggi con una relazione di Zaccagnini

## La DC in un congresso incerto fa i conti con la propria crisi

Riserbo della segreteria, mentre i suoi avversari hanno fatto circolare la voce di un rinvio - Gli schieramenti interni usciti dalla campagna pre-congressuale - Lo sfaldamento dei vecchi nuclei «dorotei» e «fanfaniani»

### Solo metà dei deputati dc ha firmato l'odg Piccoli sull'aborto

Il tentativo dell'on. Piccoli di organizzare un massiccio «no» dei deputati dc ad una soluzione legislativa della questione dell'aborto sta incontrando forti resistenze. L'odg che dovrebbe essere firmato dai parlamentari entro le ore 12 di oggi è stato duramente contestato da numerosi interventi, ieri, nel corso del dibattito svolto all'assemblea del gruppo. Lo sfaldamento è in corso, ma non è ancora definitivo. Diversa è la situazione della metà dei deputati dc. Queste resistenze costituiscono un fatto positivo, che può riaprire la possibilità di un atteggiamento dc più realistico. A PAGINA 2

### Larga adesione alla protesta a Roma contro gli episodi di violenza

Massiccia partecipazione ieri a Roma allo sciopero di 15 minuti, proclamato dal CGIL-CISL-UIL per esprimere lo sdegno contro i recenti episodi di violenza e per protestare contro l'uso irresponsabile delle armi da parte della polizia. In tutte le fabbriche, i cantieri e gli uffici il lavoro si è fermato dalle 11 alle 11.15. Diverse migliaia di studenti sono sfilati in corteo, aderendo all'invito di gruppi extraparlamentari. Intanto al Senato il ministro degli Interni Casiga, ha risposto negativamente a numerose interrogazioni. A PAGINA 11

Tutto sembra contribuire a dare un tono di eccezionalità oltre che di incertezza drammatica, al tredicesimo Congresso nazionale della Democrazia cristiana, che si aprirà oggi al Palazzo dello Sport di Roma con una relazione di Benigno Zaccagnini. La crisi del partito che per trent'anni ha accumulato nelle proprie mani una parte così decisiva del potere politico si intraccia e si sfalda. Non è un caso che si stiano già sciogliendo nuclei di dorotei e fanfaniani (cioè i nuclei decisivi di ogni passata aggregazione), ma sono in crescita i nuclei di opposizione all'interno della DC, che cosa è stato, per la DC, il lungo percorso attraverso il centro e il centro-sinistra, se non la ricerca di modi e metodi diversi per affermare — ecco il dato sostanziale — una certa egemonia, e insieme un esercizio del potere in termini di monopolio? Ora, infatti, la crisi democristiana si espone anzitutto come crisi di tutti e due gli aspetti della sua presenza, quello relativo al momento del consenso e quello dell'egemonia, sia sul piano strettamente elettorale.



## Nella casa del regista

Nella piccola casa di via Flaminia, dove Visconti si era trasferito dopo il primo attacco del cuore, il 1972, ci sono, alle diciannove, solo i parenti e alcuni amici fedeli. Sono due ore e dieci che Luchino Visconti ha cessato di vivere, tra le braccia del suo segretario infermiere. Era ammalato da così tante settimane, ma sembrava stesse riprendendo. Un improvviso attacco cardiaco, a cui erano stati preceduti da sintomi avvertiti già martedì sera, lo ha stroncato in pochi minuti. «Tirami su un po' — era stato il suo ultimo grido. Poi ha aggiunto: «Volevo tutto bianco...»; dopo poco ha cessato di respirare. Lo scorso gennaio, nella sua stanza piena di libri, di quadri, di foto. Un plaid rosso, lo stesso che gli avevano rivisto sulle ginocchia quando era ancora in vita, era stato in questa stessa camera, per parlare di lavoro, lo ricoprì come una coltre funebre. Sulle pareti della stanza, si leggevano i nomi di alcuni registi: Fellini, De Sica, Paoletti, Pasolini. Era un uomo di cultura, di alta cultura italiana e mondiale. Era il primo a giungere all'abbazia di Visconti sono stati i compagni Pietro Ingrao, della Direzione del PCI, e Maurizio Ferraro, presidente del Consiglio regionale del Lazio. I registi Francesco Rosi e Lina Wertmüller, gli attori Laura Betti, Massimo Girotti e Flora Marostoni, e i compagni Franco Ferré, segretario dell'istituto Gramsci, e Maria Ferraro di Formello. All'Opera di Roma, la prova generale dello spettacolo in allestimento, il Campiello di Wolf Ferrari, è stata interrotta alle lotte del minuto in segno di lutto. Visconti non aveva ancora 70 anni, essendo nato il 2 novembre 1909 a Milano. Dirica e aristocratica famiglia, si accostò in Francia (all'epoca del Front Populaire) e in Italia, nella clandestinità, agli ambienti politici e culturali dell'antifascismo e della Resistenza. Fino a quando la Resistenza durante l'occupazione della capitale venne arrestato dagli sgherri del fascismo. Partecipò a tutti e due gli aspetti della sua presenza, quello relativo al momento del consenso e quello dell'egemonia, sia sul piano strettamente elettorale.

c. f. (Segue in ultima pagina)

### La bufera monetaria

## Il dollaro è salito ieri a 880 lire

Raggiunta quota mille sul mercato «nero» - Acquisti di valuta USA da parte della banca vaticana

Vertiginosa scivolata della lira, molto più grave di quelle dei giorni precedenti, ieri, sia sulle piazze italiane che su quelle straniere. La Banca d'Italia ha calcolato che il deprezzamento della nostra moneta nei confronti del dollaro è stato pari al 33,98 per cento (il giorno avanti era 31) e nel riguardo delle valute CEE è stato pari al 41,23 per cento contro il precedente 38,17. Complessivamente, dunque, la lira ha perso 580 lire (giungendo addirittura a quota mille nel cosiddetto «mercato parallelo», e cioè «nero»); il marco tedesco è salito da 328,80 a 347,97 lire; il franco svizzero da 328,80 a 347,50; il franco francese da 180 a 187,10 lire.

Un rilevante deprezzamento la nostra moneta lo ha avuto, sempre a Milano, anche nei confronti della sterlina inglese, che nelle altre piazze, e in particolare a Londra, ha ripreso leggermente quota. Nella stessa piazza milanese, infatti, la sterlina è stata quotata ieri a 1885,50 lire, contro le 1615 di martedì scorso. Un sensibile calo è stato registrato dalla lira italiana persino nei confronti delle altre monete più facili, perdendo altri 3,4 punti in percentuale rispetto all'esecuto portoghese e 3,4 punti nel riguardo della peseta spagnola.

Al mercato dei cambi di Roma si è prodotta una situazione pressoché analoga. Dopo la chiusura del listino, anzi, il dollaro è stato valutato anche a 882-883 lire. Da rilevare che il precipizio della nostra valuta nazionale, iniziato in mattinata non appena si sono aperte le operazioni di cambio, è stato in qualche modo arginato da un intervento dell'Istituto centrale di emissione di cui non si conosce l'effettiva misura. Per esempio l'iniziale 845 lire per dollaro (Milano) ci si è fermati a quota 880 nel primo pomeriggio, solo quando le operazioni speculative e gli acquisti si sono calmati.

Un'altra domanda dei giornali, la crisi alla Regione Lazio si avvia finalmente ad una conclusione. Terzo consiglio, il PCI, il PSI e il PSDI hanno proposto la formazione di una giunta composta da comunisti e socialisti, con il sostegno dei socialdemocratici che fanno parte organica della maggioranza.

Questa soluzione è emersa ieri, dopo che nei giorni scorsi era stato raggiunto un accordo tra il PCI, il PSI, il PSDI e il PRI, che avevano espresso la necessità di dare rapidamente una soluzione alla crisi, con il concorso di tutte le forze democratiche disponibili.

La proposta avanzata in consiglio dai comunisti, i socialisti e i socialdemocratici è stata accolta, ma la proposta di un impegno comune, che prevede la partecipazione diretta e il sostanziale sostegno di tutti i partiti che concordarono il programma presentato nel settembre dell'anno scorso (cioè il PCI, il PSI, la DC, il PSDI e il PRI). La DC, infatti, sin dall'apertura della crisi non è stata in grado di dare alla politica delle larghe intese democratiche, con lo scopo di necessariamente, dichiarandosi indi-

sponibile alla formazione di un governo regionale fondato sul concorso e sulla partecipazione di tutti e 5 i partiti democratici. Nella proposta, il PSDI si è impegnato a presentare dal 3 partiti ad affermare che una tale soluzione sarebbe stata la più adeguata a che comunque, di fronte ad una situazione che ha i caratteri dell'emergenza, non è più rinviabile la formazione della giunta.

Il documento, risonanza poi che i 3 partiti «intendo non procedere nello spirito delle più ampie convergenze ed intese tra tutte le forze democratiche, con lo scopo di non interrompere il necessa-

### E' stata proposta in Consiglio regionale

## Verso una giunta PCI-PSI nel Lazio

I socialdemocratici faranno parte della maggioranza - Il varo del nuovo esecutivo sarà reso possibile dalla astensione del PRI - Alla presidenza indicato il compagno Maurizio Ferrara - Il voto dovrebbe avvenire mercoledì - I tre partiti intendono procedere nello spirito delle più ampie intese tra le forze democratiche

A altre due mesi dalla sua apertura, la crisi alla Regione Lazio si avvia finalmente ad una conclusione. Terzo consiglio, il PCI, il PSI e il PSDI hanno proposto la formazione di una giunta composta da comunisti e socialisti, con il sostegno dei socialdemocratici che fanno parte organica della maggioranza.

Questa soluzione è emersa ieri, dopo che nei giorni scorsi era stato raggiunto un accordo tra il PCI, il PSI, il PSDI e il PRI, che avevano espresso la necessità di dare rapidamente una soluzione alla crisi, con il concorso di tutte le forze democratiche disponibili.

La proposta avanzata in consiglio dai comunisti, i socialisti e i socialdemocratici è stata accolta, ma la proposta di un impegno comune, che prevede la partecipazione diretta e il sostanziale sostegno di tutti i partiti che concordarono il programma presentato nel settembre dell'anno scorso (cioè il PCI, il PSI, la DC, il PSDI e il PRI). La DC, infatti, sin dall'apertura della crisi non è stata in grado di dare alla politica delle larghe intese democratiche, con lo scopo di necessariamente, dichiarandosi indi-

ALTERE NOTIZIE A PAG. 10

Comunicato della segreteria del PCI

Iniziativa per la difesa dell'occupazione femminile

Sviluppare la mobilitazione unitaria e di massa per l'accelerazione del dibattito parlamentare sull'aborto - Positivo bilancio della VI Conferenza nazionale delle donne comuniste

La Segreteria del PCI ha preso in esame i lavori e le conclusioni cui è giunta la VI Conferenza delle donne comuniste. L'eccezionale partecipazione femminile alla sua fase preparatoria...

La spinta crescente delle donne italiane per un profondo mutamento della loro condizione, lo sviluppo della loro capacità di impegno e di lotta...

La Segreteria del PCI sottolinea la necessità di ogni organizzazione di partito esamini le conclusioni della VI Conferenza delle donne comuniste...

È anzitutto indispensabile che, in ogni sede, i comunisti sappiano svolgere la loro azione politica e ideale per la difesa della occupazione femminile...

Un articolo di Chiaromonte e un'intervista di Pajetta

La risposta che la DC dovrà dare

In un editoriale su Rinascita il compagno Chiaromonte fa il punto sull'andamento dei suoi riflessi per le forze politiche. Sull'avvenire - egli nota - grava una profonda incertezza...

«Noi non siamo del parere - scrive Chiaromonte - che nella DC, dopo il 15 giugno, non si succeda nulla di positivo». È stato un fatto positivo l'allontanamento di Fanfani...

Vasto cordoglio per la morte dell'on. Bartesaghi

La tragica morte dell'on. Ugo Bartesaghi ha suscitato un vasto cordoglio. Alla famiglia dello scomparso sono giunti messaggi da partiti e uomini politici...

In grave difficoltà la manovra integralista di Piccoli

Soltanto la metà dei deputati dc ha firmato l'odg sull'aborto

Duri dissensi nei confronti dell'iniziativa nell'assemblea del gruppo - Anche Donat Cattin polemizza - Il compagno Di Giulio: «Le resistenze che si manifestano nella DC costituiscono un fatto positivo» - Dichiarazioni di Signorile (PSI) e Mammi (PRI)

Sempre più contrastato, e ormai al limite dell'insuccesso, il tentativo di Flaminio Piccoli di organizzare il massiccio «no» del gruppo parlamentare della Camera ad una soluzione legislativa dell'aborto...

LA RACCOLTA DELLE FIRME - Giovedì scorso, dopo la definizione dell'ordine del giorno Piccoli, nella sede del gruppo dc, si è svolta una riunione di lavoro...

La raccolta delle firme ha proceduto insomma così a rilente e con tante difficoltà (malgrado che sino all'ultima ora il rifiuto di sottoscrivere l'ordine del giorno o persino accompagnarlo la firma con chiose trasparentemente polemiche...

LE PROTESTE - Ma proprio a questo punto, e di fronte al chiaro tentativo di forzare la mano al gruppo...

Il presidente della Giunta regionale toscana, Lello Lauro, richiesto di un giudizio sui nuovi TG e GR, ha dichiarato che la Rai-TV è un servizio che non può essere affidato...

Il sottocomitato per i problemi della pubblicità della Commissione parlamentare di vigilanza sulla stampa...

Il sottocomitato per i problemi della pubblicità della Commissione parlamentare di vigilanza sulla stampa...

Il sottocomitato per i problemi della pubblicità della Commissione parlamentare di vigilanza sulla stampa...

Il sottocomitato per i problemi della pubblicità della Commissione parlamentare di vigilanza sulla stampa...

problema, che può essere ricercata nello spirito dei principi costituzionali.

Per il socialista Claudio Signorile, di anno «accolte con interesse» in particolare le proposte formulate dal gruppo dc di deputati, ma oggi la chiarezza delle rispettive posizioni - ha sottolineato - i socialisti ritengono utile che da parte del congresso nazionale dc si apra una discussione con i deputati dc...

Il repubblicano Mammi sostiene che le reazioni che dalla DC stessa vengono «ad una linea rigida e dogmatica» sono «spirigli per una trattativa al fine di evitare un referendum che sempre più, nella situazione in cui ci troviamo, deve essere evitato».

Giorgio Frasca Polara

In breve

CRITERI DI NOMINA ALLA CORTE DEI CONTI - I deputati comunisti Caruso, Di Giulio, Fracchia, Malagutti, Vetere hanno rivolto un'interrogazione al presidente del Consiglio per sapere se «a breve distanza di tempo dalla scadenza dell'incarico per raggiunti limiti d'età del presidente della Corte dei Conti non si ritenga di far conoscere tempestivamente al Parlamento i criteri che dovranno presiedere alla nomina del successore».

SEMINARIO SU INTERNAZIONALE COMUNISTA - La Fondazione Basso-ISSOCO organizza, a partire dal 1 aprile, un seminario su «La questione del destino del capitalismo nell'Internazionale comunista».

CAMERA: APPROVATO FINANZIAMENTO GEPI - La commissione Bilancio e Partecipazioni statali della Camera ha ieri approvato in via preliminare la conversione in legge del decreto che stanza dieci miliardi di lire alla GEPI per interventi urgenti in favore di lavoratori di aziende in particolari condizioni.

Alla giornata di lotta erano interessati 130 mila docenti e non docenti

PIENO SUCCESSO DELLO SCIOPERO PROCLAMATO NELLE UNIVERSITÀ

Il 24-25 marzo previsti nuovi incontri con il ministro Malfatti, il cui atteggiamento di chiusura aveva spinto i sindacati confederali, la Federazione unitaria e il CNU a promuovere la manifestazione di ieri

Il decentramento nuova scadenza per la Rai-Tv

Il Consiglio d'amministrazione della Rai-Tv si riunirà oggi, con all'ordine del giorno molti argomenti (una ventata di lavoro, una ventata di lavoro, una ventata di lavoro)...

Il presidente della Giunta regionale toscana, Lello Lauro, richiesto di un giudizio sui nuovi TG e GR, ha dichiarato che la Rai-TV è un servizio che non può essere affidato...

Il sottocomitato per i problemi della pubblicità della Commissione parlamentare di vigilanza sulla stampa...

Alla Commissione di vigilanza

Proposte dei dipendenti per la questione SIPRA

La stampa deve essere realizzata progressivamente, in stretto rapporto con l'attività di vigilanza sulla stampa pubblica del settore della pubblicità sulla stampa...

Pieno successo della giornata nazionale di lotta del personale docente e non docente di tutte le Università italiane...

Alcuni docenti universitari hanno chiesto: a) una garanzia di futuro gestionale per il chiudendo; b) la separazione della gestione della pubblicità Rai-Tv dalla gestione della pubblicità di mezzo stampa; c) un risanamento nelle aziende «consociate» con la SIPRA; d) l'eliminazione degli sprechi nella pubblicità dei ministeri.

Il ministro si è detto disponibile a discutere con i sindacati confederali, la Federazione unitaria e il CNU...

Il ministro si è detto disponibile a discutere con i sindacati confederali, la Federazione unitaria e il CNU...

Il sottocomitato per i problemi della pubblicità della Commissione parlamentare di vigilanza sulla stampa...

Approvata la legge sui debiti delle mutue

La Commissione Sanità della Camera ha approvato in via definitiva la legge con la quale, l'integrazione del debito delle mutue di cui è stata presentata dall'on. Ballarini...

Si attua il decentramento

Votata al Senato la legge sui consigli di quartiere

A favore tutti i gruppi, meno il PRI che si astiene - No dei fascisti - I criteri di elezione diretta - La funzione dell'ente Provinciale

La legge che consente nuovi e più ampi poteri ai consigli di quartiere, con possibilità nelle grandi città di procedere all'elezione diretta dei consiglieri e di conferire ai nuovi organi decentratati poteri di approvazione consultiva, ma anche deliberativi su tutte le questioni che riguardano la vita cittadina...

Al Comitato ristretto

Presentato il testo unificato per la riforma della media superiore

Il presidente della commissione Istruzione, On. Ballarini, socialista, ha presentato ieri al comitato ristretto costituito in seno alla commissione una bozza di proposta di legge...

Secondo il senatore Venanzetti (PRI) sarebbe stato opportuno prevedere una normativa eguale per tutti i Comuni, estendendo anche ai più piccoli il criterio delle elezioni dirette e dei poteri deliberativi...

Il testo Ballarini verrà ora esaminato dal Comitato Ristretto e una riunione convocata per la settimana prossima e quindi si dovrebbe passare al dibattito in commissione in seduta plenaria...

Sul punto cui è giunta la discussione per la riforma della secondaria, il compagno Chiarante ha rilasciato questa dichiarazione: «Il testo presentato dall'on. Ballarini traduce in una proposta legislativa, con notevole sforzo di fedeltà e oggettività, il dibattito provvenuto dal comitato ristretto, indicando, su alcuni punti, anche ipotesi alternative».

Il compagno Cosutta, pur non essendo dell'ordine del giorno repubblicano che si giunse rapidamente alla discussione del testo di legge, ha sottolineato che «inviare il governo ad un approfondimento del problema in relazione alle mutate realtà locali e alle esigue risorse dalle nuove strutture come i comprensori e le comunità montane»...

Il compagno Cosutta, pur non essendo dell'ordine del giorno repubblicano che si giunse rapidamente alla discussione del testo di legge, ha sottolineato che «inviare il governo ad un approfondimento del problema in relazione alle mutate realtà locali e alle esigue risorse dalle nuove strutture come i comprensori e le comunità montane»...

Pistoia al 100% del tesseramento

La Federazione del PCI di Pistoia ha comunicato di aver raggiunto il 100% del tesseramento in occasione del nuovo ordinamento delle autonomie locali...

Lo ha stabilito una sentenza della Corte costituzionale

D'obbligo in ogni ente pubblico la giusta causa di licenziamento

Il divieto di licenziamento del lavoratore si applica anche nei confronti dei dipendenti di tutti i dipendenti pubblici, gli enti pubblici, i comuni, i municipi, i distretti, i comitati, i consorzi, i comitati, i comitati, i comitati...

Seminario del PCI sulle FF.AA.

Per l'intera giornata di venerdì 19 si terrà, presso l'Istituto di studi comunisti alle Pratochiese, un seminario organizzato dall'Ufficio Antifascismo del Comitato Centrale e dal Comitato regionale laziale del PCI sull'iniziativa di cui è stato organizzato il seminario...

L'Inquirente sui «fondi neri» ascolterà il sen. Merzagora

La commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa ha ieri deciso di ascoltare sulla vicenda dei fondi neri dell'Ente Montedison il sen. Merzagora, il quale per un breve periodo ricopri la carica di presidente dell'Ente Montedison...



Il ministro degli Interni ha replicato al Senato a numerose interrogazioni

# SEGATTA RISPOSTA DI COSSIGA SUL TRAGICO EPISODIO DI ROMA

Anziché affrontare la questione della PS che non deve fare un uso irresponsabile delle armi, il ministro ha esposto un programma sull'ordine pubblico - La replica del compagno Modica: « La legge Reale è un incitamento a sparare »

Il ministro degli Interni, Cossiga, ha risposto ieri al Senato alle interrogazioni sul grave episodio di Roma, nel corso del quale un poliziotto ha sparato, provocando la morte dell'ingegner Marotta che stava passeggiando al Pincio.

L'esposizione del ministro, oltre ad una versione discutibile dei fatti, si è allargata ad una formulazione di intenti, una specie di messaggio sulla politica dell'ordine pubblico che, pur con apprezzabili dichiarazioni di fede antifascista, ha però — come ha fatto subito rilevare il compagno Modica, replicando — eluso il tema centrale: i delitti dei traghetti fatti di Roma, e cioè il modo in cui viene concepito e attuato l'ordine pubblico in una situazione caratterizzata dal sussistere di episodi chiaramente eversivi, per di più coincidenti con l'avvicinarsi delle consultazioni elettorali amministrative a Roma e in altre grandi città.



Il luogo del parco del Pincio dove è stato ucciso l'ingegner Marotta durante gli incidenti di domenica scorsa

Per quanto riguarda la dinamica dei fatti il ministro ha riferito la dichiarazione resa dalla guardia di PS Lucertini: « Il fuggitivo ha detto il ministro — visti talmente sì è voltato bruscamente verso il giovane agente infilando nel contempo la mano nel taschino che portava con sé, dando l'impressione di voler prendere uno strumento di offesa. La guardia Lucertini ha sparato allora tre colpi: due hanno ferito il fuggitivo e l'altro secondo gli elementi deducibili dalla meccanica degli avvenimenti, e fatti salvi gli accertamenti definitivi dell'autorità giudiziaria, ha raggiunto l'ingegner Marotta, uccidendolo ». Fanno successivamente del racconto, il ministro ha detto di ritenere che esso sia costituito da « aderenti a movimenti teppistici e fascisti di sinistra rivoluzionaria ».

### Le indagini sulle radio private che disturbavano gli aerei in volo

Provocazione tesa a seminare il panico o irresponsabile scherzo? Il tentativo di mettere gli aerei a terra nella fase di atterraggio? L'interrogativo preoccupante riguarda fatti di estrema gravità accaduti il 12 febbraio all'aeroporto romano di Ciampino. Una trasmissione pirata, inserita sulle frequenze usate dagli aerei, ha provocato la sua interruzione (125 punto 5-VHF, una frequenza sulla fascia immediatamente al di sotto della 115 di cui si sono le RAI e molte radio private) e ha fornito più volte informazioni errate agli equipaggi in volo. Se fossero stati ascoltati, si afferma — le conseguenze sarebbero state imprevedibili. Se non è accaduto lo si deve all'esperienza e alla capacità degli equipaggi che, dopo un rapido confronto dei dati ricevuti con i piani di volo concordati, hanno rilevato che le informazioni ricevute in cuffia erano contrastanti con il regolare e pianificato svolgimento delle operazioni. Chiamato il controllore a terra — l'uomo cioè che tiene sotto controllo l'aereo in volo in pieno di atterraggio — è stato constatato il falso delle informazioni ricevute, emesse con tutta evidenza da una trasmissionista pirata.

A questo punto — il tentativo si sarebbe ripetuto alcune volte — nell'arco di due giorni — sono scattate le contromisure messe in atto dall'aeronautica militare, alla quale sono affidate come è noto le operazioni del controllo aereo civile. La frequenza 125, 5 megacili è stata sospesa e sostituita con altra frequenza, mentre il comando di Roma-controlli radar, e più esattamente il responsabile del traffico aereo degli aeroporti della capitale, presentava una denuncia alla magistratura contro i ignoti.

Le autorità responsabili avevano stesso su questi episodi una certa di silenzioso allo scopo — si è detto — di non allarmare gli utenti del trasporto aereo e di poter individuare gli autori delle trasmissioni pirata. I fatti, così come sono stati riferiti dalle agenzie di stampa, suscitano qualche perplessità. Ci si chiede per esempio perché l'ANPFA ha preferito inviare una circolare riservata ai propri piloti — invitati ad effettuare sempre, una volta ricevute le istruzioni dalla torre di controllo, il « read back » e ripetere l'informazione — anziché denunciare immediatamente i casi di Ciampino.

La prima a dare notizia di questi casi, sabato scorso, è stata l'agenzia Air-Press, vicina all'Alitalia, ma, data la delicatezza della cosa e l'impossibilità di poterla verificare, i giornali non ne avevano parlato. Poi sono venute le conferme.

Il ministro ha affermato che nel nostro ordinamento « non vi sono zone di franchigia né di immunità per chi agisce in nome dello Stato », dimenticando che la legge sull'ordine pubblico voluta dalla DC e contro cui sono battuti i comunisti e altre forze di sinistra, prevede l'immunità per quei poliziotti che si rendono colpevoli di atti delittuosi nella loro attività per la difesa dell'ordine pubblico.

Secondo Cossiga « è fuori di luogo richiamarsi alla recente legge sull'ordine pubblico in quanto l'uso delle armi consentito da queste norme riguardano ipotesi di rapina a mano armata e sequestri di persona che non hanno nulla a che vedere con il tragico episodio di Roma ». Cossiga ha tenuto a marcare la piena responsabilità di questo episodio e ha anzi tenuto a guardo il comportamento della polizia affermando che « di fronte all'attacco con ordigni esplosivi non è ammesso che le forze di polizia usino un atteggiamento passivo ». Il ministro ha però trascurato la questione centrale: che è quella di evitare che le forze di polizia possano essere irresponsabilmente le armi.

« I cniari connotati democratici, popolari, antifascisti del governo e le mie personali convinzioni mi ha proseguito il ministro — non mi taranno certo arretrare di fronte ad ipotesi camuffamenti o a tentativi provocatori di copertura o riciclaggio a uso « terroristico » o posizioni legittimamente presenti e rispettate nel nostro ordinamento civile, giuridico e culturale ma anzi mi inducono a disporre una sempre maggiore vigilanza e a stroncare ogni manifestazione violenta, provocatoria, antidemocratica, oggettivamente fascista ».

Dopo aver fatto riferimento ai fatti di Milano, dando atto alle forze politiche democratiche milanesi ai sindacati, alle autorità e ai cittadini impegnati nel « Comitato antifascista per la difesa dell'ordine pubblico » e « Comitato per il disarmo », Cossiga ha fatto alcuni accenni al problema della preparazione tecnica e di addestramento delle forze di polizia. Delle iniziative legislative in questo senso il governo darà tempestiva informazione al Parlamento.

Del tutto insoddisfatto della esposizione del ministro, si è dichiarato il compagno Modica. A Roma e in altre città, ha detto, il senatore comunista da diversi settimane si sta scatenando un torbido clima di violenza in cui agiscono gruppi eversivi apertamente fascisti ed altri gruppi, con obiettivi di fatto convergenti, che hanno ormai perduto ogni speranza di trovare copertura negli ideali dell'antifascismo e dell'antidemocratico. Ebbene, proprio nel momento in cui queste disparate forze eversive potrebbero essere totalmente slegate e stroncate, il responsabile dell'ordine pubblico interviene a favorire la tattica di questi piccoli gruppi mirando a coinvolgere l'esperienza e le masse popolari.

Non è tollerabile — ha detto Modica — che si trascorrono le vie di Roma o di qualsiasi altra città in un territorio di selvaggio rincorsa e in sparatorie di uomini armati. Vi avvertiamo il 17 maggio scorso in quest'aula il piano di riassetto del servizio pubblico di dare un segnale pericoloso che andava al di là della lettera delle norme stesse e poteva trasformarsi in un incitamento a sparare irresponsabilmente con gravi conseguenze per i cittadini. Non è possibile rovesciare tutta la responsabilità su quanto è avvenuto sulla preparazione dei giovani reclute di PS, soprattutto da parte di chi ancora impedisce l'ingresso di forze di polizia e ostacola l'attuazione delle riforme da tempo richieste anche dall'interno stesso della polizia.

Anche i rappresentanti di questi tutti gli altri gruppi del schieramento democratico, pur prendendo atto delle dichiarazioni di ordine generale fatte da Cossiga, hanno rilevato l'insufficienza impegno espresso dal governo per quanto riguarda il comportamento della polizia. L'adeguatezza della sua preparazione.

Il socialista Strati ha chiesto una maggiore prudenza da parte degli agenti e un loro migliore addestramento. Il repubblicano Venanzetti ha provocato vivaci interruzioni da parte del compagno Bufalini quando ha sostenuto che non sarebbero addebitabili alla legge sull'ordine pubblico gli eccessi di reazione da parte degli agenti di PS che hanno portato al luttuoso fatto di Roma. Il democristiano Rebecchini ha pure chiesto una adeguata preparazione e un addestramento delle forze di polizia. Dante Rossi (PDUP) ha chiesto al governo più precise direttive per impedire un sconsiderato uso delle armi da parte delle forze di polizia.

co. t.

### La situazione a Roma

## Sulla criminalità consensi alle proposte del PCI

I commenti dei principali giornali italiani. Le distorsioni e le calunnie dell'organo ufficiale della DC - Una serie di indicazioni

Larga e positiva eco ha trovato sulla stampa l'iniziativa presa dalla federazione romana del PCI sul tema della dilagante criminalità — politica e comune — nella capitale. I comunisti romani, come è noto, hanno elaborato uno studio vasto e analitico sulle caratteristiche — e quindi sulle cause profonde — della recrudescenza dei fenomeni criminali a Roma. E questa documentazione è stata presentata ieri l'altro e un folto pubblico di giornalisti italiani e stranieri.

Il panorama dei quotidiani è testimone del rilievo dato al contributo offerto dal nostro partito. « Strategia PCI contro la mala » è il titolo di un dettagliato articolo del « Giorno »; ampio spazio ad analisi e ai rimedi suggeriti ha riservato anche il « Corriere della Sera », mentre il « Messaggero » accompagna di resoconto della conferenza con precise tabelle estratte

dal « dossier » preparato dalla Federazione romana. Sulle « proposte concrete » per « combattere la criminalità » si sofferma ancora distesamente « Paese sera ».

Non sono naturalmente mancati dal partito fascista i tentativi di ridicolo e inconsistenti speculazioni. Il « Secolo » è addirittura arrivato a sostenere che i comunisti nutrivano « il progetto di eliminare l'arma del carabiniere ». Si tratta, evidentemente, di un falso smaccato. L'iniziativa del PCI è ben lontana dall'aver caratteristiche tali da accentuare la competitività e la concorrenza tra i partiti. I tentativi di voler alimentare — tra i diversi corpi addetti all'ordine pubblico — un'ostile e inerte rivalità di natura politica sono proposte mirano ad attuare efficaci forme di coordinamento operativo tra l'Arma e il sedicente ministero di pubblica sicurezza e la guardia di finanza, sia a livello centrale che a quello delle strutture periferiche.

Su di un altro piano, il « Popolo », pur dando atto al nostro partito della sensibilità per i problemi della criminalità, non rifugge da deformazioni, anche caluniose, che hanno fatto il sapore di « propaganda » a questo giornale. Per l'organo dei comunisti continueranno « a giocare su un doppio binario ». Una parte si occuperà di « difendere l'ordine », d'altra canto, in maniera più o meno indiretta, ha tentato di criticare il partito di sinistra, accusandolo di « eversione ideologica, gettando il discredito sul diritto di sciopero », « in odio alla vita umana per scopi rivoluzionari, incitando alla distruzione dei valori e dei beni ».

Di fronte ad affermazioni di genere tanto trent'anni di vita democratica che hanno visto costantemente il PCI protagonista della battaglia per l'affermazione di quei valori ideali e morali di convivenza, richiesta di maggiore impegno da parte del PCI e il rafforzamento del tessuto civile e democratico di Roma. Più che di « controparte », abbiamo aperto — sulle cause e i metodi per farvi fronte — un dibattito di polemico pretestuoso, la massima serietà, il contributo unitario. L'impegno politico di tutte le forze democratiche, e a questo noi richiamiamo la Democrazia cristiana.

Da segnalare, infine, il completamento del « Tempo ». I suoi redattori sono stati vinti in fitta schiera nella sede della stampa estera dove « il giornale » di questo tipo di dovere dedicare neppure una riga all'iniziativa Strana edita dal nostro partito, che mostra di preoccuparsi di problemi dell'ordine pubblico.

« Sciopero bianco » di sottufficiali Aeronautica

VENEZIA, 17. I sottufficiali dell'Aeronautica militare, che prestano servizio nelle basi e nelle installazioni del settore nord-orientale e i cui limiti sono a sud Falconara, ad ovest Venezia, ad est, rispettivamente, le Alpi e l'Adriatico, attueranno, a partire da domani giovedì, uno sciopero bianco, che avrà una durata di una settimana. L'annuncio è stato dato dal « Coordinamento dei sottufficiali democratici » durante una conferenza stampa che è servita ad illustrare soprattutto le conseguenze che l'applicazione delle norme nazionali e internazionali avrà sulla circolazione aerea civile.

Da questo « sciopero bianco » gli utenti in genere, e i passeggeri, non risentiranno limitati, effetti. Essi potranno essere anche ritardati per quanto riguarda il traffico aeroportuale.

## Ne ha discusso ieri il Comitato ristretto Senato: verso l'inchiesta sulle forniture militari

Quattro i progetti-legge che dovranno essere unificati. I limiti contenuti nella proposta presentata dalla DC

Il Comitato ristretto, nominato dalla Commissione Difesa del Senato con il compito di unificare le varie proposte di legge per una inchiesta parlamentare sulle forniture militari, si è riunito ieri per la prima volta sotto la presidenza del senatore Garavelli. E' stato annunciato che anche la DC e il MSI, dopo il PCI e il PSI, hanno presentato un loro DdL. Relatore sul progetto unificato sarà il dc Montini.

Nella discussione sono intervenuti i compagni senatori Bruni, Pirastu e il socialista Signori, i quali hanno sottolineato la necessità di un rapido esame delle varie proposte. Il compagno Pirastu ha ricordato in particolare che la proposta del PCI non vuole limitare l'inchiesta ai casi particolari, per quanto gravi, di corruzione, ma si propone di assegnare alla commissione parlamentare il compito di andare a fondo su tutta la materia delle forniture militari e di poter proporre nuove norme, che consentano di evitare, nella misura del possibile, il ripetersi di fatti scandalosi come quello di cui si parla.

Dopo i clamorosi sviluppi giudiziari dei giorni scorsi

## Il Consiglio di Parma chiamato a discutere le scelte urbanistiche

Dalla nostra redazione

PARMA, 17. « La realtà è questa: il dissesto urbanistico a Parma non è passato, la nostra città è cresciuta con i servizi e con il verde, è ricca di strutture di dotazioni civili e sociali, ha mantenuto le sue caratteristiche peculiari ed umane, ha difeso gelosamente il suo patrimonio sociale ».

Con queste parole il sindaco di Parma, il compagno socialista Cesare Gherni, ha aperto oggi i lavori del consiglio comunale convocato per discutere il progetto di edilizia economica (in funzione di concorso di tutte le forze democratiche, quanto è successo a Parma nella gestione delle scelte urbanistiche del Comune sarà possibile realizzare trasformare in case ed opere urbane.

Non per questo la maggioranza si pone in un atteggiamento di autolesionismo; per certi versi, di autocritica; perché — come hanno riflettuto anche i comunisti di Parma — il processo di partecipazione popolare non è giunto ancora ai livelli auspicati, resta da approfondire un discorso culturalmente critico.

## MARGARET DIVORZIA



LONDRA — La principessa Margaret e Lord Snowdon sembrano decisi a chiedere la separazione legale. Margaret, qui a sinistra, nella linea di successione al trono britannico, e Snowdon, qui a destra, si sposarono il 6 maggio del 1960. La coppia (nella foto) ha avuto due figli: David Lindley, 14 anni, e Sarah, 11. Armstrong Jones, questo il nome del cognome della regina Elisabetta, ricevette il titolo di lord dopo il matrimonio.

## Interrogatorio-fiume per la « truffa del burro »

# Nove ore di domande a padre Eligio sull'EMCO

### All'uscita ha accolto i giornalisti con una battuta

Dal nostro inviato VERCELLI, 17.

Com'è andato l'interrogatorio padre? Alle domande dei giornalisti che alle 18,30 di stasera lo inseguivano, fra i lampi del flash dei fotografi, padre Eligio, in ottima forma, anche dopo 9 ore di interrogatorio, sorriso largo, barba leggermente lunga, salutò con la mano destra ed invitando i fotografi a riprenderlo nuovamente, « rispondevo: « Ai fratelli sempre bene! ». Quindi è entrato nella grossa Mercedes che l'attende sul ponte levatoio del castello cinquecentesco che fu del principe Amedeo IX di Savoia sede della procura di Vercelli. Non era ammalato. Aveva in mano un pezzo di carta bianca che osservava di tanto in tanto e apriva con gesto nervoso. Nella macchina, ai suoi lati erano sistemati due carabinieri.

Padre Eligio ha continuato a salutare con ampi gesti mentre l'auto si avviava velocemente verso Novara dove il frate si trovava incarcato da venerdì scorso, quando venne arrestato assieme al fratello il sedicente monsignor Gelmini, e l'avvocato Carmelo Conte entrambi residenti a Roma, per truffa ai danni della EMCO, la società di import-export di cui Conte, padre Eligio e il fratello erano soci.

Subito dopo l'interrogatorio di padre Eligio il dottor Brancaccio, sostituto procuratore della repubblica di Vercelli, è stato avvicinato dai giornalisti per fare il punto sulla situazione ma soprattutto per sapere se la posizione dei tre si è aggravata dopo gli interrogatori di queste ultime ore e infine per riconoscere se c'erano state domande di libertà provvisoria. « Sì, ci sono state domande di libertà provvisoria », ha risposto il magistrato, lasciando però intendere che per il momento non sono state accolte.

« La posizione dei tre si è forse alleggerita? ». « E' chiaro — ha detto il giovane magistrato — che se uno è innocente viene scarcerato. Le conclusioni a questo punto le potrete trarre voi ».

### Gliotti dell'avvenire

C'è un nome nuovo per la successione a D. Martino alla guida del PSI: quello dell'ex ministro del Bilancio. Lo sostiene persino l'ala sinistra del partito. E Antonio Gliotti non rifiuterebbe.

### Il PCI pronto all'abbraccio

La DC ha paura. Un suo sondaggio segreto prevede che i suoi voti scenderanno al 30-40 dell'elettorato. E c'è chi è anche più pessimista. Ma il PCI cerca di rassicurarla. « Non c'è sarò tracollo », dice Pagetta. E aggiunge: « Il PCI è pronto all'abbraccio ».

### Parità dei sessi

Che metà dei candidati al parlamento siano donne. Che invece di « uomo » e « donna » si usi il termine « persona ». Sono le richieste di alcuni gruppi di femmine. Ma esistono anche altri progetti di legge femminista più immediati e concreti. Che cosa chiedono?

### Per chi votano i calciatori

Vigilantes laziali, campaneromani, quadre d'azione granata. Il tifo sugli spalti ha assunto aspetti politici spesso grotteschi. Ma i giocatori per chi votano? Quale è la squadra più rossa? E quella più nera?

## Su Panorama c'è scritto che...

### Giulotti dell'avvenire

C'è un nome nuovo per la successione a D. Martino alla guida del PSI: quello dell'ex ministro del Bilancio. Lo sostiene persino l'ala sinistra del partito. E Antonio Gliotti non rifiuterebbe.

### Il PCI pronto all'abbraccio

La DC ha paura. Un suo sondaggio segreto prevede che i suoi voti scenderanno al 30-40 dell'elettorato. E c'è chi è anche più pessimista. Ma il PCI cerca di rassicurarla. « Non c'è sarò tracollo », dice Pagetta. E aggiunge: « Il PCI è pronto all'abbraccio ».

### Parità dei sessi

Che metà dei candidati al parlamento siano donne. Che invece di « uomo » e « donna » si usi il termine « persona ». Sono le richieste di alcuni gruppi di femmine. Ma esistono anche altri progetti di legge femminista più immediati e concreti. Che cosa chiedono?

### Per chi votano i calciatori

Vigilantes laziali, campaneromani, quadre d'azione granata. Il tifo sugli spalti ha assunto aspetti politici spesso grotteschi. Ma i giocatori per chi votano? Quale è la squadra più rossa? E quella più nera?

?

## Panorama

### DOMENICA

### SU QUESTO GIORNALE

?

IMPERIAL EDIZIONI - Via G. Boccia n. 99

Tel. (055) 410119 - 50141 - FIRENZE



I lavoratori della Angus, Singer, Smalterie, Torrington e Innocenti chiedono una rapida ripresa della produzione

Convegno sull'occupazione femminile in Campania

Genova: grande assemblea degli operai delle fabbriche minacciate di chiusura

L'esigenza di salvare importanti centri produttivi del Paese - Sollecitato l'intervento GEPI - Rifiuto di una concezione assistenziale dei provvedimenti governativi - Oggi in sciopero i metalmeccanici del centro ligure

Dal nostro inviato

Genova, 17. Un cartello, appeso al muro di cinta di una scuola situata appena dentro l'abitato di Sestri Ponente, indica che a due passi, poco sopra, c'è la «Torrington, fabbrica occupata da 250 giorni. Ogni mattina, qualcuno si incarica di accendere la ciffa. 250 giorni sono quasi nove mesi. Dal 25 giugno dell'anno scorso che questa azienda di 540 dipendenti, tra operai e impiegati, riempie le cronache della città e si conquista un posto fra i «casi» nazionali. Nei mesi che non hanno lasciato però solo il segno nelle cronache...



Un aspetto della manifestazione dei metalmeccanici di Torino

Posizioni rigide del padronato al tavolo delle trattative

PER IL CONTRATTO IN SCIOPERO EDILI, CHIMICI E METALMECCANICI

Astenzioni dal lavoro e manifestazioni dei lavoratori della Mirafiori e di altri stabilimenti FIAT e della cintura torinese - Cortei a Firenze e Palermo - L'edilizia si ferma oggi per quattro ore

Sono riprese nel pomeriggio di ieri presso la sede della Confindustria a Roma, le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro dei metalmeccanici e dei chimici del settore privato. Le controparti padronali, in entrambe le trattative che si svolgono in due sessioni del mattino, hanno respinto le proposte avanzate dal piano della sede confindustriale, hanno sostanzialmente confermato le precedenti posizioni di rigida intransigenza delle piattaforme sindacali...

All'interno dello stabilimento Mirafiori ha parlato il segretario confederale Mario Didò di fronte ad oltre ottomila operai nel primo turno, e ad altri cinquemila lavoratori nel secondo turno, con la data di giovedì 23, in considerazione dell'andamento negativo dell'incontro i lavoratori chimici sospenderanno giovedì e venerdì 24 la loro partecipazione...

La trattativa per i chimici è stata posticipata a mercoledì 23, in considerazione dell'andamento negativo dell'incontro i lavoratori chimici sospenderanno giovedì e venerdì 24 la loro partecipazione all'attività lavorativa...

Per quanto riguarda il negoziato per il contratto dei metalmeccanici dopo che la delegazione padronale ha ribadito le sue posizioni sul problema degli investimenti e dell'occupazione a livello di gruppi industriali e di grandi imprese, impedendo alla trattativa di fare progressi su questo punto, si è passati all'esame di altri aspetti della piattaforma: appalti, straordinari, inquadramento, orario di lavoro...

La disoccupata c'è ma non nelle liste di collocamento

La sfiducia nella possibilità di assorbimento del mercato del lavoro determinata dalla progressiva emarginazione: nella regione le donne che lavorano sono solo il 15%

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 17. Paola Tacogna, diciannove anni, una ragazza esile, il tono di voce piano che tradisce la fatica compiuta per nascondere l'emozione: ha appena finito di parlare alla tribuna della conferenza regionale sull'occupazione femminile promossa dalla Regione Campania. Ha denunciato la condizione femminile in provincia di Caserta; ha parlato dell'emarginazione della donna dal mercato del lavoro; ha parlato delle prime esperienze di organizzazione del disoccupato nella sua provincia e del ruolo che vi stanno avendo le donne, soprattutto le giovani...

sono organizzati in comitato per l'occupazione, chiedendo alla Regione e al comune alcune cose ben precise: individuazione dei posti di lavoro occorrenti per far fronte alle esigenze delle strutture civili, controllo sul collocamento, finanziamenti per i corsi di preavvicinamento al lavoro (300 milioni sono stati deliberati dal comune, 500 dalla provincia sotto la spinta dei sindacati e dei partiti democratici)...

Un censimento delle occasioni di lavoro ma non casuale, bensì finalizzato alle esigenze produttive e alla copertura delle enormi carenze che si lamentano nelle strutture sanitarie, in quelle scolastiche, e alle esigenze dell'agricoltura...

Cerco di saperne di più: di più, cioè di quanto non si riesce a dire dal comunicato d'un convegno. Ha l'aria di una studentessa fresca di slogan. E invece no: «Sono diplomata. Maestra», mi dice.

«Disoccupata naturalmente?». «Lavoro. Faccio la cameriera presso un albergo di professionisti. Ho bisogno di guadagnare».

E' una delle circa quaranta aderenti alla lega dei disoccupati organizzati a Caserta: sono i magistrato-giovani, diplomati, studenti universitari, reduci dai corsi di addestramento professionale...

«Lavoro. Faccio la cameriera presso un albergo di professionisti. Ho bisogno di guadagnare».

Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

Conclusi i lavori del Consiglio Cisl

A Milano, dopo l'espulsione dal SIUF di duecento attivisti, si costituisce la UIL-Ferrovieri

Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

«Dopo tre giorni di dibattito si è concluso il Consiglio di amministrazione dell'Uil-Ferrovieri.

Al ministero del Lavoro le trattative per l'Innocenti

Sono proseguite per l'intera giornata di ieri le trattative tra la FLM, i rappresentanti del Consiglio di fabbrica dell'Innocenti e l'Industriale De Tommaso e la GEPI per la ripresa produttiva dell'azienda di Lambrata...

Per l'ex Monti sollecitato un intervento del governo

LAQUILA, 17. Si è riunita oggi, presso la sede del consiglio regionale dell'Abruzzo, speciale commissione nominata la settimana scorsa per puntualizzare, con procedura d'urgenza, le iniziative tese a difendere il posto di lavoro di 450 dipendenti della Ex-Monti Confezioni...

Confidenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

in breve

IN AGITAZIONE LAVORATORI DEI MONOPOLI - I lavoratori dell'Azienda dei monopoli di stato hanno deciso di sospendere ogni prestazione di lavoro straordinario...

INTERROTTI TRATTATIVE PER IL METANO

Le trattative per il rinnovo del contratto per la fornitura di gas metano sono state interrotte e dovranno essere riprese presto al ministero dell'Industria.

CONFERENZA SINDACATA RICERCA CGIL

Per le opere ad Ariccia la conferenza di organizzazione del sindacato ricerca CGIL. Nel corso del dibattito, che proseguirà anche domani e sabato saranno affrontate in particolare le questioni di politica sindacale in relazione al ruolo ed alle prospettive della ricerca scientifica in Italia.

La sinistra e la satira: si può ridere di Berlinguer?

Di Umberto Eco, Furio Scarpelli, Roberto Marzano, Tatino Pericoli, Emanuele Pirella, Aitan, Saverio Volterra, Corrado Costa. Dibattito illustrato intorno a un tema su cui è opportuno prepararsi in tempo.

Crisi delle monete

Di Giuseppe Turani e Antonello Talamasca. Lire, franco, sterlina, corona danese. Dove andare a finire?

Andreotti e Fortebraccio

Di Gabriele Invernizzi. Tra il polemista principe del PCI e il p'u prelati dei leaders democristiani corre un'annosa ineludibile amicizia. Non si scambiano più frecciate, ma solo rosi: «Andriano bene l'uno dell'altro. Cosa è cono?»

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

Conferenza stampa ieri delle cooperative di consumo

LAURENZA, 17. L'incremento previsto è del 20 per cento ma si attende una nuova raffica di maggiorazioni - Le proposte dell'ANCC - Necessaria la riforma del sistema della distribuzione...

L'Espresso QUESTA SETTIMANA



Riflessione sulla questione degli insegnanti

...e ora il ruolo unico

Necessità e limiti del decreto legge che supera le obiezioni della Corte dei Conti all'articolo 3

Col decreto legge n. 430 del 30 gennaio che è in questi giorni alle Camere, il governo ha rimediato in parte alle cause del malcontento degli insegnanti...
Con il decreto legge n. 430 del 30 gennaio che è in questi giorni alle Camere, il governo ha rimediato in parte alle cause del malcontento degli insegnanti in seguito alla mancata registrazione da parte della Corte dei conti di un identico decreto delegato riguardante il riordinamento dei ruoli.



Folla davanti alla sede dove si svolge la prima fase del concorso magistrale. Una durissima selezione e un tirocinio per molti infortunati, sono i motivi del malumore e della protesta dei candidati.

La seconda fase del concorso magistrale fra indecisioni e contestazione

Napoli: 4000 diplomati fanno il «tirocinio» per 850 posti di lavoro

Molti candidati vedono l'esperienza della «pratica esercitativa» come una inutile perdita di tempo - Le proposte delle organizzazioni sindacali per una maggiore qualificazione dei corsi

Sono centinaia di migliaia i giovani diplomati in questi mesi la prova centrale del concorso magistrale, quella del «tirocinio» presso una scuola elementare. Per alcuni di questi, i quattro mesi di tirocinio si risolvono in una inutile fatica se l'ultima prova, quella dello «scritto», non verrà superata e se in questi mesi il tirocinio non è stato proficuo per i candidati.

LA PROTESTA PER I TAGLI OPERATI DAL MINISTERO

Così reagiscono le scuole milanesi alla beffa dei bilanci dimezzati

Si allargano le iniziative di lotta contro l'assurdo provvedimento che limita gravemente l'autonomia dei consigli - Una serie di assemblee nelle varie zone della città e nei centri della provincia

MILANO. Eccezioni non ne esistono. «Quando si tratta di togliere...» dice un rappresentante del Coordinamento dei genitori di Cosenatico e di Torre Del Moro, che non si sono mai separati da un loro unico, come riconoscimento dell'unicità della scuola.

Per rinnovare le rappresentanze studentesche Il 23 marzo si vota in numerosi atenei

Un'iniziativa unitaria di tutte le componenti scolastiche

Costituito a Cesena coordinamento cittadino degli eletti nei consigli

Riceviamo da Cesena un documento (del quale riportiamo una ampia sintesi) stilato dai genitori eletti nel Consiglio d'Istituto del Liceo scientifico e proposto come base di discussione all'assemblea cittadina degli eletti nei consigli scolastici.

Quali criteri per formare le prime medie?

Cara Unità, stiamo discutendo nel consiglio d'Istituto i criteri per la formazione delle prime medie nel prossimo anno scolastico. Giustamente il preside ci ha pregato di discutere con gli insegnanti che hanno fatto le iscrizioni si aprono il 1° luglio, vorrebbe già nel corso del mese di giugno rendere pubblico il criterio della formazione delle classi, poiché ogni anno, nella nostra scuola, si verificano tre casi: 1°) la maggioranza dei genitori, ad esordio, vuole l'inglese, mentre per le due sezioni di francese e per quella di tedesco...
ANTONIA GABRIELLI (Roma)

Veri e propri obblighi di legge non ce ne sono, nel senso che i genitori possono esprimere una preferenza per una lingua straniera da scegliere, ma non hanno nessun diritto alla scelta. Questo perché ogni scuola ha un determinato organico di posti di cui, per decreto, per cui, per esempio, in un istituto ci sono tre cattedre di inglese, due di tedesco...
ANGELO ANNOVI (Milano)

Chi pensa alle insegnanti delle materne statali?

Alla redazione dell'Unità. Sono un'insegnante della scuola materna statale di Contigliano, con incarico a tempo indeterminato, scoglio fatti preesistenti alcune dispartite di trattamento operate nei confronti della nostra categoria.

Una mostra «asettica»

BOLOGNA. Per gli espositori e gli organizzatori della 10ª mostra degli illustratori - 13ª Fiera del libro per ragazzi - di Bologna, la scuola è ferma a qualche anno fa, a quando cioè i genitori non erano ancora entrati come protagonisti nella situazione scolastica.

Giorgio Bini

Fondi tagliati, consigli scolastici in difficoltà

Cara Unità, ha visto che ha giustamente messo in rilievo nella rubrica intitolata «La tribuna degli organi collegiali» di giovedì 11 marzo la notizia di un consiglio di circolo di Roma in relazione ai drastici tagli finanziari effettuati dalla pubblica amministrazione nei confronti degli organi collegiali stessi.

«Trimizzato» vorrebbe dire ridotto a sei stadi

Cara Unità, una bella cosa pubblicare la pagina della scuola ma, almeno in quella, non si dovrebbe commettere errori. Giovedì 11 marzo in un titolo ho letto la parola «trimizzato» per definire un bilancio scolastico ridotto a sei stadi. Non è che non si possa a volte trincerarsi dietro una parola, anzi il farlo può essere prova di genialità. Ma «mezzo» significa «finito in due».

REMO BERNASCONI (Milano)



Impegno per una più larga azione contro la censura al Convegno di Roma

A conclusione del convegno contro la censura promosso dall'ARCI e dal Teatro Popolare di Roma che, svoltosi al Teatro delle Arti martedì e ieri, ha visto la partecipazione di rappresentanti delle associazioni culturali...

«Marcia trionfale» sugli schermi



La Scala in settembre negli USA

WASHINGTON, 17. In occasione del secondo centenario dell'indipendenza americana La Scala di Milano è stata invitata a tenere una serie di spettacoli...

Il militarismo sotto il tiro di Bellocchio

Ma, dopo un efficace avvio, il film assume una struttura convenzionale e propone personaggi e fatti schematici

Il cinema italiano si è accostato ai temi della vita militare, sinora, di rado, e con cautela, incontrando egualmente ostacoli di vario genere...

Franco Parenti a Roma con la «Betia»



«Naturalità» di Ruzante scrittore colto e laico

Una felice realizzazione di un testo che riflette con affetto e ironia il terrestre universo contadino - Schietto successo

Ecco uno spettacolo che dura una decina di minuti, ma che merita l'etichetta di opera...

Il programma del Festival Opera Barga

LUCCA, 17. «Opera Barga» al suo decimo anno di attività, ha reso noto il programma per l'anno in corso...

Rispondenza tra parola e gesto

Franco Parenti ha col Ruzante antica, fraterna dimistichezza; la interpreta, l'altro, di ripetute, memorabili edizioni della Moscheta...

Il Festival «Opera di Barga» presenterà quest'anno, dal 22 luglio al 1. agosto, un programma di spettacoli...

RAI controcanale

DOSSIER SULLA DC - Tra le innovazioni, reali o apparenti, che si possono cogliere in questi giorni nella produzione della programmazione della Rai...

oggi vedremo

FORZA ROMA! (1°, ore 20,45)

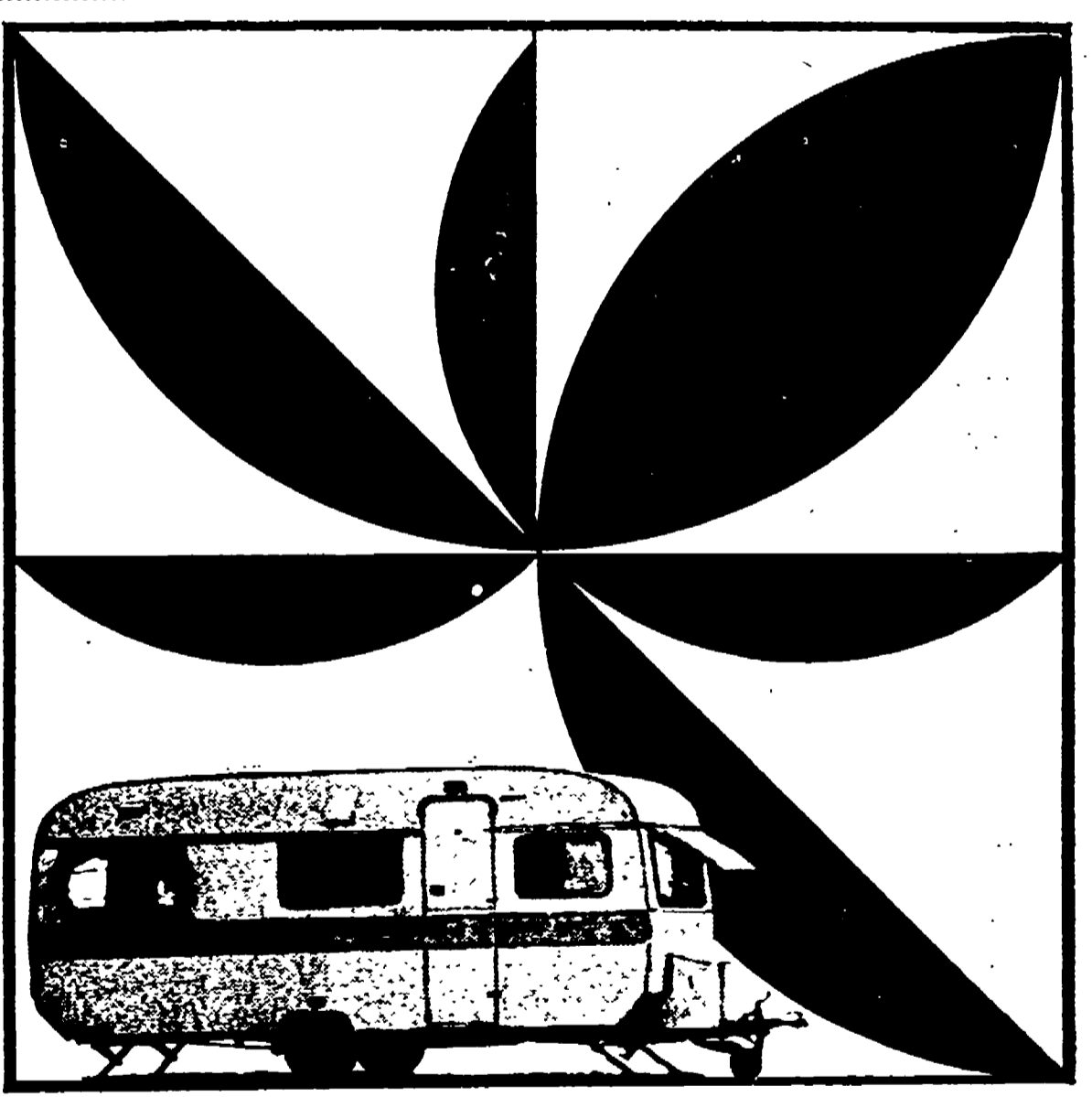
Forza Roma! è un originale televisivo scritto da Marco Zavattini e Pino Passalacqua, diretto da quest'ultimo...

CITTA' E CAMPAGNA (2°, ore 22)

Lo spazio consumato è il titolo della sesta ed ultima puntata del viaggio-inchiesta a cura di Vittorio Marchetti...

programmi

Table with TV and Radio program listings for various channels and stations, including TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, and Radio 3°.



operazione primavera '76

roller ti propone ora un investimento interessante un investimento in vacanze. Le tue.

Un roller rimane: è un buon investimento, per le tue vacanze di oggi, ma anche per quelle di domani. Fatti spiegare subito i vantaggi dell'operazione primavera '76...

roller calenzano firenze telefono 8878141

centro informazioni firenze piazza stazione 1 tel. 211710 filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484 filiale di torino lunpodora siena 8 tel. 237118 filiale di roma via asmara 10 tel. 832283

l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller.

Un'agreste allegrezza

Così l'oggettiva promiscuità sessuale del mondo contadino dell'epoca è ironicamente e affettuosamente sistematizzata da uno scrittore colto, ma capace di assorbire, spegnere, riflettere...

I film di Scola e Rosi selezionati per Cannes

PARIGI, 17. I film Brutti, sporchi, cattivi, di Ettore Scola, e Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, faranno parte della selezione italiana invitata al XXX Festival cinematografico di Cannes...

Il rituale del cibo nelle foto di Michele Zaza

Michele Zaza, Galleria D'Alessandro Ferrarini, via Tor Milina 26; fino al 22 marzo; ore 10-13 e 17-20. Michele Zaza è nato a Moffetta nel 1948 e vive e lavora a Milano...

L'assemblea convocata mercoledì per l'elezione del nuovo esecutivo

# APERTO ALLA REGIONE IL DIBATTITO SULLA PROPOSTA DI GIUNTA PCI-PSI

Il PSDI fa parte organica della maggioranza - Si asterrà il rappresentante repubblicano - I tre partiti intendono procedere nello spirito delle più ampie convergenze e intese tra le forze democratiche - Il compagno Ferrara alla presidenza del governo regionale

Verso una giunta PCI-PSI alla Regione, Comunisti, socialisti e repubblicani hanno presentato la proposta in consiglio. Al nuovo governo regionale darà il proprio sostegno il PSDI che fa parte organica della maggioranza. Il voto dovrebbe avervi mercoledì prossimo: per quel giorno, infatti, è stata convocata l'assemblea per concludere il dibattito — iniziato ieri — ed eleggere il nuovo esecutivo.

La votazione non dovrebbe riservare sorprese. Disponendo il PCI, il PSDI e il PSDI di 30 voti su 60, l'astensione del rappresentante repubblicano (annunciata ufficialmente ieri) rende possibile il varo della nuova giunta. Sulla soluzione indicata non si sono pronunciate le altre forze di ieri, il rappresentante del PDUP e il radicale De Caldo, i quali — tuttavia — nei giorni precedenti si erano dichiarati favorevoli alla ipotesi prospettata.

La proposta politico-programmatica sottoscritta dai tre partiti è stata letta in aula dal compagno Mario Bertoli, capogruppo comunista. « Il PCI, il PSDI e il PSDI ferma il documento — hanno preso atto che la crisi della Regione Lazio, apertasi nel gennaio 1975, si era protratta a trovare una soluzione, comunemente auspicata, la quale avesse la partecipazione diretta e il solidario impegno di tutti i partiti che concordano e approvano il programma presentato nel settembre 1975. Tanta soluzione sarebbe stata la più adeguata ad affrontare i gravi problemi economici, dell'occupazione e dei servizi, che travagliano la nostra Regione nel contesto della crisi del Paese. «Di fronte ad una situazione che ha i caratteri dell'emergenza, il nostro partito e i tre partiti — non è più rinviabile la formazione di una giunta che impedisca la paralisi dell'attività di tutti e adotti misure ormai non più procrastinabili per la ripresa produttiva e la crescita civile e democratica di Roma e del Lazio.

« Il PCI, il PSDI e il PSDI — prosegue il documento — si sono trovati concordi nel proporre la formazione di una giunta che affronti l'emergenza e adotti le misure più urgenti rese indispensabili dall'aggravarsi della situazione. I tre partiti riconfermano che essi intendono procedere nello spirito delle più ampie convergenze e intese tra le forze democratiche, con lo scopo di non interrompere il necessario dialogo e di consentire, nello spirito di collaborazione di ciascuno, l'apporto di tutti i partiti democratici alla soluzione della grave crisi non solo economica ma anche sociale e morale, che investe l'intera regione. « Il documento contiene poi le indicazioni di massima che per il lavoro della nuova giunta (che illustriamo qui accanto) e prosegue affermando che per la formazione di un governo non è sufficiente il solo impegno della giunta e della maggioranza. Per questo il documento sollecita un appello a tutte le forze democratiche del consiglio perché si impegnino per un comune interesse democratico.

Per conseguire questo fine la giunta conta, inoltre, sul responsabile apporto di tutte le forze che riconoscono nella Costituzione e si battono, nelle organizzazioni politiche, culturali, sindacali, scolastiche e sportive, nel dialogo e nella partecipazione. « Di questo sforzo comune — conclude il documento — si attende che sia capace di dare un contributo sempre più alto e di offrire un momento creativo insostituibile, al servizio di un diverso sviluppo economico della nostra Regione e di civile convivenza, oggi minacciata da pericolose involuzioni e trame eversive». Subito dopo la lettura del testo sottoscritto dai partiti, il compagno Bertoli ha riferito all'assemblea le proposte e una volta esauriti i rapporti tra le forze democratiche, popolari e antifasciste.

Il rappresentante del PRI, Di Felice, ha insistito sulla necessità che il consiglio regionale concentri il suo lavoro sull'applicazione del programma, soprattutto per quanto riguarda il bilancio. Ha poi annunciato il suo voto di astensione, sia sul programma che sulla giunta, affermando che si impegnerà a « lavorare con onestà » per la concreta attuazione delle scelte programmatiche.

**Domani seminario sulle forze armate**  
Domani, alle 9,30, si terrà alla sede dell'Amministrazione regionale sulla riforma democratica delle forze armate. Vi parteciperà il direttore generale delle Forze armate e amministratore degli enti locali. Il compagno Vincenzo Marini responsabile della Sezione antimafia e ordine pubblico del Dipartimento di Roma. Successivamente saranno svolte due relazioni, rispettivamente del consigliere regionale socialista centrale e responsabile della Direzione antimafia del Dipartimento di Roma, il consigliere regionale democristiano Aldo D'Alessio della commissione difesa della Camera.

**Ed è stata presentata da comunisti, socialisti e socialdemocratici la proposta politico-programmatica**  
La proposta politico-programmatica avanzata da PCI, PSDI, PSDI, e repubblicani alla giunta regionale, si fonda sulla riconferma del programma già concordato e approvato dai partiti democratici protagonisti dell'accordo del settembre scorso. Di tale programma la giunta intende attuare, entro tempi brevi, alcuni punti essenziali. Vi è innanzitutto l'esigenza di applicare le leggi approvate dal consiglio regionale e di ricorrere ai mezzi finanziari disponibili, al fine di fronteggiare la eccezionale gravità della situazione economica. Ciò richiede l'adozione di un modo di governare fondato sul rispetto degli interessi di tutti e di assicurare la più ampia e consapevole partecipazione di tutti i cittadini, sulla espansione della democrazia, sulla mobilitazione di tutte le forze che vogliono impegnarsi nella ricostruzione di Roma e del Lazio.

Le linee prioritarie di intervento indicate nella proposta sono: la politica di occupazione, politica del credito, edilizia, agricoltura, istruzione e cultura, sanità, trasporti, pubblica amministrazione. Le linee prioritarie di intervento sono: la politica di occupazione, politica del credito, edilizia, agricoltura, istruzione e cultura, sanità, trasporti, pubblica amministrazione. La Regione dovrà inoltre porsi il problema degli indirizzi della partecipazione statale e degli interventi degli altri strumenti pubblici, per renderli coerenti con gli obiettivi di sostegno dell'occupazione e di difesa della piccola e media impresa.

**PARIS DELL'UNTO** (Programma, Tributi, Società finanziarie, Bilancio) — Nato a Priverio, in provincia di Latina, 40 anni, sposato, due figli. E' ingegnere. Consigliere regionale dal 1970, nelle file del PSDI. E' membro del Comitato centrale del partito. Attualmente è presidente della Commissione Istruzione e Cultura.

**ARCANGELO SPAZIANI** (Personale, Affari generali, Problemi del settore Economico) — Nato a Frosinone, 48 anni, sposato, tre figli, da trent'anni iscritto al PCI. E' stato segretario della Federazione comunista di Frosinone, dal '64 al '70, anno in cui è stato eletto al Consiglio regionale del Lazio. Attualmente è vicepresidente della Commissione industria e commercio.

**Proprietà e difesa della piccola e media impresa.** Il documento indica che il governo regionale deve assicurare la difesa della piccola e media impresa, favorendo l'espansione delle piccole e medie imprese e facilitando il loro accesso ai servizi bancari e creditizi.

**Edilizia.** Al fine del sostegno e lo sviluppo dell'occupazione, l'edilizia rimane uno dei settori da realizzare. Si dovranno attivare tutte le iniziative, anche quelle destinate ai finanziamenti.

**AGRICOLTURA.** Per il settore agricolo, i progetti previsti nel programma di sviluppo regionale, tendono a realizzare il pieno diritto di proprietà dei coltivatori diretti e a favorire lo sviluppo dell'attività della Regione. Per le difficoltà insorte nelle aziende agricole, è necessario un intervento presso il ministero dei Lavori Pubblici, per la riorganizzazione alla Regione Lazio dei finanziamenti derivanti dalle leggi 106 e 492 che risultino a qualsiasi titolo bloccati, rivendicando al tempo stesso il pieno diritto di proprietà dei coltivatori diretti.

**TRANSPORTI.** Le misure urgenti e possibili in questo campo, entro i limiti del bilancio, possono concentrarsi su tre ordini di obiettivi: il consorzio, il piano regionale, l'iniziativa privata. Per il settore dei trasporti, è necessario un intervento presso il ministero dei Lavori Pubblici, per la riorganizzazione alla Regione Lazio dei finanziamenti derivanti dalle leggi 106 e 492 che risultino a qualsiasi titolo bloccati, rivendicando al tempo stesso il pieno diritto di proprietà dei coltivatori diretti.

**DELEGHE E CONTROLLI.** Primaria importanza assume il problema dei controlli e dei delegati. La Regione deve assicurare il pieno diritto di proprietà dei coltivatori diretti e a favorire lo sviluppo dell'attività della Regione. Per le difficoltà insorte nelle aziende agricole, è necessario un intervento presso il ministero dei Lavori Pubblici, per la riorganizzazione alla Regione Lazio dei finanziamenti derivanti dalle leggi 106 e 492 che risultino a qualsiasi titolo bloccati, rivendicando al tempo stesso il pieno diritto di proprietà dei coltivatori diretti.

**Mentre i deputati del PCI hanno presentato un'interrogazione**  
L'interrogazione è stata presentata al presidente del consiglio regionale, monsieur l'ingénieur, al fine di ottenere la massima trasparenza e l'efficienza nella gestione delle pubbliche amministrazioni.

**Indagine del provveditorato per le schedature al « Plinio »**  
L'indagine è stata presentata al presidente del consiglio regionale, monsieur l'ingénieur, al fine di ottenere la massima trasparenza e l'efficienza nella gestione delle pubbliche amministrazioni.

**Una conferenza regionale sul problema della casa proposta dal SUNIA**  
La conferenza regionale sul problema della casa è stata proposta dal SUNIA, l'associazione dei sindacati inquilini di Roma.

**Cantieri e fabbriche delle costruzioni si fermano alle 13**  
La manifestazione di protesta contro la legge del licenziamento si è svolta in tutta Italia.

**Gli edili manifestano oggi da Porta Pia per il contratto**  
I lavoratori delle costruzioni hanno manifestato per il rinnovo del contratto di lavoro.

**Lutto**  
E' morto ieri il compagno Angelo Gabrielli della Sezione Tor di Schiavo, ex iscritto dal '44; in servizio alla Polizia dal '55 a partire dalla Clinica Guarnieri. A. Gabrielli e le fraterne condoglianze della Sezione, della Federazione e dell'Unità.

**LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA**  
Via Labicana, 118-122 Via Tiburtina, 512

**UNA CONFERENZA REGIONALE SUL PROBLEMA DELLA CASA**  
La conferenza regionale sul problema della casa è stata proposta dal SUNIA, l'associazione dei sindacati inquilini di Roma.

**Protestano centinaia di invalidi e mutilati di guerra**  
I manifestanti, diversi centinaia, si sono radunati sotto il ministero del Tesoro, in via Cernaia, ed in corteo si sono diretti verso Palazzo Chigi.

**Liceo linguistico: il preside impedisce l'ingresso ad un esponente della CGIL**  
Non andranno a scuola sabato gli studenti del liceo linguistico parificato di via Boncompagni, in segno di protesta per l'atteggiamento della presidenza nei confronti dei manifestanti.

**Lutto**  
E' morto ieri il compagno Angelo Gabrielli della Sezione Tor di Schiavo, ex iscritto dal '44; in servizio alla Polizia dal '55 a partire dalla Clinica Guarnieri. A. Gabrielli e le fraterne condoglianze della Sezione, della Federazione e dell'Unità.

**LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA**  
Via Labicana, 118-122 Via Tiburtina, 512

**UNA CONFERENZA REGIONALE SUL PROBLEMA DELLA CASA**  
La conferenza regionale sul problema della casa è stata proposta dal SUNIA, l'associazione dei sindacati inquilini di Roma.

**Protestano centinaia di invalidi e mutilati di guerra**  
I manifestanti, diversi centinaia, si sono radunati sotto il ministero del Tesoro, in via Cernaia, ed in corteo si sono diretti verso Palazzo Chigi.

**Liceo linguistico: il preside impedisce l'ingresso ad un esponente della CGIL**  
Non andranno a scuola sabato gli studenti del liceo linguistico parificato di via Boncompagni, in segno di protesta per l'atteggiamento della presidenza nei confronti dei manifestanti.

**Lutto**  
E' morto ieri il compagno Angelo Gabrielli della Sezione Tor di Schiavo, ex iscritto dal '44; in servizio alla Polizia dal '55 a partire dalla Clinica Guarnieri. A. Gabrielli e le fraterne condoglianze della Sezione, della Federazione e dell'Unità.

**LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA**  
Via Labicana, 118-122 Via Tiburtina, 512

**UNA CONFERENZA REGIONALE SUL PROBLEMA DELLA CASA**  
La conferenza regionale sul problema della casa è stata proposta dal SUNIA, l'associazione dei sindacati inquilini di Roma.

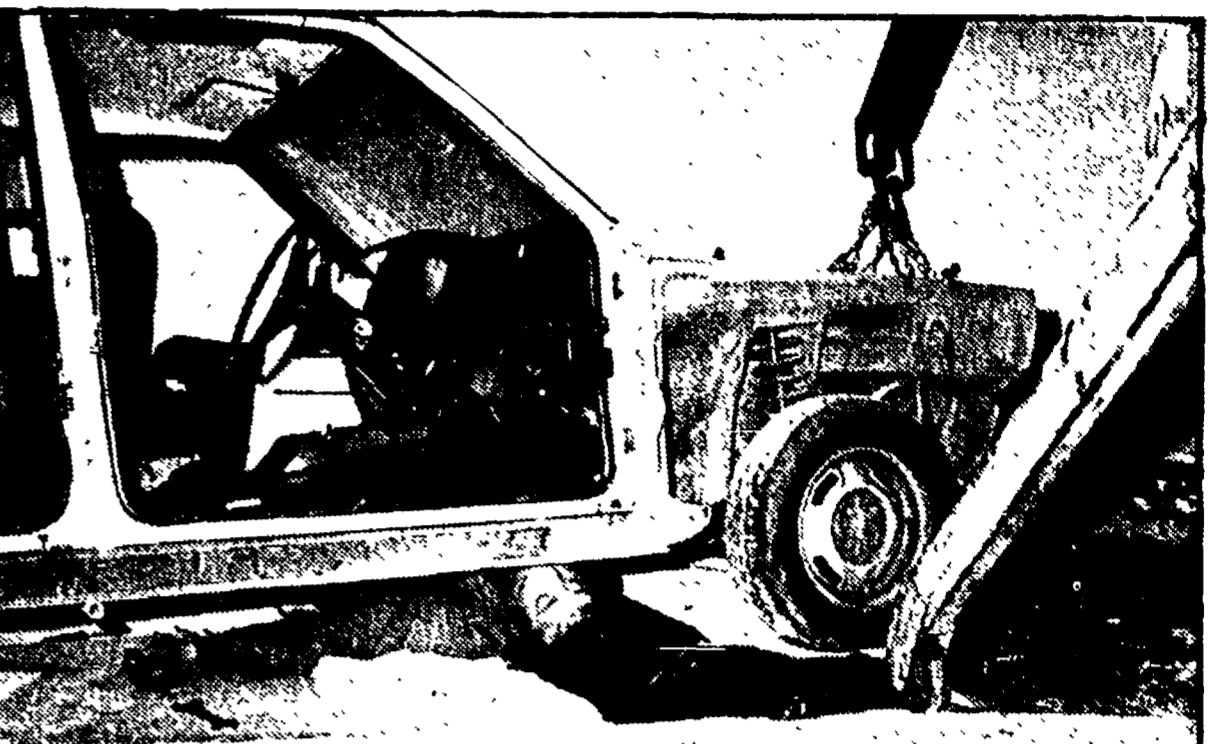
**Protestano centinaia di invalidi e mutilati di guerra**  
I manifestanti, diversi centinaia, si sono radunati sotto il ministero del Tesoro, in via Cernaia, ed in corteo si sono diretti verso Palazzo Chigi.

**Liceo linguistico: il preside impedisce l'ingresso ad un esponente della CGIL**  
Non andranno a scuola sabato gli studenti del liceo linguistico parificato di via Boncompagni, in segno di protesta per l'atteggiamento della presidenza nei confronti dei manifestanti.

L'infortunio in un'officina clandestina a Ponte Mammolo

## Meccanico della «mala» schiacciato dall'auto che stava truccando

L'uomo stava lavorando sotto il motore di una «131» rubata quando il crick si è spezzato - La disgrazia è accaduta tre giorni fa, ma nessuno se n'era accorto prima



Era noto alla polizia come il meccanico della malavita. Si rivolgevano a lui da ogni parte della città per «truccare» le auto rubate, o per farle in pezzi e rivenderle, ieri mattina è stato trovato morto nella sua officina clandestina, orribilmente schiacciato da una vettura che gli è piombata addosso per la rottura di un crick. Si chiamava Domenico Valeri ed aveva 30 anni. E' morto allistante, senza accorgersene. L'incidente è accaduto tre giorni fa, ma è stato scoperto molti clienti lo avevano cercato per alcuni «lavoretti» ma non l'avevano trovato. L'officina, in via Carlo Mazzetti 32, a Ponte Mammolo, era chiusa. Non veniva nessuno ad aprire anche con i colpetti convenzionali sulla porta.

Un conoscente della vittima ha pensato così di chiamare le forze di polizia.

Dere notizie al suo avvocato, supponendo che Domenico Valeri fosse finito in carcere. L'uomo ha infatti presentato per l'urto e recitazione. L'avvocato ha fatto qualche telefonata alla «mobile», ai carabinieri e alla procura della Repubblica ed ha accettato che Valeri non figurava nell'elenco degli arrestati di recente.

**AVVISI SANITARI**  
**ENDOCRINE**  
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sulle» disfunzioni endocrine e sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina.  
**Dr. PIETRO MONACO**  
Medico dedicato e esclusivamente alla sessuologia (neurofisiologia sessuale), deficienze endocrine, sterilità, infertilità, impotenza, inestetismi facciali, obesità, psichismo, endocrina.

**SESSUALI**  
DISFUNZIONI DEBOLEZZE ANOMALIE SESSUALI  
di ogni origine e natura, senilità sessuale, precocità, sterilità, correttezza, emolività, deficienza virile, impotenza, inestetismi facciali, obesità, psichismo, endocrina.

**sedie poltrone salotti**

**INTEROFFICE**  
mobili per ufficio

**ROMA**  
VIA CAVOUR 144  
TEL. 47.81.49 - 48.64.20

**LETTE D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA**  
VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

**ROMA**  
VIA CAVOUR 144  
TEL. 47.81.49 - 48.64.20

**LETTE D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA**  
VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

**LETTE D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA**  
VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

**LETTE D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA**  
VIA LABICANA, 118-122 VIA TIBURTINA, 512

Massiccia adesione allo sciopero di un quarto d'ora indetto da CGIL Cisl Uil

Nell'ambito delle indagini sul sequestro D'Alessio

DAI LUGHI DI LAVORO E DALLE SCUOLE FERMA PROTESTA CONTRO LE PROVOCAZIONI

Fermati due che tentavano di vendere la «roulotte» del marsigliese Bergamelli

Affollate assemblee studentesche in molti istituti — Corteo extraparlamentare dal Colosseo all'Appio — Lievi incidenti davanti a Visconti, in seguito ad una aggressione fascista — Espresso dal consiglio regionale il cordoglio per la tragica morte dell'ing. Marotta

Si tratta di Filomena Cuzzo legata sentimentalmente al capo della banda di rapinatori, e di Vito Ditta, che sarebbe stato addetto al riciclaggio del «denaro sporco»

La città si è fermata per quindici minuti, ieri mattina. L'attività è stata sospesa dalle 11 alle 11.15, nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici e in tutti i luoghi di lavoro. Roma democratica antifascista ha risposto così — accogliendo l'appello lanciato dalla federazione sindacale unitaria CGIL Cisl Uil — ai recenti gravi episodi di violenza che hanno turbato nei giorni scorsi il clima di convivenza civile nella capitale.



Un momento dell'assemblea al «Galilei» promossa dai Comitati unitari degli studenti

Un documento dei «Comitati unitari» a proposito della giornata di lotta di ieri

«Occorre chiarezza per realizzare l'unità»

A conclusione delle assemblee che si sono svolte in numerose scuole, promosse dai «comitati unitari» per esprimere lo sdegno degli studenti per gli episodi sanguinosi di violenza dei giorni scorsi, i «C.U.» hanno diffuso ieri un comunicato, nel quale tra l'altro si legge: «È stata una grande giornata di mobilitazione operaia e studentesca; oltre allo sciopero generale di 15 minuti in tutti i luoghi di lavoro...»

Le due persone fermate dalla polizia nell'ambito delle indagini sul sequestro di Marina D'Alessio che, come è noto, viene attribuito dal responsabile della sezione sequestrati della questura, dott. Cioppa, alla banda di marsigliesi capeggiata da Albert Bergamelli, sono Filomena Cuzzo, 36 anni, legata sentimentalmente al bandito latitante, e Vito Ditta, di 35 anni, incensurato. Della Cuzzo si parlò all'epoca dell'omicidio dell'algabertese Vincenzo Orzi, ucciso la notte del 5 ottobre scorso a colpi di lupara in un garage di via Buonarroti.

il partito

COMMISSIONE DEL COMITATO FEDERALE PER I PROBLEMI ECONOMICI SOCIALI E CULTURALI PROVINCIALE — In Federazione alle 17.30 con il segretario ordinario del Comitato Provinciale per una nuova politica agraria nella provincia di Roma e preparazione della IV Conferenza agraria nazionale. Relatore Stralardi, concluderà Angiolo Mazzoni.

Alle ore 18, fuori abbonamento, ultima replica del «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa (pp. 45), concertato e diretto dal maestro Valerio Pappalardo. Interpreti: Maria Luisa Carraro, Bianca Paccini, Lucia Falcone, Ennio Bucci, Nicola Rossi Lemeni e Giancarlo Piuicchi.

TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (V. Galvani - Testaccio) Alle 21. Primo dei «La singolar tenzone» tra Carlo re cattolico e l'arabo Agramento a ballata popolare con musica attore e pupazzi. Circa riciclaggio.

«Il maschio e la femmina», di J. L. Godard. Alle 19.15-20.21.30-23. «Il pianeta selvaggio» di Topor. Alle 20.21.30-23. «La Farnesina» (in due atti) di G. Serravalle. Alle 20.21.30-23. «Corvo rosso» di J. L. Godard. Alle 20.21.30-23. «L'ultimo dei Mohicani» di G. Serravalle. Alle 20.21.30-23. «L'ultimo dei Mohicani» di G. Serravalle.

AVVISO ALLE SEZIONI — Le sezioni della città ritirino urgentemente da questa mattina (ore 10) i manifesti sul fatto di violenza di questi giorni. ASSEMBLEE CONGRESSUALI E DI ORGANIZZAZIONE — SAN LORENZO alle 19.30 (Natalini); ATACCA MAGGIORILE alle 17 a Prenestino (Ciferri).

CONCETTI ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI (Via Francesco Crispi 46 - Tel. 599.27.90) Alle ore 17.30, all'Auditorium «Due Pini» (V. Zandonai) 2 concerti di G. Verdi: «Aida» e «Il trovatore».

AL KOAL (Largo del Salumi, 36 - Trastevere - Tel. 588.736-589.46.67) Alle 21. «L'ultimo dei Mohicani» di G. Serravalle. Alle 21.30. «L'ultimo dei Mohicani» di G. Serravalle.

RADIO CITY (Tel. 464.103) «Canzoni eccellenti», con L. Ven. Alle 21.30. «Canzoni eccellenti», con L. Ven. Alle 21.30. «Canzoni eccellenti», con L. Ven.

TERZE VISIONI DEI PICCOLI: Herbie il maggiolino sempre più matto, con K. V. Alle 21.30. «Canzoni eccellenti», con L. Ven. Alle 21.30. «Canzoni eccellenti», con L. Ven.

PROSA-RIVISTA AI DISCORSI ENAL-FITA (Via Piacenza, 1 - Tel. 475.34.28) Alle ore 21. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V. Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI MARIONETTE AL PANTHEON (Via Santo Spirito, 32 - Tel. 587.71.33) Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V.

CINEMA - TEATRI AMBRA JOVINELLI: Killer Elite, con J. Caan (VM 18). Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V.

ACILIA DEL MARE (Non pervenuto) FIUMICINO TRAJANO: I bianchi cavalli d'agosto, con R. Cestie. Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V.

PERFORMANTI ABAO (Lungotevere dei Mellini 33-A - Tel. 360.47.05) Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V.

CIRCO CIRCO AMERICANO (Via C. Colombo - Tel. 514.08.87) Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V.

CINE-CLUB PICCOLO CLUB DESSAI (Via dei Mellini 33 - Tel. 360.47.05) Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V.

23' RASSEGNA INT. ELETTRONICA NUCLEARE E AEROSPAZIALE 18-28 MARZO ROMA-EUR - PALAZZO DEI CONGRESSI

XXIII Rassegna Int. Elettronica Nucleare ed Aerospaziale 18-28 marzo Roma-EUR PALAZZO DEI CONGRESSI

CIRCO CIRCO AMERICANO (Via C. Colombo - Tel. 514.08.87) Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V.

CINE-CLUB PICCOLO CLUB DESSAI (Via dei Mellini 33 - Tel. 360.47.05) Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V.

Advertisement for the 23rd International Electronic Nuclear and Aerospace Exhibition (23' Rassegna Int. Elettronica Nucleare e Aerospaziale) held from March 18-28 at the EUR Congress Palace in Rome. The ad features a stylized illustration of a person's head and neck, possibly representing a scientist or a character from the exhibition. Text includes the title, dates, location, and a list of participating countries and organizations.

Schermi e ribalte

«Il maschio e la femmina», di J. L. Godard. Alle 19.15-20.21.30-23. «Il pianeta selvaggio» di Topor. Alle 20.21.30-23. «La Farnesina» (in due atti) di G. Serravalle. Alle 20.21.30-23. «Corvo rosso» di J. L. Godard. Alle 20.21.30-23. «L'ultimo dei Mohicani» di G. Serravalle. Alle 20.21.30-23. «L'ultimo dei Mohicani» di G. Serravalle.

Cinema - Teatri

AMBRA JOVINELLI: Killer Elite, con J. Caan (VM 18). Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V. Alle 21.30. «Il signor de Maturone» di M. Tullio V.

Advertisement for a book titled 'Qualere Ruolo per la Critica Militante?' (What Role for Militant Criticism?). The ad is for a book by Alfredo Giuliani, Mario Lunetta, and Walter Pedulla. It is published by the University of Rome and is available in the bookstores of the National Writers' Syndicate. The ad includes the title, authors, publisher, and a brief description of the book's content.

A San Siro l'arrembaggio dei rossoneri frutta due gol

Domani la classicissima di primavera: al «via» 217 corridori di 22 squadre

# Il Bruges tiene (1-2): finito il sogno di Milan in Coppa

# Un formidabile «tris» belga incombe sulla «Sanremo»

Una rete di Bigon e l'altra di Chiariugi: i due e Turone i migliori in campo - Un palo di Calloni - I belgi passano a 16' della fine

C'è anche chi la farà a piedi — Presentati oggi i campionati mondiali 1976

**MARCATORI:** Bigon al 32' del primo tempo, Chiariugi al 21' della ripresa e Sanders al 29'.

**MILAN:** Annullati: Turone, Bert, Maldera; Bergamaschi (Vincenzi del 13' del secondo tempo), Scala, Calloni, Bigon (Bisoglio del 35' del secondo tempo) e Berti. In panchina: 12. Pizzaballa, 13. Zignoli, 16. Villa.

**BRUGES:** Jensen; Bastjens, Krieger; Leskens, Volters, Coolis; Vanderweyck, Van Gool; Holsteijn; Sanders, Le Fevre (Hynderyckx nel secondo tempo). In panchina: 12. De Nagel, 13. Pleters.

**ARBITRO:** Machenzia (Scotia).

**NOTE:** Serata fresca, calci d'angolo 6 a 3 per il Milan. Spettatori: 75 mila circa.

Dalla nostra redazione

MILANO, 17. Orgoglio, caratterico, persino una prestazione di cui si era perso da tempo anche l'eco, non sono bastati al Milan per appoggiare la disfatta di Bruges. Del resto — siamo onesti — l'avevamo previsto: l'impresa cui era chiamato il Milan aveva tutto il sapore del vecchio, dell'impossibile. Un dettaglio: 2-1 il risultato finale di questo ritorno a San Siro. Un dettaglio, appunto. Quel che conta è stata la partita, e non la sconfitta, se vogliamo. Così ve l'andiamo a raccontare, in frame, in immagini anche un po' di rabbia.

Quando le squadre scendono in campo, i belgi sorpremono per coerenza. All'appello mancano il rispetto all'andata — lo squallido De Cubber e Raul Lambert, il regista. Nessuna sintonia al loro posto, si schierano Sanders ed Holsteijn, lo svizzero che si dispone al centro dell'attacco. Le Fèvre incrocia il suo ultimo momento per il quale colpo ieri, è invece della partita. Il rossoneri, sperando non ci fosse, Trapattoni risponde ad Happel, schierando Bergamaschi (scia destra) e Scala (interno assieme a Bigon, Calloni e Chiariugi) punto, tiro difeso con furorone davanti ad Annullati e Sabadini. Lo stadio è stracolmo. Non venissero i gol desiderati, il match è già un gran bel miracolo. I due tengono avanti solo Le Fevre e a metà servizio Holsteijn. La difesa è compatta, la rottura fra le parti evidente. Il Milan cerca subito di approfittarne ed al 5' porta Chiariugi in una gola un tempo di sinistra, nell'atmosfera incandescente, che Jensen riesce appena ad abbracciare. La trama della partita è chiara: ogni minuto che passa per il Milan è un minuto perso. Per cui molta grinta, molto coraggio e una tattica sonori, ma anche molta cautela, purtroppo.

Al 15' nuova occasione su perfetto cross di Sabadini. Si butta Galloni sulla palla, manca. Entra Bigon di petto e proprio sulla riga Leskens devia di testa. E' il pallone come materia difficile e avara!

Il Bruges rinuncia — ovviamente — ad ogni iniziativa. Il Milan, per conto suo, impone un ritmo elevato. Si gioca stavolta — al contrario di quanto accade a Bruges — solo nella metà campo belga. Tutto come nei piani di Happel, del resto. Tanto è vero che non appena il Milan accenna a rallentare, Le Fevre ed Holsteijn si agguiciano in attacco anche Sanders, Van Gool e Vanderweyck per orrestare pericolosi contro i rossoneri. Milan tutto avanti, ma attenzione alla doccia fredda. E si arriva alla mezz'ora sul 0-0.

Essendo due i gol fatti ed ecco il primo passo verso il miracolo. Siamo al 32' Chiariugi lascia partire un tiro rasoterra, pressoché innocuo, ma Bigon — con una pazzia incredibile — salta creando lo spazio. Il pallone filtra in modo sorprendente nel gol. La palla è di Bigon, gol che fa sperare. Porta la firma di Chiariugi, appunto, ma il gran merito inverte il ruolo di Bigon.

Il Bruges ha paura, non riesce ad «acchiappare» la partita e quando ci riesce la panchina viene l'ordine di non forzare.

Al 43' ancora un'occasione per Turone, stavolta spinto in area. Schiaccia di testa: ma Jensen para. Fino a questo punto il tritico che merita la lode è Turone-Chiariugi. In un secondo tempo. Ancora tre quarti d'ora di sofferenza.

Si ha tempo nell'intervallo per sapere che Bigon è tornato al palo del gol (è quindi il tabellone rettifico scrivendo il nome di Albertini al posto di Chiariugi) per chiacchiere con Eddy Merckx presente in tribuna prima della punzonatura della Sanremo. Il belga dice che spera per il Milan, che il Milan può farcela. Alla ripresa Happel opta per la prudenza. Toggie Le Fevre ed immette Hynderyckx, un centrocampista. Adesso l'obiettivo di Bruges è difendere il 0-1, quello del Milan di raggiungere supplementari.

All'11 Chiariugi lancia Sabadini, il terzino crossa per la testa di Calloni: la girata è perfetta ma il palo ed un

pugno di Jensen dicono no al 20. La folla si esalta per Chiariugi: la sua è davvero una prestazione maturo, nella battaglia. Al 13' Trapattoni toglie Bergamaschi (unico in verità sotto tono) e manda in campo Vincenzi. E il miracolo si fa più vicino al 21, su calcio di punizione per fallo su Turone al limite dell'area. Lo batte Chiariugi alla sua maniera, direttamente in porta. E' il 2-0: per il momento almeno i supplementari sono assicurati. Al Milan e agli spalti che sembrano tornare ai vecchi tempi! — mancano ancora venti minuti di sofferenza e di speranza.

Purtroppo come sempre accade, la speranza è un fiore che non dà frutti. Così succede che al 29 su un tiro di Van Deyckck, Sanders ci mette il piede giusto: è il primo tiro che il Bruges bene o male effettua, ed è incredibile gol! 2-1. Lentissimo si spegne. I bei tempi restano i bei tempi. L'addio alla Coppa è definitivo e può restare solo il ricordo di una prestazione di orgoglio. Incamminiamo pure a recriminare su quel gol annullato da Vigiani, ma del resto — siamo onesti — non è un errore che non costava niente, però...

Gian Maria Madella



Bigon autore del primo gol

L'atleta cubano è tornato ad allenarsi dopo l'operazione

# Il primatista Leonard guarito prepara una grande Olimpiade

A Montreal vuole conquistare una medaglia nei 100 e nei 200 metri - Probabilmente gareggerà in aprile a Formia

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 17. «Sto bene, meglio di prima, perché l'operazione alla quarta vertebra mi ha tolto la causa del dolore che sentivo sotto sforzo e per quanto riguarda il dolore alla gamba destra», dice Leonard. Il sole in bikini e un gruppo di cubane che corrono con in testa foulard all'afriicana che nascondono grappoli di biadini.

«Sono ancora nella fase di preparazione generale — mi dice Silvio mentre attende di raggiungere i compagni nei serbatoi di rafforzamento muscolare, resistenza organica, sviluppo multilaterale del muscolo. Iroland Echegaray egiziano è un gruppo di lavoro speciale, 67 di competizioni. Leonard è un attore in comparsa, non si capisce mai bene cosa vada negli allenamenti, ha bisogno della gara».

Quando comincerà a gareggiare? «Nella seconda metà di aprile qui al "Marrero"» poi faremo una puntata in Europa ed è molto probabile che Silvio correrà anche a Formia — dice Iroland. Insomma — chiedo — Silvio Leonard sta bene e punta ad arrivare a Montreal in ottima forma per vincere una medaglia? «Questo è certo — risponde Silvio — e farò i 100 e i 200 metri. E' una grande gara. Chiedo quale gara preferisce. Leonard risponde con incredibile entusiasmo: «i 100 metri sono la gara più bella di tutta l'atletica».

«E' ovvio chiedere chi considera siano i suoi avversari più pericolosi, ma prima di lui risponde Iroland, sociolando una serie di nomi, quasi tutti pensati in ogni momento di Steve Williams e gli americani, Borzov, Quarry, Crawford Mennea». Silvio lo lascia parlare, poi lo corregge e tutti i nomi che scenderanno in pista.

«Si dice — gli chiedo provocando un po' — che gli atleti cubani vincano perché si drogano in qualche modo misterioso e altrettanto misteriosamente si allenano. Leonard risponde: «Prima della rivoluzione c'erano 15 mila atleti a Cuba. In tutti gli sport, l'anno scorso hanno partecipato a gare in qualche sport a livello di serie di Coppa delle Nazioni. Questa è la nostra segreto».

A Clem Puelos dice abita Siro Leonard e membro del comitato di difesa della rivoluzione del suo quartiere, si è da poco diplomato come tecnico elettrico ed ora andrà all'università per specializzarsi in questo ramo, perché a Cuba la parola d'ordine è «superarsi», cioè raggiungere livelli di istruzione superiore a quelli di questo ramo, perché a Cuba la parola d'ordine è «superarsi», cioè raggiungere livelli di istruzione superiore a quelli di questo ramo, perché a Cuba la parola d'ordine è «superarsi».

«Nel 1980, quando mi ritirerò — dice sorridendo — farò quello che la rivoluzione mi chiederà di fare, o il tecnico elettrico o, se ce ne sarà la necessità, l'allenatore come Iroland».

Silvio scende in pista e si

Giorgio Oldrini

# Alla Cinzano la Coppa delle Coppe

TORINO, 17. Nella finale di Coppa delle Coppe di basket — i francesi dell'Aspo Tours 88-83 (primo tempo 38-34) aggiudicandosi il prestigioso trofeo.

Gino Sala

# Grande rugby a L'Aquila e Roma

# Cardiff due volte per gli «azzurri»

Nel 1956 l'Italia in tournée in Gran Bretagna perse 8-3

Domani al «Comunale» dell'Aquila e domenica al «Flaminio» di Roma il Cardiff, una delle più celebri squadre di rugby, affronterà la nazionale italiana di rugby. Che cosa rappresenta il Cardiff nella geografia del rugby internazionale? Nel «quindici» del Cardiff vi sono 12 giocatori che fan parte, o han fatto parte, della nazionale gallese. A e B oppure dei Barbarians. In testa a tutti Gareth Edwards, mediano di mischia della nazionale in maglia rossa e dei Lions (la selezione delle Isole Britanniche), che a 28 anni è già leggenda. Edwards, che gli appassionati italiani di rugby hanno potuto vedere all'opera grazie al piccolo schermo in Inghilterra e nei «Gales», è un giocatore di prim'ordine (è un record) per la nazionale del suo paese. E' il cervello della squadra, è il Bobbi Dietz a questi due assi da Gotha internazionale vengono: A.J. Finlayson (tre quarti), D.B. Williams (mediano di mischia), G. Jones (avanti), G. Jones (avanti), G. Jones (avanti), G. Jones (avanti), G. Jones (avanti).

# Coppa del mondo: da oggi le gare

MONT SAINT ANNE, 17. Le ultime prove della Coppa del Mondo di sci alpino, che creberò dovute a un inizio inoppo con la disputa dello slalom gigante maschile, hanno subito un rinvio di 24 ore sul programma standard a causa dell'arrivo in ritardo dei concorrenti cui si è aggiunta la notizia di una tempesta di neve che si avvicina alla zona delle gare. A causa del rinvio, salterà la giornata di allenamento che era stata fissata per venerdì. Ecco il nuovo programma delle gare (ora italiane): domani (16:30): prima prova slalom gigante maschile; venerdì (16:00): slalom gigante femminile; sabato (16:30): slalom parallelo femminile; domenica (16:30): slalom parallelo maschile.



De Vlaeminck • Merckx • Maertens

La boxe sta per entrare nel nuovo Palazzo dello Sport di Milano

# Antuofermo - Warusfel battesimo «europeo»

Penna, Betti e Battistelli stasera di scena al «Palazzetto»

I presidenti hanno deciso

# Girone all'italiana per la Coppa Italia

MILANO, 17. Si sono riuniti oggi presso la sede della lega nazionale calcio professionisti i rappresentanti delle otto squadre partecipanti alla partita di questa giornata (1° giugno); 6) giornata: sabato 26 giugno; finale: martedì 29 giugno.

Per la disputa della finale è stato stabilito che Roma è la «sede naturale». Una variazione potrebbe tuttavia esservi in caso di finale fra Milan e Inter, per la quale sarebbe preferita Milano (lo stesso varrebbe per Genova nel caso, sia pure molto più improbabile, di una finale Genova-Sampdoria). A Roma si giocherà comunque anche nel caso che fosse finalista la Lazio. Entro una quindicina di giorni verrà disposto il calendario delle partite.

anticiperà la partita di questa giornata (1° maggio); 4) giornata: mercoledì 16 giugno; 5) giornata: domenica 20 giugno (eccetto il Genoa che anticiperà la partita di questa giornata il 2° giugno); 6) giornata: sabato 26 giugno; finale: martedì 29 giugno.

# Chi c'è nell'affare Sindona

# IL PARAVENTO CARLI NON BASTA A COPRIRE LE OPERAZIONI VENTRIGLIA

Leggete su

# GIORNALI

in edicola la prima puntata dell'inchiesta più spregiudicata

Remo Musumeci Giuseppe Signori

Rese note a Bruxelles le clausole

# I CONDIZIONAMENTI DELLA CEE PER IL PRESTITO ALL'ITALIA

Il governo di Roma ha accettato di non intervenire per scoraggiare le importazioni e per agevolare le esportazioni — Imposti limiti anche ai redditi

Dal nostro corrispondente BRUXELLES, 17

Nel momento in cui la drammatica situazione economica del nostro paese richiede urgenti e radicali misure di risanamento, la CEE ci impone, e il governo italiano accetta, condizioni per il nuovo prestito di un miliardo di dollari che rappresentano una

## Un discorso di Suslov all'Accademia delle Scienze dell'URSS

MOSCIA, 17. Michail Suslov, segretario del CC del PCUS, ha pronunciato oggi un discorso alla sessione annuale dell'Accademia delle Scienze dell'URSS dedicato a questo tema: «La nostra epoca è l'epoca del marxismo-leninismo». Affermata e illustrata la fedeltà del PCUS al marxismo-leninismo Suslov ha detto: «Riferisce la Pass — che è la storia del marxismo e della affermazione e dello spirito dell'internazionalismo proletario». Ha aggiunto in proposito che «i nemici del comunismo, i revisionisti di destra e di sinistra», i maoisti, i nazionalisti di tutte le risme hanno oggi scelto come principale bersaglio del loro continuo attacco all'internazionalismo proletario perché questo è il patrimonio più prezioso e la fonte inesauribile della forza vitale del movimento comunista internazionale». L'oratore se l'è poi presa con quei «nemici del marxismo» che «hanno cominciato a vestirsi sempre più spesso di panni marxisti» e «mutuando singole affermazioni da Marx, Engels e Lenin interpretandole in lungo e in largo, calunniavano il socialismo realizzato e tentano di sostituire il marxismo con il liberalismo borghese». Suslov ha detto che «salvaguardare la purezza del marxismo-leninismo significa prevenire in tempo le manovre dei suoi nemici» e ha affermato che «i principi fondamentali scoperti da Marx, Engels e Lenin e confermati dall'esperienza storica hanno valore internazionale e non transitorio: perciò — ha aggiunto — l'esponente sovietico — tutto quello che gli opportunisti fanno passare per varianti "regionali" non ha nulla in comune con la teoria rivoluzionaria e danneggia la causa della classe operaia».

Improvvisa decisione del governo

# Militarizzati in Portogallo gli infermieri che scioperano

Violenti scontri nell'Alentejo provocati da proprietari terrieri membri del CDS

LISBONA, 17. Il governo portoghese ha militarizzato questa sera gli infermieri in sciopero nel paese da sei giorni con gravi disagi per l'assistenza medica. La decisione del governo è venuta a seguito della dichiarazione da parte del Consiglio dei ministri che lo sciopero doveva considerarsi illegale. Gli infermieri sono ora considerati impiegati governativi soggetti alle decisioni del gabinetto di Lisbona.

In seguito alla dura presa di posizione delle autorità contro lo sciopero, i sindacati del nord e del centro avevano deciso mercoledì mattina la ripresa del lavoro. Quelli del sud, però, avevano insistito nella loro protesta. I dirigenti sindacali stavano tenendo una riunione in un teatro di Lisbona quando il governo ha preso le sue decisioni per porre fine allo sciopero.

Il governo aveva reagito allo sciopero invitando tutti coloro che sono in possesso di un minimo di conoscenze infermieristiche a prestare provvisoriamente servizio negli ospedali.

Il partito comunista, pur appoggiando le rivendicazioni della categoria, si era dichiarato contro l'abbando-

no dei posti di lavoro e contro lo sfruttamento reazionario dell'agitazione. Significativo inoltre il fatto che il segretario delle commissioni di lavoro della cintura industriale di Lisbona, sempre pronto ad appoggiare a fondo le rivendicazioni dei lavoratori, non si fosse ancora pronunciato sullo sciopero degli infermieri che, fra l'altro, in buon numero sono militanti o simpatizzanti del PPD (un partito di orientamento socialdemocratico).

Violenti incidenti sono avvenuti ieri ad Evora, nell'Alentejo, tra sostenitori del partito di destra, Centro democratico e sociale (CDS) e militanti della sinistra.

Negli scontri sono rimaste ferite una decina di persone, due delle quali sono state ricoverate in ospedale. Gli incidenti, provocati dall'istituzione di un punto di vendita di materiale propagandistico del CDS, sono terminati in seguito all'intervento della polizia che ha sparato colpi d'arma da fuoco in aria. Evora è uno dei principali centri della riforma agraria dove le sinistre sono molto forti. Negli ambienti comunisti si afferma che gli incidenti di ieri sono avvenuti in seguito alle provocazioni dei proprietari terrieri membri del CDS.

Mentre continua la campagna d'attacchi

## Commissione d'inchiesta nominata dal CC del PCC per Teng Hsiao?

PECHINO, 17

Secondo fonti diplomatiche informate, il Comitato centrale del Partito comunista cinese avrebbe designato una commissione d'inchiesta incaricata di esaminare e discutere con gli interessati le accuse mosse al vice primo ministro Teng Hsiao-ping e gli altri dirigenti «sulla strada capitalistica». Alle stesse fonti risulta che fino a epoca recente Teng Hsiao-ping era rimasto sulle proprie posizioni rifiutando di fare un'auto-critica. Si presume che le accuse siano inmutate, considerando che ancora oggi si parla sulla stampa ufficiale del «dirigente del partito sulla strada capitalistica che rifiuta di correggersi».

Teng, come si sa, è accusato (per nome sul *dazibao* e con trasparenze perfino sulla stampa ufficiale) di essere il principale promotore del «vento deviazionista di destra», cioè di una corrente mirante a contrastare le innovazioni introdotte con la rivoluzione culturale, e di opporsi, in generale, alla politica del presidente Mao.

Da alcuni giorni anche un altro dirigente cinese, anche lui vice primo ministro come Teng Hsiao-ping e anche lui già stretto collaboratore di Ciu En-lai, è oggetto di pubblici attacchi: si tratta di Li Hsien-nien.

Su proposta di 11 paesi tra cui l'Italia

# Un piano di aiuti per il Mozambico all'esame dell'ONU

Il ministro degli Esteri Chissano chiede uno stanziamento urgente di 49 milioni di dollari per sostenere le sanzioni contro la Rhodesia

NEW YORK, 17

Undici membri del Consiglio di sicurezza dell'ONU, tra cui l'Italia, hanno presentato un progetto di risoluzione che chiede a tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite di fare al Mozambico assistenza finanziaria, tecnica e materiale affinché possa attuare il suo programma di sviluppo economico applicando nello stesso tempo pienamente le sanzioni economiche contro la Rhodesia razzista.

Il ministro degli Esteri del Mozambico, Joachim Chissano, ha chiesto al Consiglio di sicurezza di garantire d'urgenza al suo paese un aiuto di almeno 49 milioni di dollari nel corso dell'anno per compensare le perdite subite in seguito alla decisione di applicare le sanzioni dell'ONU contro la Rhodesia. Chissano ha spiegato che l'economia del suo paese, ereditata dal colonialismo portoghese, è complementare a quella del Mozambico e della Rhodesia e che sarà necessaria ora una trasformazione della struttura economica nazionale.

Per questo Chissano ha chiesto al Consiglio di sicurezza di dare mandato al segretario generale dell'ONU di studiare in collaborazione con il suo governo l'aiuto economico e tecnico necessario. Quindi ha esposto le necessità immediate del Mozambico: 42 milioni di dollari per compensare la perdita dei redditi che derivavano dalla utilizzazione rhodesiana dei suoi porti; 2 milioni di dollari per l'aumento dei prezzi del mais che prima veniva importato dalla Rhodesia e 5 milioni di dollari per la perdita dei redditi derivanti dalle sue esportazioni verso la Rhodesia stessa.

A Salisbury il capo del regime razzista, Ian Smith, in una intervista all'inviato della compagnia televisiva americana CBS, ha chiesto aiuto agli Stati Uniti e agli altri paesi occidentali. «Debbono darci una possibilità», ha affermato Smith ed ha aggiunto di sperare che l'Occidente non sbagli ancora come ha fatto in Angola.

Commentando queste dichiarazioni, il *Washington Post* si rammarica che Stati Uniti e Gran Bretagna abbiano incoraggiato queste speranze. «Le autorità rhodesiane — rileva il giornale americano — sono state incoraggiate recentemente da dichiarazioni di massimi rappresentanti inglesi e americani i quali hanno lasciato intendere che l'Occidente possa operare un salvataggio del governo della minoranza bianca».

Accusati d'aver formato «un gruppo nemico»

## Altri «cominformisti» condannati da un tribunale jugoslavo

Dal nostro corrispondente BELGRADO, 17

Pesanti condanne, sono state pronunciate dal tribunale di Novi Sad in Voivodina ad un gruppo di nove persone accusate di aver svolto «attività cominformista». Tre imputati sono stati condannati a 15 anni di carcere duro: Djuro Sardin di Kikinda, Velimir Moraka di Subotica, e Djordje Bikić di Novi Sad tutti pensionati. Le altre pene sono state così distribuite: Gergej Lulic, pensionato di Subotica, 13 anni; Grigorij Arandarenko, economista di Belgrado, 12 anni; Bojana Rucnov, ventottenne, medico di Bosanska Dubica, 4 anni; Roman Mulich, ingegnere in tecnologia di Novi Sad, 10 anni; Miroslava Moraka, studentessa di filosofia di Belgrado, 18 mesi. I più anziani di questo gruppo sono Lulic, Arandarenko, e la Sargin, (il primo ha 63 anni, il secondo 51 e la terza 53). Rucnov e la Moraka hanno 27 anni, Mulich 36.

Il gruppo era stato duramente attaccato verso la fine dell'anno scorso in un articolo del *Komunist* in cui lo si accusava di aver tentato di creare «un nuovo partito comunista jugoslavo». Ora i nove sono stati condannati per aver «costituito un gruppo nemico, organizzato e diretto attività ostile allo scopo di rovesciare con la forza e mezzi anticostituzionali il potere del popolo lavoratore».

Secondo quanto trasmesso dalla Tanjug, gli imputati «hanno cercato di guadagnare alla loro causa anche altre persone cercando un appoggio della loro attività ostile pure al di fuori delle frontiere della Jugoslavia».

Queste condanne in Voivodina dopo quelle comminate la settimana scorsa al gruppo di Belgrado, hanno indotto qualche osservatore a ritenere che in Jugoslavia attualmente si sia aperta una campagna giudiziaria a largo raggio contro gruppi comunisti, accusati di attività contro la società socialista e la Lega dei comunisti. Fonti qualificate hanno invece affermato che si tratta di singoli casi di gruppi che in varie parti del paese vengono chiamati a rispondere della loro attività contro lo Stato e le sue istituzioni. Le stesse fonti

hanno nel contempo rilevato che «esistono le conferme e le prove dei collegamenti di questi gruppi con l'estero».

Assieme ai gruppi accusati di «attività cominformista» — che costituiscono la maggioranza — vengono perseguitati penalmente anche quelle persone accusate di attività ostile da posizioni reazionarie di destra e coloro che si sono macchiati di «crimini economici» ai danni del paese. In quest'ultimo settore oltre al carattere speculativo personale viene sottolineata la minaccia politica che ne deriva al paese per certi collegamenti di questi «crimini economici» con servizi stranieri.

Silvano Goruppi

## In Argentina «conto alla rovescia» per il golpe?

BUENOS AIRES, 17.

Secondo il comandante in capo dell'esercito argentino, Jorge Videla, in Argentina «è già cominciato il conto alla rovescia» per un colpo di stato militare. Videla ha aggiunto che le forze armate argentine non desiderano assumere il potere ma che saranno costrette ad agire se il paese si trovasse di fronte al caos totale o al completo vuoto di potere.

Videla ha fatto queste dichiarazioni al ministro della Difesa José Deheza il quale ha riferito ieri ai membri del comitato procedurale del Congresso, dando così nuovo slancio alle voci di un imminente colpo di forza militare già circolate insistentemente negli ultimi giorni.

PICCOLA PUBBLICITA'

13) VILLEGGIATURE L. 50 PENSIONE «Trento». Cessante - camere servizi interni - cucina emiliana - prezzi convenienti. Telefonare ore 19.21.40945 Reggio Emilia.

Inquietudini accresciute fra i laburisti dopo le dimissioni di Wilson

# Cinque candidati per Downing street

La migliore probabilità di riuscita viene attribuita al ministro degli Esteri Callaghan come equilibratore delle correnti

Dal nostro corrispondente LONDRA, 17

Con la presentazione di cinque candidature è in pieno svolgimento la gara per la successione al n. 10 di Downing Street. La delicata congiuntura del partito laburista torna a riaprire tutti gli interrogativi che da tempo gravano sul programma governativo e sulla capacità di dargli coerente realizzazione in una fase di acute difficoltà per la vita nazionale. Superata la grossa sorpresa delle dimissioni di Wilson lo sguardo si rivolge con accenti di preoccupazione al futuro carico di elementi di incertezza, di cui la crisi laburista è anche essa un sintomo. I principali giornali quasi non parlano d'altro.

L'ampio e impegnativo tributo che la Gran Bretagna ha reso al suo paese di quattro legislature, è un doveroso omaggio alla abilità dell'uomo politico, un riconoscimento alla saggezza di chi

ha saputo spogliarsi del potere al tempo giusto, un apprezzamento critico di quella che da oggi passa alla storia come «l'era wilsoniana». Ma vi è anche una riflessione implicita sul pessimismo che traspare dal gesto di un personaggio politico che sceglie di uscire dalla scena lasciando ad altri un onere che va rivelandosi sempre più gravoso.

Chi raccoglierà la pesante eredità di Wilson? I nomi sono quelli più noti: Callaghan, Jenkins, Benn ai quali si aggiungono altre designazioni «possibili», ma non probabili, come Foot e Crosland.

Non c'è menzione invece, almeno per il momento, dell'uomo più autorevole e di maggiore responsabilità che è l'attuale cancelliere dello scacchiere (finanza e bilancio) Denis Healey. Passando a noi, il problema è di quattro legislature, è un doveroso omaggio alla abilità dell'uomo politico, un riconoscimento alla saggezza di chi

probabilità di riuscita nella difficile opera di riequilibrio consensuale fra le opposte correnti laburiste.

Il ministro degli interni Roy Jenkins, riscuote vasti consensi dall'opinione moderata ma il fatto di essere troppo caratterizzato dall'appoggio delle correnti laburiste di destra può finire col lasciarlo fuori dalla contesa.

Le contese, come è ovvio, verranno risolte dall'atteggiamento delle correnti di centro. La sinistra, infatti, vede anch'essa due candidature. Il ministro per l'energia Tony Benn è stato il primo a dichiarare stamati i punti programmatici da lui rappresentati: il sostegno della strategia economica approvata dai sindacati; intervento di Stato selettivo, investimenti, accordi di programmazione con le grandi imprese, difesa dell'occupazione, controllo delle importazioni; 2) garanzie democratiche, difesa del parlamento, sindacabilità dell'operato del governo; 3) democrazia del lavoro, accordi di produzione, partecipazione operaia.

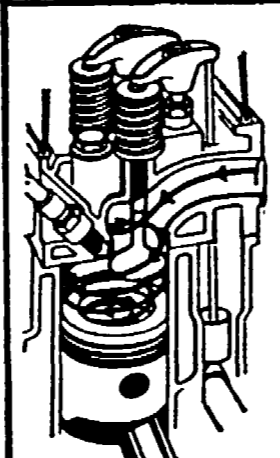
Accanto a Benn ha tuttavia accettato di concorrere anche il decano della sinistra inglese, l'attuale ministro del lavoro Michael Foot che in questi ultimi tempi ha sempre più allargato il raggio delle proprie influenze guadagnando il rispetto di larghi settori della sinistra, infatti, vede anch'essa due candidature. Il

Antonio Bronda

# Audi non parole, ma fatti!

## ...l'economia

Oggi tutte le automobili sono economiche nel consumo. Le Audi lo sono un poco di più perché i loro motori sono stati progettati proprio per consumare meno. Con particolari accorgimenti costruttivi, la miscela aria-benzina viene infatti sottoposta a un movimento di turbolenza che ne facilita la perfetta combustione. In questo modo nei motori Audi ogni goccia di carburante viene pienamente sfruttata.



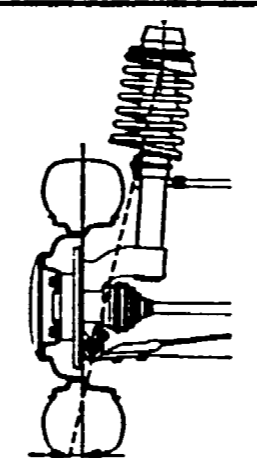
## ...il confort

Anche a stare seduti per ore è una fatica, specialmente su un sedile sbagliato. I sedili delle Audi sono stati studiati da un gruppo di medici per offrire il massimo confort eliminando la fatica. E non è soltanto una questione di comodità, perché un minore affaticamento conserva la rapidità di riflessi del pilota e riduce il rischio di errori di guida.



## ...la sicurezza

Anche a proposito di sicurezza le Audi offrono qualcosa di speciale. E la combinazione fra il sistema frenante a due circuiti diagonali e l'avantreno a braccio a terra negativo. Quando, per un qualsiasi motivo, si manifesta una differenza di attrito fra le ruote di destra e quelle di sinistra, la vettura tende a «girare» verso le ruote che hanno più attrito. In questa situazione il braccio a terra negativo funziona come un vero e proprio correttore con uno sforzo che si oppone al «girare» della vettura e la mantiene sulla sua traiettoria.



Tutte le Audi godono della «garanzia totale» per un anno senza limiti di chilometraggio



**Audi 100** 1600 o 1900 cmc **Audi 80** 1300 o 1600 cmc **Audi 50** 1100 cmc del Gruppo VOLKSWAGEN Concessionari: vedere la seconda di copertina dell'elenco telefonico

Gli USA e la «questione comunista»

Un'America filantropa?

Ma davvero gli americani se ne andrebbero dall'Europa... La politica di questi paesi non è che un'illusione...

Nella sua più recente dichiarazione... il segretario di Stato ha detto che se i comunisti andassero al governo in alcuni paesi dell'Europa...

Sgombrato il campo da questo spauracchio, che è diventato l'ultima trincea, almeno in Italia, delle forze che cercano di contrastare il verificarsi di una svolta nella direzione politica degli Stati Uniti...

Contrasto politico. Naturalmente non si tratta di una disputa «dottrinale» ma di un contrasto politico. Qui che si vuole definire, in effetti, è se l'America stia andando incontro, in Europa, a una disfatta politica...

Questo è il problema davanti al quale cerchiamo di porci. Si tratta di una questione di politica internazionale, di una questione di politica estera...

Alberto Jacoviello

Quinto successo per il presidente in carica

Ford e Carter vincono le primarie in Illinois

Reagan smentisce (per ora) le voci di un suo ritiro - Difficile per Carter il prossimo confronto nella Nord-Carolina

WASHINGTON, 17

Schiacciata affermazione di Gerald Ford su Ronald Reagan (con il 59 per cento dei voti contro il 40 e netto successo di Jimmy Carter su George Wallace e gli altri candidati democratici)...



PARLANO CON I SEPOLTI

Attraverso il tubo di una trivella perforatrice un operaio della squadra di soccorso parla con i superstiti del crollo verificatosi il 4 marzo in una miniera nel paese di Manila (Filippine)...

La protesta popolare in Cisgiordania

Ragazzo palestinese ridotto in fin di vita da soldati israeliani. E' stato ferito insieme a due compagni nei pressi di Hebron - Situazione stazionaria a Beirut

Una nota della Tass sui rapporti fra URSS e Egitto

TEL AVIV, 17. Un ragazzo palestinese di 11 anni è stato ridotto in fin di vita (secondo alcune fonti) da un colpo di fucile sparato da militari israeliani sulla strada fra Gerusalemme e Gerico...

Non passa giorno ormai senza che verticini manifestazioni e scioperi di protesta contro l'occupazione e la situazione in Cisgiordania...

BEIRUT, 17. Situazione di stallo in Libano: in seguito ad un colloquio telefonico con il presidente siriano Assad...

Tre attentati in 36 ore nel metrò di Londra

LONDRA, 17. Una bomba è stata scoperta questa mattina presso un treno del metrò di Londra...

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17. L'Unione Sovietica ha portato avanti e continuerà a portare avanti una politica consistente e di principio tendente a sviluppare i rapporti di amicizia con il popolo egiziano...

Benzina

si su molti generi di largo consumo. Moro aveva iniziato le sue consultazioni in mattinata...

La delegazione repubblicana che si recata a Palazzo Chigi per discutere con Biondi e La Malfa...

La misura fiscale annunciata dal governo prevede un aumento del 15 per cento delle aliquote di dispendio...

880 lire

quisti di valuta pregiata straniera da parte delle banche venivano praticamente assorbiti...

DC

sia sul piano della «presa» nei confronti di altre forze politiche, e quello legato all'esercizio monopolistico del potere...

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

pa occidentale. A Parigi il franco francese ha registrato sul dollaro ulteriori perdite...

La nostra moneta ha raggiunto quota 880 per dollaro anche a Londra. Lo scarto più vistoso è stato registrato dalla valuta italiana nel mercato di Francoforte...

Ecco le quotazioni ufficiali di ieri (media dell'ufficio italiano cambi) confrontate con quelle di martedì e con quelle del 20 gennaio scorso.

Table with 3 columns: Valuta, 20-1-76, 16-3-76, 17-3-76. Rows include Dollari USA, Doll. Canada, Franco svizzero, Corona norvegese, Corona svedese, Fiorino olandese, Franco belga, Franco francese, Sterlina, Marco tedesco, Scellino austriaco, Lira portoghese, Peseta spagnola, Yen.

La delegazione del PCI al congresso dc

Con molta ragione, è stato scritto in questi giorni che il partito comunista ha una linea politica di sinistra...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

La morte di Luchino Visconti ha suscitato sentimenti di profondo dolore nel mondo culturale italiano...

«Per quello che riguarda il teatro italiano - ha dichiarato il direttore dello Stabile di Genova, Ivo Chiesa - non c'è dubbio che Visconti è stato l'uomo che nel dopoguerra ha messo più in luce il suo genio...

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

La morte di Luchino Visconti ha suscitato sentimenti di profondo dolore nel mondo culturale italiano...

«Per quello che riguarda il teatro italiano - ha dichiarato il direttore dello Stabile di Genova, Ivo Chiesa - non c'è dubbio che Visconti è stato l'uomo che nel dopoguerra ha messo più in luce il suo genio...

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

La morte di Luchino Visconti ha suscitato sentimenti di profondo dolore nel mondo culturale italiano...

«Per quello che riguarda il teatro italiano - ha dichiarato il direttore dello Stabile di Genova, Ivo Chiesa - non c'è dubbio che Visconti è stato l'uomo che nel dopoguerra ha messo più in luce il suo genio...

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...

Visconti

responsabile della Commissione culturale del PCI ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Non solo il nostro paese perde, con Visconti, una delle voci più originali della cultura di questi trent'anni...»

La delegazione del PCI al congresso dc

La delegazione del Partito comunista che sarà presente al congresso della DC è composta da 11 componenti...



I lavori della conferenza di zona del PCI

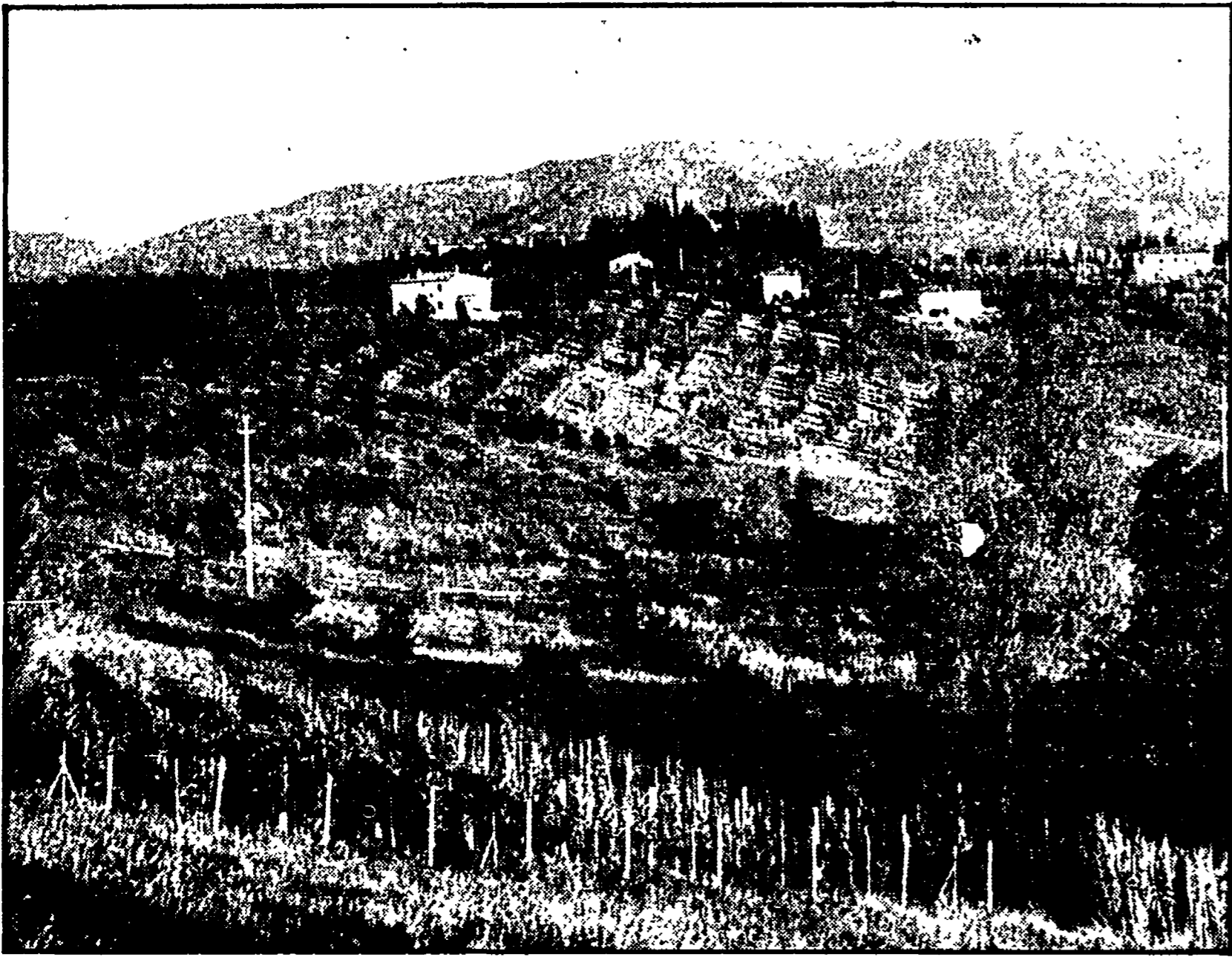
PROPOSTE PER IL VALDARNO

I problemi economici, sociali e politici esaminati in un'ottica comprensoriale - Le caratteristiche della struttura produttiva della zona - La necessità di adeguare l'organizzazione del partito alla nuova realtà del comprensorio - Alla fine di aprile si terrà la conferenza per l'unificazione delle due zone aretina e fiorentina

Da un'analisi retrospettiva delle caratteristiche della struttura economica del Valdarno, ad un esame della situazione attuale all'indicazione di nuovi strumenti organizzativi che consentano al partito una presenza qualitativa superiore, come è imposto ormai dalla gravità della crisi che il paese attraversa. Intorno a questa problematica, vasta, articolata, ricca di riferimenti rispetto a quella affrontata recentemente dalla conferenza regionale del partito, si sono articolati i lavori della V conferenza di zona del PCI del Valdarno fiorentino che si è svolta nei giorni scorsi a Figline.

chimico, metalmeccanico e farmaceutico, presenti nella zona con imprese multinazionali come la Pirelli, tutti gli altri settori in cui si dispiega l'attività produttiva rientrano nel quadro che caratterizza la nostra economia regionale. E' chiaro che nel momento in cui non esistono più margini di adattabilità, nemmeno per il « modello toscano » la crisi investe anche strutture produttive come quella valdarnese. Ed ecco allora le difficoltà del settore del legno, dei laterizi, del vetro, dei prodotti tessili, ecc. l'estrema precarietà della produzione complessiva non ancora legata ad una domanda stabile, ecco che emerge in tutta la sua gravità il fenomeno della subalternità della piccola impresa e dell'artigianato alla grande impresa, con gravi conseguenze sul piano occupazionale, il lavoro precario e il lavoro a domicilio, fenomeni che vanno di pari passo con la crisi

dei livelli produttivi. Ecco la elevata mobilità della manodopera a tutto svantaggio della specializzazione e di una qualche omogeneità del tessuto produttivo. Ecco infine la sottoccupazione e la disoccupazione della mano d'opera femminile e giovanile, particolarmente di quella qualificata, con rischio gravissimo di andare verso prospettive ancora più nere delle attuali, come ha sottolineato un compagno della Federazione giovanile comunista.



Un vigneto nella zona del Chianti

« Certo è - e questo è un elemento importante emerso con forza nel corso dei lavori della conferenza - che è giunto il momento di superare la fase delle buone intenzioni per fare il partito quel salto di qualità che permetta di affrontare su scala comprensoriale i problemi esistenti. » fortemente sottolineata la necessità di adeguare la struttura del partito ai nuovi livelli produttivi e di sviluppo del territorio che ormai si impongono per un intervento di programmazione organica e di riassetto del territorio. Si impone quindi una direzione politica del partito che abbia la dimensione idonea del comprensorio, in modo da tradurre i propositi di intervento e di impegno in iniziative politiche e in movimenti di lotta, come ha sottolineato un compagno nel corso del dibattito.

Intorno a questa indicazione, molto si è discusso per precisare meglio le strutture organizzative e le iniziative politiche che il nuovo organismo dovrà promuovere e gestire. E molto si è discusso nel periodo che precede la conferenza comprensoriale del partito fissata, in linea di massima, per la fine di aprile.

« La novità dell'esperienza che andiamo a fare - hanno sottolineato molti compagni - seppure ormai matura ed attesa, ci spinge a preparare accuratamente la conferenza di zona, a discutere il mandato di comprensorio e a confrontare fin d'ora proposte e ipotesi politiche ed organizzative. »

Valerio Pelini



« Festa dell'anziano » nelle scuole elementari di Lalignano (frazione di Cascina)

Positiva esperienza dell'assistenza domiciliare a Cascina

ANZIANI FUORI DALL'OSPIZIO

Per non relegare i vecchi nei ricoveri l'Amministrazione comunale ha creato delle « équipes » che visitano nella propria casa, chi ha bisogno di assistenza - Altre forme di aiuto sono in fase di studio

PISA. 17. Dopo Pontedera e la volta di Cascina a fare il punto sulla esperienza di assistenza domiciliare agli anziani attuata nel comune. Anche a Cascina la decisione di intraprendere la strada dell'assistenza domiciliare agli anziani è stata presa all'unanimità dai gruppi consiliari esattissimi nella seduta del 31 dicembre del 1974. La deliberazione del consiglio è stata preceduta da un'ampia consultazione dei cittadini avvenuta attraverso i consigli di quartiere e di zona in cui i problemi dell'anziano, della sua emarginazione e del suo reinserimento nella società, sono stati ampiamente discussi tanto che oggi, come sottolinea l'assessore alla Sanità del comune di Cascina, « tutti i cittadini di ogni età, da tutte le forze politiche, dalle consultazioni popolari e da inchieste effettuate casa per casa dai consigli di quartiere e di zona è emersa la necessità di una situazione comprendente sia il censimento degli anziani bisognosi sia dei tipi di interventi necessari ». Ma il problema soprattutto è riuscito a essere confermato e rafforzato l'indirizzo dell'assistenza domiciliare. La scelta di questo servizio sociale per gli anziani si pone in netta contrapposizione alla prassi del ricovero; deriva innanzitutto dalla necessità di contrastare un metodo, quello appunto della « chiusura » del vecchio negli ospizi, che di fatto codifica e consolida l'emarginazione sociale subita dall'anziano nella nostra società.

« Su questo terreno si sono già fatti dei passi avanti attraverso la acquisizione a livello di massa da parte del Comune di Cascina di un sintomo di crisi e dato da una nascita spontanea di « feste degli anziani ». Si tratta di feste a cui partecipano ragazzi delle scuole elementari e medie, giovani e cittadini in genere oltre, ovviamente i festeggiati, dove si proiettano film, si suona ad alcune hanno partecipato anche i ragazzi della banda municipale) si mangia, si discute dei problemi degli anziani.

Nonostante l'impegno dei comuni della Valdichiana

Nessuna novità dopo il dietrofront della Snam

L'ente di stato delude i cittadini già provati da una tradizione di emigrazione - Il melano costa poco ma nessuno promuove una campagna di informazione

Dopo aver consentito nel febbraio 1975 ad approntare un progetto esecutivo per la fine di agosto, forte del consenso di oltre mezzo milione di contribuenti da tutti i comuni della Valdichiana, la Snam oggi rifiuta di dare il via all'opera con pretestuose argomentazioni. Già in agosto, nel momento della presentazione del progetto, l'ente di Stato ribadiva di non volerne fare niente nonostante i comuni interessati si rendessero disponibili per un ulteriore intervento finanziario in sostegno. Particolarmente il Comune di Cortona approvò all'unanimità in consiglio comunale un ordine del giorno rivendicando il diritto della Valdichiana - provata negli ultimi 20 anni da una emigrazione pesante, trascurata negli insediamenti industriali, frustrata nella immediata e naturale aspirazione agricola dalla mancanza della irrigazione - all'uso di fonti di energia a basso costo in modo da superare gli squilibri territoriali e le pesanti attuazioni della occupazione locale. Insieme alla pressione continua degli enti locali, si dovranno anche muovere la popolazione e il sindacato promuovendo momenti di informazione sulle possibilità pratiche e di superiore risparmio che il melano, prodotto a basso costo, potrà consentire, alle famiglie dei lavoratori, alle aziende artigiane, alle medie industrie della valle, e più incisivamente all'agricoltura se passerà il progetto dell'irrigazione.

g. s.

Il programma di attività del CISID per il '76

Cambiare la scuola per trasformare la società

L'impegno degli insegnanti democratici al fianco degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, dei lavoratori, per una nuova cultura - Proposte per la qualificazione professionale e l'aggiornamento - La lotta contro il libro di testo così come è ancora impostato

« Riforma della scuola: aspetti e problemi del rinnovamento culturale ». Questo il tema generale del ciclo di otto qualificati dibattiti organizzati dal CISID (Centro di iniziativa e studi insegnanti democratici) nell'ambito del proprio programma di lavoro per il '76. Il ciclo di attività che inizia oggi pomeriggio con la partecipazione di Luigi Pedrazzi, Antonio Santoni Rugiu e Aldo Zanardo. In un documento elaborato dal centro, quale traccia programmatica di attività, vengono affrontati in modo chiaro e preciso i punti qualificanti dell'impegno che caratterizza l'attività degli insegnanti democratici in rapporto alle istituzioni, all'aggiornamento professionale, all'attività di informazione e documentazione, al tanto discusso libro di testo e vengono forniti centri di una prima organizzazione del centro stesso. Fino ad analizzare le realtà delle scuole di diverso ordine e grado proponendo interventi specifici ed articolati in accordo con il più ampio strato possibile della collettività e del mondo del lavoro verso la conquista di una scuola diversa e di una cultura nuova e popolare.

Il movimento di cooperazione educativa « il Cesfor », le associazioni cattoliche per insegnanti, gli organi collegiali e con le iniziative dell'Istituto Gramsci, è alla base della mobilitazione, più generale per una società migliore a misura d'uomo nella quale sia realmente garantita la libertà di tutti. Alla base di ogni attività futura gli insegnanti si rendono conto che - quale presupposto di ogni valida riforma - si fa sempre più urgente l'aggiornamento culturale e la qualificazione professionale del personale. Si tratta di giungere ad una ulteriore maturazione socio-politica che porti alla configurazione di un nuovo tipo di insegnante: aggiornato e sensibile alle esigenze sociali che cambiano, arricchito da una nuova capacità di collegamento sia sul piano conoscitivo sia operativo. Importante a questo proposito puntualizzare - e il CISID compie questa operazione - che l'insegnante non può e non deve del resto, risolvere da solo i complessi problemi del proprio aggiornamento, ma l'impegno del singolo deve confluire nel generale movimento per la conoscenza dei nuovi metodi scientifici, le nuove forme didattiche, il rapporto con gli studenti ed i criteri di valutazione che possono essere definiti solo in un continuo ed articolato dibattito di verifica da coadiuvare fra operatori del settore, studiosi, amministratori, genitori e tutti i lavoratori.

Ciò fa parte di quanto il « centro di iniziativa » intende fare organizzando - al ciclo di dibattiti cui abbiamo già fatto accenno, gruppi di studio e seminari da svolgere (anche fra insegnanti della stessa materia) su argomenti specifici, promuovendo analoghe iniziative all'interno di singole scuole, creando occasioni di confronto e di verifica: presso il centro sarà sempre possibile trovare segnalazioni di testi o articoli di particolare interesse per il mondo della scuola, che, probabilmente, verranno anche raccolti in un bollettino periodico; scambi di informazioni su attività sperimentali e informazioni statistiche e sociali. Verranno promosse occasioni di analisi sul tema degli sbocchi professionali che offre oggi l'università ai laureati. Per i problemi di questi ultimi anni. Altro nodo importante del settore scuola e che forze politiche e sociali tentano di sciogliere in armonia con le esigenze produttive e pedagogiche del nostro paese è quello costituito dalla presenza, nella scuola, dell'alternanza al libro di testo. Lo scarso valore formativo, o perlomeno la formazione a senso unico, incompleta, astorica, approssimativa ed assolutamente non scientifica della maggior parte dei manuali e delle letture per la scuola è nota a tutti. Oltre a ciò vi sono problemi di costo eccessivo sia per le famiglie che per gli enti locali impegnati nell'acquisto e qui la critica si allarga alla giunta dell'editoria del settore e all'attività di autentico protagonismo operata dal misuriero che - i lettori lo ricorderanno - il primo anno di quest'anno ha ribadito, come per richiamare all'ordine gli insegnanti giunti ad un rifiuto di fatto del testo scolastico, l'obbligatorietà della sua adozione. Si parla quindi di costituzione bibliotecche di classe e di istituto che, accanto a quelle di quartiere e comunali, siano in grado di svolgere un'articolata informazione culturale, corretta ed adatta all'età dello studente sfruttando materiale che si presta da stimolo ad un ulteriore intervento dei ragazzi. Si tratta di proposte operative che andranno ulteriormente discusse e promosse con la più larga partecipazione possibile; un'iniziativa, quella del CISID, che intende collegare e rafforzare le già numerose esperienze singole che vengono portate avanti nelle scuole, ma ancora troppo deboli per rompere la catena della formazione fin dall'infanzia dei futuri operatori del consenso.

Valeria Zacconi

Conferenza a Siena sulla riforma dello Stato

Scuola di taglio e confezioni METODO MAGDA DE LAZZARI Via, Gorizia 130 - PISTOIA Telefonare 367.578 C. n. 055 870.084

Il sole sui pavimenti DEO CERA lava - lucida e profuma con una sola passata

william's INGROSSO CONFEZIONI I PREZZI DEL GROSSISTA LA CLASSE DELLA BOUTIQUE VENDITA AL DETTAGLIO EMPOLI - Via Romboli, 35 - Tel. (0571) 76.161

STUDI DENTISTICI Dott. C. PAOLESCHI Specialista Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

MILIONI SUBITO Dott. TRICOLI MUTUI IPOTECARI anche 2° grado e su compravendita entro 3 giorni in tutta Italia

Fedi Piatti Slogerie forse e mai belle

ASTA DI TAPPETI PERSIANI ANTICHI E MODERNI AERHOTEL BAGLIONI FIRENZE



Con la relazione presentata dal sindaco Landini

# Aperto a Prato il confronto politico sulle linee del bilancio comunale '76

Promossa dalla Giunta una consultazione nei quartieri - Il 28 aprile il Consiglio comunale farà una valutazione delle proposte avanzate - Difficile situazione finanziaria che ha richiesto nella elaborazione del bilancio senso di responsabilità e rigore

PRATO, 17. Con la relazione che il sindaco di Prato, Loengrin Landini, ha presentato ieri nella seduta del consiglio comunale alla quale hanno partecipato consiglieri di quartiere e rappresentanti delle categorie economiche e sociali cittadine, si è aperto un confronto politico sugli orientamenti e sulle linee che il governo comunale intende perseguire durante tutto l'arco della legislatura. Questo confronto continuerà nei quartieri e nella consultazione con le categorie che la Giunta ha promosso e che si articolerà in un momento di confronto con il Consiglio comunale che il 28 aprile di quest'anno.

**Spese correnti**  
Alle spese correnti vanno aggiunti i mutui contratti ogni anno per pagare i debiti degli anni precedenti, nonché gli interessi passivi che gli enti locali sono stati obbligati a corrispondere per gli scoperti di tesoreria a tassi che in qualche periodo sono arrivati a sfiorare il 20 per cento. È intollerabile che per fare un'opera pubblica il cui valore è essenzialmente sociale, si costringa il Comune a pagare lo stesso tasso di un'azienda privata che invece ne ricava poi un profitto. Oltre alla riforma della legge bancaria, tesi a trasformare il sistema bancario in un vero e proprio servizio pubblico, è ormai indispensabile una proposta politica di risanamento della finanza pubblica.

**Ritorno delle sinistre**  
Con il ritorno delle sinistre a Palazzo Vecchio è terminato il periodo dell'isolazionismo di Firenze dal resto del comune e con la stessa ragione. È stata ristabilita la collaborazione e con essa alcuni problemi comuni hanno ripreso nuovo vigore, primo fra tutti il rilancio del piano intercomunale fiorentino in cui il Comune di Firenze ha un ruolo di primo piano. Si tratta ora di andare avanti su tutti i fronti, problemi quali lo schema 23, le zone di programma economica, l'asse attrezzato, l'interporto, le questioni ferroviarie, un più preciso interscambio sui problemi del teatro e della periferia in genere, sulle questioni degli industriali e delle aree industriali, del dimensionamento demografico delle due città.

**I lavoratori della ex Saletti aspettano ancora la liquidazione**  
AREZZO, 17. Con due affollate assemblee popolari protrattesi fino a tarda notte a Ceciliano, nel centro storico, si è conclusa in questi giorni ad Arezzo la consultazione dei consigli di quartiere e di zona sulla situazione finanziaria del Comune. Le sue possibilità economiche, l'entità e la direzione degli investimenti prevedibili per il '76. L'invio preventivo di una dettagliata relazione sull'attività delle risorse disponibili ha fatto in modo che il dibattito suscitato nelle 18 assemblee popolari tenute in tutto il territorio comunale fosse molto approfondito, nonostante la preclusione manifestata dalla Democrazia Cristiana fin dall'inizio del dibattito.

**La salma trasportata al cimitero di Volterra**  
PISA, 17. Con un lungo e silenzioso corteo grande folto di cittadini, compagni ed amici ha voluto tributare l'ultimo commosso saluto al compagno Niccolò Mezzetti, Parigiano Renato, organizzatore della trentesima brigata Garibaldi, membro dell'ufficio di presidenza della Commissione federale di controllo della Federazione di Pisa, responsabile dal 1957 al 1975 dell'ufficio « amici dell'Unità ».

Nelle 18 assemblee popolari ad Arezzo

# Discussi con i cittadini gli interventi comunali

La situazione finanziaria è attualmente pesante - Ampia partecipazione delle forze sociali - Le indicazioni emerse saranno esaminate dalla Giunta - Le nuove iniziative previste per il prossimo anno

**I lavoratori della ex Saletti aspettano ancora la liquidazione**

PIOMBINO, 17. Centosessanta lavoratori della ex Saletti, una ditta appaltatrice che ha operato per diversi anni negli stabilimenti industriali di Piombino, hanno denunciato in questi giorni all'opinione pubblica la pessima situazione in cui sono venuti a trovarsi dopo il fallimento della ditta avvenuto nel 1970.

AREZZO, 17. Con due affollate assemblee popolari protrattesi fino a tarda notte a Ceciliano, nel centro storico, si è conclusa in questi giorni ad Arezzo la consultazione dei consigli di quartiere e di zona sulla situazione finanziaria del Comune. Le sue possibilità economiche, l'entità e la direzione degli investimenti prevedibili per il '76. L'invio preventivo di una dettagliata relazione sull'attività delle risorse disponibili ha fatto in modo che il dibattito suscitato nelle 18 assemblee popolari tenute in tutto il territorio comunale fosse molto approfondito, nonostante la preclusione manifestata dalla Democrazia Cristiana fin dall'inizio del dibattito.

All'Istituto tecnico di Bibbiena

## Respinta la soppressione dei corsi di elettronica e di telecomunicazioni

AREZZO, 17. Il Consiglio provinciale di Arezzo ha respinto all'unanimità un ordine del giorno presentato dalla maggioranza - Galastri (PSI), Bondi e Miliati (PCI), PDPUP - in cui si chiede la revoca del provvedimento di soppressione di due specializzazioni (elettronica e telecomunicazioni) dell'Istituto Tecnico Industriale di Bibbiena.

## Questa sera a Livorno dibattito sulla riforma RAI-TV

LIVORNO, 17. Domani sera, giovedì, alle ore 21, presso la sala della amministrazione provinciale, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Livorno, promosso dall'ARCI, UISP, ENAPS, ACLI, ENAPS, dalla Federazione lavoratori spettacolo CGIL, CISL e UIL, dalla Federazione sindacale regionale unitaria, dalla « Lega regionale delle cooperative », dal consiglio di azienda e dal comitato di redazione della RAI-TV di Firenze, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema « Riforma RAI-TV » decentramento e nuova riorganizzazione del lavoro. Introdurrà il compagno Marcello Grazzini, presidente della « Lega regionale delle cooperative ». Parteciperanno il compagno Silvano Filippelli, segretario del Comitato regionale toscano per la RAI-TV, B.L. Gasparotto, sindacalista della FIIS-CGIL ed Antonio Manca, segretario nazionale ARCI-UISP.

Ferma conda del comitato cittadino convocato dal sindaco

## Sei licenziamenti alle officine S. Marco di Livorno

LIVORNO, 17. Come annunciato nel corso della assemblea aperta svoltasi la scorsa settimana, si è riunito, su convocazione del sindaco, l'esecutivo del comitato cittadino di difesa e sviluppo per esaminare la situazione di alcune aziende cittadine con particolare riferimento alle officine San Marco. Il sindaco Nannipieri, ha illustrato ai presenti i gravi sviluppi della situazione alla San Marco; nei giorni scorsi ad altrettanti lavoratori sono giunte sei lettere di licenziamento, mentre sembra che altre 20 siano in arrivo.

(appalti di manutenzione alla Stamic, alla Solvay e alle acciaierie di Piombino) che garantirebbero una maggiore occupazione in loco di lavoratori della San Marco. Il comitato cittadino, nel valutare positivamente la volontà dell'azienda di ricercare una nuova collocazione produttiva nel settore dell'impiantistica, che però dovrà necessariamente saldarsi nei tempi e nei modi con le tradizionali attività fino ad ora esercitate, solleciterà nei prossimi giorni un incontro con la direzione delle officine San Marco per accertare in quella sede le possibilità di una positiva ricomposizione della vertenza, anche dai lavoratori.

**Abusivamente a Viareggio**

**Costruita una villetta al posto di una baracca**

**LUCCA - La DC ha chiesto l'istituzione di un'accademia di belle arti**

**Una demagogica iniziativa che ignora il problema degli sbocchi professionali**

**La salma trasportata al cimitero di Volterra**

**Dopo la « fuga » di biossido dei giorni scorsi**

**La Montedison disponga efficaci misure di prevenzione a Scarlino**

**Pisa: commosso saluto al compagno Mezzetti**

**La Montedison disponga efficaci misure di prevenzione a Scarlino**

Non si tiene conto della grave situazione nella scuola né delle prospettive di riforma - Assurdi sprechi - La crisi dell'Istituto musicale « Boccherini » - Occorre eliminare anche qui le manovre clientelari - Formato un comitato per la statalizzazione

LUCCA, 17. Alla luce di avvenimenti recenti non si può certo affermare che l'Amministrazione comunale di Lucca abbia una gravissima indagine della scuola; il dubbio, anzi, è che ci si trovi di fronte ad una scarsa conoscenza e ad un'errante senso di responsabilità.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

Non si tiene conto della grave situazione nella scuola né delle prospettive di riforma - Assurdi sprechi - La crisi dell'Istituto musicale « Boccherini » - Occorre eliminare anche qui le manovre clientelari - Formato un comitato per la statalizzazione

LUCCA, 17. Alla luce di avvenimenti recenti non si può certo affermare che l'Amministrazione comunale di Lucca abbia una gravissima indagine della scuola; il dubbio, anzi, è che ci si trovi di fronte ad una scarsa conoscenza e ad un'errante senso di responsabilità.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

Non si tiene conto della grave situazione nella scuola né delle prospettive di riforma - Assurdi sprechi - La crisi dell'Istituto musicale « Boccherini » - Occorre eliminare anche qui le manovre clientelari - Formato un comitato per la statalizzazione

LUCCA, 17. Alla luce di avvenimenti recenti non si può certo affermare che l'Amministrazione comunale di Lucca abbia una gravissima indagine della scuola; il dubbio, anzi, è che ci si trovi di fronte ad una scarsa conoscenza e ad un'errante senso di responsabilità.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

Non si tiene conto della grave situazione nella scuola né delle prospettive di riforma - Assurdi sprechi - La crisi dell'Istituto musicale « Boccherini » - Occorre eliminare anche qui le manovre clientelari - Formato un comitato per la statalizzazione

LUCCA, 17. Alla luce di avvenimenti recenti non si può certo affermare che l'Amministrazione comunale di Lucca abbia una gravissima indagine della scuola; il dubbio, anzi, è che ci si trovi di fronte ad una scarsa conoscenza e ad un'errante senso di responsabilità.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

Non si tiene conto della grave situazione nella scuola né delle prospettive di riforma - Assurdi sprechi - La crisi dell'Istituto musicale « Boccherini » - Occorre eliminare anche qui le manovre clientelari - Formato un comitato per la statalizzazione

LUCCA, 17. Alla luce di avvenimenti recenti non si può certo affermare che l'Amministrazione comunale di Lucca abbia una gravissima indagine della scuola; il dubbio, anzi, è che ci si trovi di fronte ad una scarsa conoscenza e ad un'errante senso di responsabilità.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

Non si tiene conto della grave situazione nella scuola né delle prospettive di riforma - Assurdi sprechi - La crisi dell'Istituto musicale « Boccherini » - Occorre eliminare anche qui le manovre clientelari - Formato un comitato per la statalizzazione

LUCCA, 17. Alla luce di avvenimenti recenti non si può certo affermare che l'Amministrazione comunale di Lucca abbia una gravissima indagine della scuola; il dubbio, anzi, è che ci si trovi di fronte ad una scarsa conoscenza e ad un'errante senso di responsabilità.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

Non si tiene conto della grave situazione nella scuola né delle prospettive di riforma - Assurdi sprechi - La crisi dell'Istituto musicale « Boccherini » - Occorre eliminare anche qui le manovre clientelari - Formato un comitato per la statalizzazione

LUCCA, 17. Alla luce di avvenimenti recenti non si può certo affermare che l'Amministrazione comunale di Lucca abbia una gravissima indagine della scuola; il dubbio, anzi, è che ci si trovi di fronte ad una scarsa conoscenza e ad un'errante senso di responsabilità.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

Non si tiene conto della grave situazione nella scuola né delle prospettive di riforma - Assurdi sprechi - La crisi dell'Istituto musicale « Boccherini » - Occorre eliminare anche qui le manovre clientelari - Formato un comitato per la statalizzazione

LUCCA, 17. Alla luce di avvenimenti recenti non si può certo affermare che l'Amministrazione comunale di Lucca abbia una gravissima indagine della scuola; il dubbio, anzi, è che ci si trovi di fronte ad una scarsa conoscenza e ad un'errante senso di responsabilità.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

Non si tiene conto della grave situazione nella scuola né delle prospettive di riforma - Assurdi sprechi - La crisi dell'Istituto musicale « Boccherini » - Occorre eliminare anche qui le manovre clientelari - Formato un comitato per la statalizzazione

LUCCA, 17. Alla luce di avvenimenti recenti non si può certo affermare che l'Amministrazione comunale di Lucca abbia una gravissima indagine della scuola; il dubbio, anzi, è che ci si trovi di fronte ad una scarsa conoscenza e ad un'errante senso di responsabilità.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

Non si tiene conto della grave situazione nella scuola né delle prospettive di riforma - Assurdi sprechi - La crisi dell'Istituto musicale « Boccherini » - Occorre eliminare anche qui le manovre clientelari - Formato un comitato per la statalizzazione

LUCCA, 17. Alla luce di avvenimenti recenti non si può certo affermare che l'Amministrazione comunale di Lucca abbia una gravissima indagine della scuola; il dubbio, anzi, è che ci si trovi di fronte ad una scarsa conoscenza e ad un'errante senso di responsabilità.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata disastrosa. Recentemente gli studenti del liceo artistico sono stati costretti ad abbandonare l'edificio di viale S. Maria, per la loro scuola, senza avere ancora la garanzia di potere continuare gli studi.

LUCCA, 17. Per questa volta il comitato di belle arti della nostra città. La proposta di per sé è giusta, ma la sua attuazione è stata

Esposizioni pubbliche in Toscana/4

Presente e futuro del museo di Livorno

Le finalità dell'istituzione per l'arte contemporanea - Una struttura non ancora ben inserita nel tessuto sociale della città - Necessario un ampio dibattito aperto a tutte le forze attive nel territorio

Un'istituzione come questa non può essere arrivata che col paracadute, si dice un gallerista cittadino, mentre un gruppo di artisti (attivi sul piano nazionale) non può fare a meno di parlare di una sorta di "isola senza ponti", oggetto più o meno misterioso di discussione. Il Museo progressivo d'arte contemporanea di Livorno, inaugurato, com'è noto, nel dicembre del 1975 e attualmente in attesa di allestire il programma delle manifestazioni biennali previste dal regolamento specifico. E proprio nel regolamento approvato con una delibera del marzo del '75 è dato leggere che il museo è sorto al fine di venire incontro alla diffusione dell'arte contemporanea e per la creazione di uno spazio attivo per la ricerca, l'informazione, gli incontri.

Oggi, a distanza di più di un anno e mezzo dall'apertura, è probabilmente lecito prefigurare un bilancio dell'iniziativa, senza tuttavia pretendere di arrivare alla messa a punto di dati definitivi, dal momento che la vita così breve ha lasciato poche tracce. Ma, per tutti gli istituti culturali del nostro paese) è necessaria un discorso ben più verificato e comprovato di quanto si è fatto finora. Comunque, nel corso della indagine intrapresa da l'Unità sulle strutture pubbliche che ospitano l'arte contemporanea, è evidente che l'istituzione Livornese viene a porsi come un dato di fatto non certamente elusivo. Come già sostenuto su queste stesse colonne la discussione maggiore dovrebbe verte non tanto sulle soluzioni



Villa Maria, a Livorno, dove è ospitato il Museo d'arte contemporanea

mostre

Boschi e gli strumenti della musica

Dino Boschi è un artista bolognese che qui a Firenze concilia l'essenza dell'arte e della musica. Soprattutto, si ha una opera grafica: i baglianti, le folle dello stadio, l'uomo, come un meccanismo della città. Quella che si è aperta da pochi giorni nella galleria Santacroce è, però, per quanto possiamo ricordare, la prima importante personale del pittore. Non un catalogo delle opere più recenti, che sono state a loro volta come separate in due grandi gruppi a soggetto: il primo è quello che si sposta da un lato, il mondo del teatro e del quotidiano; il secondo, quello che si sposta verso il centro, la musica.

Con questo non vorremmo stabilire quasi una dicotomia tra i due momenti della attuale esperienza pittorica di Boschi, il suo mondo poetico in realtà è ben diverso da quello che ha la stessa matrice: il suo sguardo attonito e sospeso coglie tanto i ragazzi sulla sabbia, che i suonatori di violino e i concertisti sul palcoscenico, con questa differenza sostanziale, che mentre i primi valgono per il momento, l'attimo che ferma in qualche modo il motore del flusso quotidiano, il secondo, la durata temporale è maggiore, il flusso viene scandito attraverso una periodizzazione in unità di ordine stilistico. Le ragioni di questa diversità sono facilmente intuibili, esse risiedono infatti nella specificità del soggetto che rimanda ovviamente ad una consuetudine antica: gli strumenti della musica, i simboli, i caratteri, i tratti, in effetti dimostra con queste opere non certo di cambiare registro ma di approfondire e sviluppare una certa prerogativa di quella che si sposta da un lato, il mondo del teatro e del quotidiano; il secondo, quello che si sposta verso il centro, la musica.

Le spiagge di Midollini

Pittore schivo e profondamente affezionato al suo lavoro, Sirio Midollini presenta in questi giorni a Firenze (presso la galleria Mentana) un'ampia sintesi della sua produzione più recente: una serie di spiagge, una figura umana, una presenza umana ma senza volto, una figura umana, una presenza umana ma senza volto, una figura umana, una presenza umana ma senza volto. La natura, dunque, gli oggetti e la figura umana: da un punto di vista di "contenuti" è tra i vertici di questo triangolo che Midollini ha prevalentemente condotto la sua attività.

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA

Via della Pergola. Ore 21.15. Chi ruba un piede è fortunato in amore. Giochi di società. Giochi di società. Giochi di società.

TEATRO AFFRATTELLAMENTO

Via G. T. Orsini, 11. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

TEATRO ARCI-MUSICA

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

TEATRO ANDREA DEL SARTO

Via Manara, 12. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

AUDITORIUM FLOG POGGETTO

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

TEATRO COMUNALE

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

TEATRO DELL'ORIOLO

Via Orsini, 31. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

TEATRO RONDO DI BACCO

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

TEATRO CULTURALE SANTA MONICA

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

TEATRO ARCI-ANDREA

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARISTON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARLECCHINO

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARISTON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

EDISON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARISTON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARISTON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARISTON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARISTON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARISTON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARISTON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARISTON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

schermi e ribalte

MODERNISSIMO

Via Cavour, 7. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ODEON

Via Sasseti, 1. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

FIORELLA

Via D'Annunzio, 1. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

FULGOR

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

PRINCIPE

Via Cavour, 7. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

FLORA SALONE

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

SUPERCINEMA

Via Cavour, 7. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

VERDI

Via Ghibellina, 1. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ASTOR D'ESSAI

Via Roma, 13. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

KINO SPAZIO

Via del Sole, 10. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARISTON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ALBA

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ALDEBARAN

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ALFIERI

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ANDROMEDA

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

ARENA GIARDINO COLONNA

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

CAVOUR

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

CELESTIO

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

COLUMBIA

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

EDISON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

EDISON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

EDISON

Via della Pergola. Ore 21.15. La casa di Ubaldo.

All'Andrea del Sarto

Max Roach e De Luca

I concerti sono stati organizzati dall'ARCI-musica in collaborazione con « Firenze-jazz »

Una serata dedicata al jazz e alla ripresa di uno spettacolo mozartiano compongono la settimana del centro Arci-musica al teatro Andrea del Sarto. Alle 21, il centro Arci-musica, in collaborazione con l'associazione « Firenze jazz », propone il quartetto « Swing machine », composto dal pianista Nando De Luca, dal chitarrista Bruno De Filippi, dal basso elettrico di Roberto e dalla batteria di Carlo Sola. Il panorama del jazz in Italia ci offre oggi un gran numero di musicisti con differenti orientamenti: ci sono le vecchie tradizioni (e parliamo come dicevano gli americani) e ci sono le nuove esperienze, magari riacquiescenti alla tradizione culturale nazionale; ci sono i musicisti impegnati politicamente, che fanno del jazz un mezzo per esprimere le loro idee; c'è la vecchia scuola, che suona adesso come dieci anni fa.

teatro

« Il Vangelo dei beceri »

Preceduto dal teatro contadino di « Quelli di Nocco » e dal « Libretto di Napoli, per la stagione del centro FLOG per la documentazione e l'arricchimento delle tradizioni popolari, sale in scena il « Teatro in piazza » gruppo di base che ha in questo centro la sua sede. La proposta è nel solco delle iniziative in chiave popolare. Questa è la volta del Vangelo, « Il Vangelo dei beceri », storie di Gesù, Pietro e Giovanni tratte con fedeltà dai racconti di una « vecchia e treccia di noce, frazione di Tavarnella Val di Pesa » (si legge nel comunicato stampa, a garanzia della più autentica popolarità dell'insieme). « Il Vangelo dei beceri » si legge ancora — le varie figure evangeliche non appaiono come presenze divine, ma simboli portanti di una logica popolare che vuole il contadino affamato di una forma atavica che solo l'ironia del popolo poteva trasformare in una condizione permanente fino a noi, connotati di maschera. E, infatti, le stazioni di questo Vangelo domestico hanno molto più di caratteri della farsa e quelli dell'ufficialità dell'istituzione.

Sara Mamone

IL PORTICO

V. Cagno di Mondo - T. 675.930 L. 800.1000 (Ap. 15,30). Continua a Torino. Solo qui l'attenzione dedicata ai western passati alla leggenda. Favoloso come i suoi protagonisti: il magnifico, Tecnico con Gianni Morandi, Stefania Casella per tutti.

UNIVERSALE

Via Pisana 43 - Tel. 291.998 L. 500 (Ap. 15,30). Omaggio al Tinto Brass. Solo qui l'interessante singolare prova di talento di Tinto Brass. Un film tutto da discutere: L'urlo (1969) di Tinto Brass, con i musicisti di Franco Carpi, Costumi (VM 14). (U.S. 22,30). (Rid. AGIS)

VITTORIA

Via Pagnini - Tel. 480.879 L. 1000 Scatenato amore di una donna coraggiosa, intelligente, bellissima: Adele M. una storia d'amore di Francis Truffaut. A colori con Isabelle Adjani, Bruce Robinson.

ARCOBALENO

Via Pisana, 42 (Legnola) - Bus 6-26-27 Domani: Vera Cruz.

ARTIGIANELLI

Via Serragli, 109 - Tel. 500.100 L. 350 Un'alta grande avventura di Sandokan. Con i figli di Mompracem, Scopelatori con L. Rassinio.

FLORIDA

Via Pisana, 109 - Tel. 700.130 L. 500 In un'avvincente e spettacolare film tratto da uno dei più famosi romanzi di Emilio Salgari riviviamo le gesta del più famoso fiammingo: Tremal Nani e Sandokan in La vendetta dei Tughis. Tecnico con Lex Barker, Paul Muller. (U.S. 22,30).

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO

Via R. Giuliani 374 - L. 500 Martin Scorsese: Mean Streets con R. De Niro.

NUOVO (Galluzzo)

(Ore 20,30). Totò e Cleopatra con Totò e Mafai.

UNIONE GIRONO

(Riposo).

GIGLIO (Galluzzo)

(Ore 20,30). La modella con Nathalie Couvel. (VM 18).

LA NAVE

Via Villamagna 111 - L. 500 Una meravigliosa avventura che tutti vorremmo vivere: Il ragazzo del mare con I. Botone, D. Ruffo. (U.S. 22,30).

LA RINASCENTE

Caselle del Rioce - L. 500 MODERNO (ARCI TAVARNELLA)

(Ap. 20,30). Ero, sono e sarò, regia di Heynwood e Scheu Mann. (U.S. 22,30).

CASA DEL POPOLO CASALETTA

(Ap. 20,30). Casa di bambola con Jane Fonda. Riposo.

CASA DEL POPOLO CASALETTA

(Ore 20,30). Harold e Maude. L. 700

CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA

Tel. 201.111 L. 500,000

GIOCHI ORFANI

Giochi orfani di una giovane assassina con Anita Sanders. Tecnico con Tomas Milian, Maurizio Merli, Arthur Kennedy. (VM 14).

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA

Piazza Rapisarda (Sesto Fiorentino) Tel. 412.201 - Bus: 28

DOMANI: IL PIOMBO SELVAGGIO DI TOOR e LEAUX.

ARISTON

Oggi, manifestazione politica.

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema)

(Ore 21,30). Per il ciclo musica e cinema: Care una volta Hollywood. Antologia della MGM.

DANCING

ANTELLA - Circolo Ricreativo Culturale (Riposo).

ARISTON

Dancing Discoarea. Ore 21 vigilia del sol, martedì 1 Talismani.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8 - Tel. 287.171 - 211.449

I CINEMA IN TOSCANA

- PISA: ARISTON: Kitty Tippel. ASTRA: Come una rosa al naso. MIGNON: Il fantasma del palcoscenico. NUOVO: Non credo a nessuno. ODEON: Uomini e scudi. PONTEDERA: ROMA: Pasolini alla riscossa. LIVORNO: PRIME VISIONI: GOLDONI: Incredibile viaggio verso l'ignoto. GROSSETO: ARISTON: S. GIUSEPPE: Come una rosa al naso. SIENA: METROPOLITAN: Una romantica donna inglese. ODEON: Roma a mano armata. PONTEDERA: La terra dimenticata dal tempo. TEATRO IMPERO: Amore vuol dire gioia. ABBADIA S. VADATORE: EDELWEISS: Il temerario. GROSSETO: ARISTON: Sandokan contro il Leopardi di Sarawak.

SPACE ELECTRONIC DISCOTEQUE. Ore 21 KIWI. Alla Discoteca: GRAZIANO. Alla Videodiscoteca: ANDREA. Via Palazzuolo, 37 - 293082

Centro ARCI Musica S.M.S. Andrea del Sarto. Via L. Manara, 12. Bus 3-6-10-20 - FIRENZE. Questa sera alle ore 21 CONCERTO JAZZ. SWING MACHINE con: Nando De Luca: pianoforte. Bruno De Filippi: chitarra. Roberto Blegi: basso elettr. Carlo Sola: batteria. Biglietti: Interi L. 1.500. Nidoi Centro ARCI Musica L. 1.000.

Chiusura delle botteghe per 15 giorni al mese e aumento dell'IVA

Disastrose per macellai e consumatori le misure che il governo vuol prendere

Dure dichiarazioni critiche di Schiano per la Confesercenti e di Cito per l'ASCOM - Rilevanti aumenti anche nel comparto dell'ortofrutta - Le due associazioni dei commercianti concordano iniziative comuni per contrastare i provvedimenti governativi

La costante svalutazione della lira e la perdita del potere d'acquisto interno ha prodotto una situazione di stasi...

cento - in questi ultimi tempi e punisce i consumatori a reddito più basso perché sono quelli che dovranno rinunciare anche al pezzo di carne settimanale.

Ortofrutta: tutto è aumentato Gli aumenti che si sono registrati nel settore delle carni non sono, purtroppo, i soli, anche se possono apparire i più vistosi.

Table with 3 columns: Product Name, Price 1 MARZO, Price 15 MARZO. Includes items like Arance di Sicilia, Arance tarocchi, etc.

Forte corteo dei docenti e non docenti dell'Università

Come in tutte le città di Italia sedi di ateneo anche a Napoli si è svolto ieri lo sciopero del personale docente e non docente dell'università...

Perché è così difficile l'adozione?

Una legge del '67 che poteva svuotare gli orfanotrofi e che, nella nostra città viene applicata con molta difficoltà

Vendita dei bambini: chi sono i complici

Nella foto: Maria De Rosa, la donna il cui marito, arrestato, ha acquistato un neonato partorito dalla giovane Anna Maria Oliva...



Secca sconfitta delle forze della speculazione Approvata dalla Regione la variante Italsider

Una vittoria del movimento dei lavoratori che si sono battuti contro lo smantellamento delle industrie della fascia costiera flegrea

La giunta regionale ha approvato nella sua riunione di ieri, su proposta dell'assessore all'urbanistica Silvio Pavia, la delibera relativa alla variante del piano regolatore generale di Napoli che consente all'Italsider di potenziare gli impianti dello stabilimento di Bagnoli.

Farmaci anti-epilessia: chiesto l'intervento delle autorità La grave situazione che s'è determinata per la mancanza di farmaci anti-epilettici (indispensabili per gli epilettici)...

Per il reperimento di posti di lavoro Ieri sera in prefettura riunione coi disoccupati

Esaminati i problemi dei posti di lavoro nelle aziende a partecipazione statale - Ancora in lotta i lavoratori della filiale Sansoni e alla Ranx Xerox - Provocazioni all'Italtrafo

Nella serata di ieri in prefettura sono stati affrontati, nel corso di una riunione, i problemi dell'avviamento al lavoro dei disoccupati...

«Genovesi»: denunciate dai professori violenze missine

Il consiglio d'istituto del liceo classico «Genovesi» ha espresso in un documento la protesta per il susseguirsi di provocazioni e aggressioni fasciste...

Un documento del consiglio d'istituto

«Genovesi»: denunciate dai professori violenze missine. Il consiglio d'istituto del liceo classico «Genovesi» ha espresso in un documento la protesta per il susseguirsi di provocazioni e aggressioni fasciste...

Arrestato l'assassino dello zio di Ranieri

È stato arrestato ieri dai carabinieri del nucleo investigativo l'assassino di Antonio Calone, zio di Massimo Ranieri. Il contrabbandiere rimase ucciso il mese scorso a Santa Lucia in uno scontro a fuoco tra bande rivali.

Nuovi naufraghi e vecchi armatori

Ora che il direttore del Mattino «professor» Mazzoni è riuscito, infatti, ad ottenere una delle 51 cattedre lottizzate all'università di Salerno e per cui è in corso un procedimento della magistratura...

VOCI DELLA CITTÀ

Sfratto per 5 bambini La signora Antonietta Guida in Leucasi, abitante in via Generale D'Ambrasio 7, ci ha mandato l'ordinanza di sfratto del pretore Maffei...

PICCOLA CRONACA

Il giorno Oggi giovedì 18 marzo 1976. Onomastico: Gabriele LAUREA. Si è laureato in pedagogia presso la Facoltà di Magistero di Salerno...

E' in edicola «La Voce della Campania»

La Voce della Campania, da oggi in tutte le edicole, contiene il secondo capitolo della Storia della Campania dal titolo «Preistoria e protostoria» scritto da G. Ballo Modesti, Bruno D'Agostino, Paolo Gambassini, Franco Gastaldi e Werner Johannowski...



Arrangiarsi e no: l'esempio delle ragazzemadri

Non sono ancora passate due settimane da quando la compiacenza del «Mattino» ha consentito al senatore Ga-

Erano, a dire il vero, due colonne che si distinguevano per il cinismo con cui venivano presentati alcuni principi della morale cattolica, volti del tutto strumentalmente a vantaggio di quanti, nella DC,

Ma, venendo alla parte «laica» della sua stessa opinione il senatore sostiene che «è la società che deve farsi carico delle situazioni difficili, apprestando con generosità i rimedi del caso».

Tra Nocera Inferiore e Napoli, infine, due donne in ansiosa si contendono un bambino pagato un milione da una di esse (e semplice segno, purtroppo) di un commercio quotidiano assai più grande) mentre i fratelli sono pieni di bambini in attesa che si concludano i complicatissimi provvedimenti necessari per le adozioni.

Il sistema di adozione costruito dalla DC colpisce, quindi, due volte: da una parte infatti il «momento pubblico» viene richiamato solo per sottrarsi a scelte che si pensa di dover pagare sul piano elettorale; dall'altra lo stesso sistema, edificato sul contributo determinante degli stessi personaggi, per favorire le baronie o le clientele che hanno consentito le baronie, dà — a chi si trova in difficoltà — ogni giorno di più rispetto che puntano tutto sul «privato».

«Arrangiatevi», dicono, nella sostanza, quando chiudono improvvisamente un ospedale, una casa per ragazzemadri o impediscono la regolamentazione dell'aborto.

Ma, pur in questo sfacelo determinato dai vari interessi dei gruppi di potere, è, a vantaggio una coscienza collettiva nuova e un potere democratico: donne che si rifiutano di mettere i figli in vendita; ragazze madri che decidono le loro scelte

Accampando inesistenti difficoltà di mercato

La Morteo Soprefin chiede la cassa per 500 lavoratori

Produce containers e questo settore è in espansione — Una prima giornata di lotta a Sessa Aurunca vede impegnati oltre duemila lavoratori

CASERTA, 17. La decisione della direzione aziendale della Morteo Soprefin di Sessa Aurunca di chiedere la cassa integrazione per i 500 dipendenti (il motivo addotto è nella difficoltà di mercato per i container che sono a partecipazione statale del gruppo Finsider produce) — vede opporsi la ferma e decisa volontà di lotta da parte di uno schieramento molto ampio di forze nell'intero comprensorio sassano.

Dopo una fase, durata quasi un mese, fatta di infruttuose trattative e di momenti significativi di mobilitazione e di dibattito, che hanno avuto nel comune un punto di riferimento costante, si è arrivati stamane ad un accordo generale dell'intera zona.

La giornata di lotta che ha visto confluire a Sessa oltre duemila lavoratori è stata molto significativa. Accanto agli operai della Morteo Soprefin vi erano quelli della Cane, la Admiral, la Sibelco, la Sessa Plastica, la Site; in più le delegazioni di lavoratori della Sip, dei dipendenti comunali e di altri enti pubblici.

Il particolarmente forte è l'appoggio dei braccianti e dei contadini, degli edili e degli studenti. Ma tutta la popolazione più in generale ha mostrato di sostenere le lotte dei lavoratori della Morteo Soprefin. I negozi della città sono rimasti serrati. Un momento di lotta quindi di grande unità che ha voluto sottolineare — nel momento di massima mobilitazione di categoria e della zona unitaria Martinielli e Vancore — il delegato dell'Atac, Marcello Berio, l'importanza della partecipazione statale, fortemente presenti nella zona sia in agricoltura che nell'industria.

Intorno a questo nodo — del ruolo delle partecipazioni statali — hanno incentrato i loro interventi gli oratori che si sono succeduti a parlare in questa giornata di lotta. Il lungo corteo, che ha sfilato per le vie cittadine, si è raccolto.

Il compagno Franco Capobianco ha parlato a nome del partito di lotta, schierandosi nella zona che vede schierati in un unico fronte gli enti locali (Sessa, Carinola, Montegrone, Falciano, Collette, Roccamonfina) e i responsabili delle democrazie (Pci, Dc, Psi, Pri), le organizzazioni sindacali e le organizzazioni professionali nell'agricoltura, nel commercio e nell'artigianato.

Prima del compagno Cerizza della Fim provinciale ne hanno anche parlato Aldo Cusano del consorzio di lavoro della Morteo e il sindaco di Sessa, Tommaso.

Gianpiero Di Marco Avellino Documentario unitario per l'occupazione giovanile

AVELLINO, 17. Le segretarie provinciali dei movimenti giovanili del Pci, della Dc e del Psi hanno convocato un incontro di lavoro di incontri, una piattaforma rivendicativa dei giovani disoccupati irpini.

Il sistema di adozione costruito dalla Dc colpisce, quindi, due volte: da una parte infatti il «momento pubblico» viene richiamato solo per sottrarsi a scelte che si pensa di dover pagare sul piano elettorale; dall'altra lo stesso sistema, edificato sul contributo determinante degli stessi personaggi, per favorire le baronie o le clientele che hanno consentito le baronie, dà — a chi si trova in difficoltà — ogni giorno di più rispetto che puntano tutto sul «privato».

«Arrangiatevi», dicono, nella sostanza, quando chiudono improvvisamente un ospedale, una casa per ragazzemadri o impediscono la regolamentazione dell'aborto.

Ma, pur in questo sfacelo determinato dai vari interessi dei gruppi di potere, è, a vantaggio una coscienza collettiva nuova e un potere democratico: donne che si rifiutano di mettere i figli in vendita; ragazze madri che decidono le loro scelte

Metalmecanici: sciopero e corteo ieri nella zona Flegrea

Almeno 4000 lavoratori hanno preso parte ieri alla manifestazione di lotta nella zona Flegrea indetta dalla Fim durante lo sciopero di 4 ore di tutte le fabbriche metalmeccaniche pubbliche e private della zona.

Dopo gli scioperi di zona a Torre Annunziata, Castellammare e Pomigliano d'Arco, questo di ieri ha concluso la prima fase di rilancio della lotta contrattuale e per lo sviluppo economico della zona.

In mattinata i lavoratori sono usciti dalle fabbriche in corteo per raggiungere Piazza della Repubblica a Pozzuoli dove la manifestazione si è conclusa con un comizio. C'erano i lavoratori dell'Italider e degli appalti, quelli della Sofer, della Olivetti, della Icom e di varie piccole fabbriche dell'area Flegrea.

In piazza della Repubblica sono giunti anche i rappresentanti dei cantieristi e del Coceca, le commissioni mondamentali elettorali. Si tratta per di più di enti che (come lo psichiatra) sono stati al centro di gravi scandali o (come l'Atacs) tuttora sottoposti ad inchiesta giudiziaria.

Lo stesso IACP va avanti nell'illegalità, essendo il consiglio di amministrazione scaduto da tempo. La motivazione ufficiale addotta

SALERNO - Al Consiglio provinciale

Ancora rinvii per le nomine

SALERNO, 17. Con una spiccata quanto insostenibile motivazione, la Dc ha imposto ancora una volta il rinvio delle nomine negli enti in cui la provincia di Salerno è rappresentata.

Sono ormai mesi che il problema si trascina ad onta di ogni rispetto della regola democratica e dello stesso corretto funzionamento delle istituzioni.

In questo giorno, purtroppo, la Dc è stata aiutata dal Psi e dal Pri, che assieme ad essa, costituiscono la maggioranza tripartita. Il consiglio provinciale si vede così a Salerno, praticamente spogliato della sua prerogativa di eleggere i rappresentanti in seno ad enti quali l'Atacs, lo psichiatra di Nocera, le commissioni mondamentali elettorali.

Si tratta per di più di enti che (come lo psichiatra) sono stati al centro di gravi scandali o (come l'Atacs) tuttora sottoposti ad inchiesta giudiziaria.

Lo stesso IACP va avanti nell'illegalità, essendo il consiglio di amministrazione scaduto da tempo. La motivazione ufficiale addotta

Il compagno Muglini, Catalano, Cacciatore e Sorgente, più volte intervenuti nel dibattito acceso svoltosi nel corso dell'ultimo consiglio, hanno evidenziato che il discorso resta rinchiuso nella vecchia concezione della lottizzazione del potere e che l'attuale tripartito (che riflette puramente e semplicemente i metodi del centro-sinistra) va superato con la partecipazione del Pci nella maggioranza.

Salerno: oggi assemblea con Bassolino

Alle ore 18.30 alle sezioni Di Vittorio, assemblea presieduta con il compagno Antonio Bassolino, della segreteria regionale che interverrà sul tema «I problemi del nostro partito e gli uomini di cultura».

Strutture più adeguate per l'arte e la cultura

Questa la più forte richiesta in una città come Napoli, sprovvista di servizi essenziali - Le critiche di Amelio e Pisani e la precisazione di Filiberto Menna

Su proposta dell'Ente romano denominato «Incontri Internazionali d'Arte», l'Ente Provinciale per il Turismo e per esso, il suo Presidente, avvocato Luigi Torino, aveva, tempo fa, accolta la proposta di organizzare nella nostra città, in occasione degli Incontri Internazionali del Cinema, l'edizione 1976; che, come è noto, si svolge non a Sorrento, come ogni altra volta, ma a Napoli, e vi partecipano tutte le Cinematografe che hanno dato vita alla importante manifestazione nel corso dei primi dieci anni.

Il secondo motivo, ancora più importante, nasce dall'ovvia considerazione che una città, come Napoli, la quale manca di strutture culturali adeguate, dovrebbe porre questo problema in primo piano e gli Enti che in qualche modo sono interessati al problema, prima di tutti gli Enti turistici (perché il richiamo della cultura e dell'arte costituisce un grande incentivo per l'incremento turistico), dovrebbero concentrare i loro sforzi per attrezzare la città di Case per la Cultura, sale di esposizione e quanto altro è indispensabile per permettere lo sviluppo di una attività artistica concreta e permettere uno scambio di manifestazioni tendenti davvero a provincializzare la vita culturale.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.».

Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

Hanno ragione Lucio Amelio e Gianni Pisani quando affermano che «la manifestazione promossa dall'Ente presenta se non non il solito tentativo... di usare con l'abilità della cultura, una struttura pubblica, ignorando completamente il numero e i drammatici problemi di una città come Napoli».

Giusta è anche la posizione di Raffaello Causa, che ha entusiasticamente espresso il suo dissenso al progetto di Achille Bonito Oliva e di Filiberto Menna. (Quest'ultimo ha chiarito, in una lettera che pubblichiamo in calce a questa nota, la sua posizione, dissociandosi dall'iniziativa).

Per concludere, io penso che di questo importante nodo della vita civile napoletana debbano essere investiti innanzitutto i produttori di cultura i quali, d'intesa con il Comune, dovrebbero organizzare iniziative pubbliche e con i sindacati, devono programmare un'azione a lungo e anche a breve tempo, in modo da avviare una soluzione uno dei più annosi problemi della vita intellettuale della nostra città.

«Questo obiettivo deve concentrarsi, a mio avviso, ogni sforzo, da parte di tutti e in primo luogo, ripeto, da parte degli Enti turistici. Ma questo obiettivo devono tendere anche altri organismi promozionali: Regione, Provincia, Comune, i quali però dovrebbero operare d'intesa con le organizzazioni culturali, i sindacati, ecc.».

Occorre, insomma, affrontare questi problemi implicando in prima persona gli artisti e gli uomini di cultura, nell'interesse della collettività e del progresso civile.

stessi operatori di cultura), mentre la situazione del Mercadante non ha progredito, Cosa s'aspetta a rendere agibile questo centralissimo Teatro? La questione è urgente specie dopo la drastica chiusura delle piccole sale di spettacolo che ha interrotto un'attività sperimentale e di ricerca scenica di straordinario interesse e utilità professionale. Insomma i problemi non mancano e l'Ente del Turismo, insieme ad altri organismi pubblici; hanno sufficienti motivi per impegnarsi anche sul piano finanziario.

Paolo Ricci

Caro direttore, vorrei precisare la mia posizione in merito a quanto fatto presente nel documento del sindacato dei lavoratori delle arti visive, pubblicato nell'«Unità» di venerdì scorso.

Devo dire subito che non ho mai avuto rapporti diretti con l'«EPT» sulla materia e sull'organizzazione della stessa. Ho avuto soltanto un rapporto di informazione, un contatto con gli «incontri internazionali d'arte» di Roma che mi chiesero, molto tempo addietro, una consulenza a riguardo. Ho fatto presente agli «incontri», dopo aver riflettuto attentamente, che non potevo partecipare ai lavori della mostra. Con questa mia dichiarazione credevo esaurito il mio compito. Evidentemente è saltato un anello dell'informazione.

Così che oggi mi vedo costretto ad invitare gli «incontri» a rendere pubblica la mia decisione. Con i migliori saluti.

Filiberto Menna

SCHERMI E RIBALTE

- TEATRI CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 656.265) MAXIMUM (Via Elena, 18 - Telefono 682.114) NO (Via S. Caterina da Siena, 53 - Tel. 415.371) SPOT CINECLUB (Via M. Ruffa S. al Vomero) - Tel. 405.090

- ALYONIA (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.880) AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 - Tel. 683.141) ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 - Tel. 416.731) AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.351)

- BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 - Tel. 342.852) CAPITOL (Via Marconi - Telefono 343.468) CASANOVA (Via Garibaldi, 330 - Tel. 200.441) COLOSSEO (Galleria Umberto I - Tel. 416.334)

- ITALNAPOLI (Via Tasso 169 - Telefono 685.444) MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Orto - Tel. 310.062) POSILLIPO (V. Posillipo, 36 - Telefono 769.47.48) QUADRIFOGLIO (Via Cavatriggieri - Tel. 416.334)

- ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923) AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722)

Advertisement for FILANGIERI film featuring Jack Nicholson in 'Qualcuno Voce Sul Nido Del Cuculo'. Includes showtimes and contact information.

Forte spinta unitaria per l'occupazione

Pesarese: più di 3000 i giovani senza lavoro

Le organizzazioni giovanili democratiche promuoveranno un'indagine nelle scuole, nelle Università, nelle Comunità montane, nei comprensori per avere dati precisi sulla situazione occupazionale

PESARO, 17. I dati provinciali sulla disoccupazione sono in ascesa. Alla fine di febbraio sono circa ottomilatrecento a cercare lavoro, trecento in più rispetto alla fine dello scorso anno. Ma le cifre che ci ha fornito l'ufficio provinciale del Lavoro non rispecchiano la reale condizione occupazionale, specialmente quella giovanile. I giovani iscritti alle liste di collocamento sono 1021: ma la realtà è ben diversa, il numero può essere moltiplicato di tre o quattro.

È proprio un funzionario dell'ufficio del lavoro a spiegare che solo una minima parte dei giovani si iscrive alle liste dei disoccupati, e che ora proprio per avere un quadro più aderente alla situazione effettiva si sta attuando a cura dell'ufficio, comune per comune, una indagine socio-economica.

Un problema quindi di estrema gravità quello dei giovani senza lavoro, e che abbiamo affrontato e denunciato ripetutamente anche sul nostro giornale. In ogni settore della vita pubblica sono cresciute consapevolezza e sensibilizzazione su questo tema, vi hanno contribuito numerose iniziative quali ad esempio le conferenze comprensoriali economiche di Pesaro e Fano e quella della comunità montana del Metauro a Fossombrone. Fra le forze politiche impegnate, significativo il lavoro che la Federazione giovanile comunista ha promosso in tutta la provincia attraverso numerose assemblee dibattite aperte a tutti i movimenti politici e giovanili e che ha avuto incontri con le organizzazioni sindacali.

Ma non può sfuggire che di fronte al problema di tale vastità e gravità solo con l'impegno unitario più vasto, ed in prima fila di quello dei movimenti giovanili democratici, è possibile dare incisività e concretezza all'iniziativa. A Pesaro un primo importante passo in questa direzione vi è stato. Le organizzazioni giovanili DC, FGCI, FGSI, FGRI, GSDI, hanno elaborato un documento unitario sull'occupazione dei giovani. Il documento, che è vero e proprio programma di iniziativa e lavoro, parte da una analisi della condizione economica generale, della regione e delle nostre zone. Situazione dalla quale si può uscire solo attraverso una programmazione economica democratica, capace di promuovere un forte e qualificato rilancio degli investimenti pubblici e privati, e che nelle Marche ha una sua priorità nello sviluppo dell'agricoltura, che deve essere specializzata e sviluppata attraverso il superamento della mezzadria e la creazione di importanti servizi civili nelle campagne per creare migliori condizioni di vita, arrestare l'esodo e favorire un riequilibrio territoriale.

Le organizzazioni giovanili democristiana, comunista, socialista, repubblicana, e socialdemocratica, rilevano nel documento la necessità di arrivare ad un ampio confronto politico fra le forze politiche e sociali, le organizzazioni sindacali, gli enti locali e in particolare la Regione. Le linee essenziali di tale iniziativa dovranno essere dirette verso la promozione di una indagine condotta a vari livelli (scuole, facoltà, comprensori, comunità montane, ecc.) per avere un quadro esatto della situazione attraverso una analisi dettagliata sulla possibilità di creare sbocchi professionali stabili e qualificati nei vari settori produttivi e nei servizi.

Si dovrà inoltre arrivare alla convocazione di conferenze sull'occupazione giovanile, tenendo conto delle indicazioni emerse dalle conferenze economiche comprensoriali e di comunità montane già effettuate. In questo quadro le organizzazioni politiche giovanili promuoveranno un incontro con rappresentanti dell'amministrazione provinciale e i comuni capocomprensorio e delle comunità montane per un primo confronto su questi temi e in particolare per valutare i modi ed i tempi per concretizzare le indicazioni sopra illustrate.



Manifestazione dei giovani comunisti di Macerata per lo sviluppo economico e l'occupazione

Bastianelli ha incontrato le insegnanti del V corso abilitante

Legami più stretti tra scuola ed Enti locali

Le giovani corsiste hanno svolto una ricerca sulla riforma sanitaria nelle Marche che sarà utilizzata dalla Regione - Lo scambio di opinioni

ANCONA, 17. «Hanno un ruolo essenziale, secondo noi, la ricerca e la sperimentazione. Insegnare vuol dire soprattutto, per noi, insegnare a conoscere, partendo dalla realtà attuale e concreta, spingendo lo sguardo indietro nel passato, e insegnare a comprendere: le giovani insegnanti del quinto corso abilitante della scuola media «G. Marconi» di Ancona, presidente della loro attività e delle prospettive insieme al presidente del Consiglio regionale, compagno Renato Bastianelli, presenti all'incontro anche il vicepresidente del Consiglio Alfio Tinti, il consigliere del PCI Elmo del Bianco.

I lettori del nostro giornale conoscono già l'entusiasmo con cui il gruppo di insegnanti, seguito dal prof. Faubert, presidente della scuola media di S. Angelo in Vado (Pesaro), si sono impegnati in un certo senso rivoluzionario, a conoscere, attraverso un'esperienza così vivace e critica da più. Ora tali insegnamenti hanno messo a punto una ricerca, a cui ha partecipato la metà dei corsi (dibattiti con «esperti», sindacalisti, uomini politici, riviste dirette da dati statistici) una interessantissima ricerca — di cui ci occupiamo separatamente in modo più approfondito — su la riforma sanitaria nelle Marche con particolare riferimento all'indagine sul lavoro nelle fabbriche nel quadro della «medicina preventiva», per la formazione — dice il titolo del volume messo a punto con contributo del terminante della presidenza

del Consiglio Marche — di una nuova coscienza sanitaria nella scuola dell'obbligo». Perché l'incontro con la presidenza del Consiglio? Si vuole instaurare una fattiva collaborazione con gli Enti locali, la Regione e le province. Apprezzamenti significativi sono stati espressi sulla ricerca elaborata dalle giovani insegnanti; essa verrà forse utilizzata — questa è la proposta scaturita sia dall'intervento di Bastianelli

Organizzata dall'ANPI di Fermo

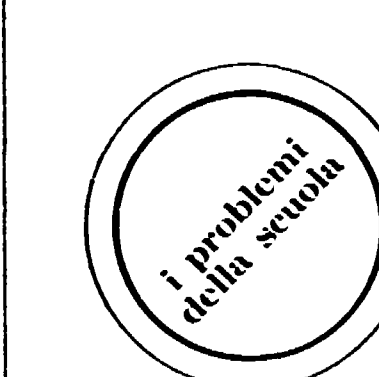
Oggi cerimonia in ricordo dei partigiani uccisi dai fascisti a Monte Monaco

FERMO, 17. Domani, 18 marzo, ricorre il 32° anniversario dei fatti di Monte Monaco. Nel 1944, infatti, «le truppe naziste — come ricorda l'ANPI di Fermo — guidate da criminali fascisti, alcuni dei quali ancora in circolazione, attaccarono la cittadina dove i partigiani della montagna e del Fermano si battevano per riconquistare all'Italia la libertà. Morirono lassù i nostri migliori compagni e tra questi il giovane Enrico Bellesi». Il comitato direttivo dell'Associazione partigiani di Fermo ha organizzato una cerimonia su questi luoghi.

che di Tinti — nella consultazione sulle linee di piano sanitario che la Regione sta approntando. Dichiarando la propria disponibilità ad ulteriori discussioni ed esprimendo soddisfazione per il giudizio puntuale e per gli obiettivi dei giovani insegnanti sulla ricerca elaborata dalla scuola, il compagno Bastianelli ha ringraziato per aver scelto quelle loro interlocutrici il Consiglio regionale

Dalla piazza di Fermo, domani alle 14.30, partirà un pullman e corone di allora saranno portate, a Monte Monaco, sul luogo dove cadde Enrico Bellesi e a Tofe dove vennero trucidati undici partigiani catturati dai nazisti.

L'appello a partecipare è rivolto a tutti, ma soprattutto ai giovani «perché, come sostiene l'ANPI, oggi più che mai c'è bisogno di giovani e di uomini d'ogni credo politico, ma antifascisti e democratici, per fugare le ultime accozzaglie di un fascismo che cerca ancora di penetrare nei gangli vitali della nostra democrazia».



Un intervento dei genitori del VI circolo

Ad Ancona servono subito nuove aule scolastiche

«Tutti i partecipanti alla assemblea — precisa il Comitato di genitori — hanno convenuto sulla necessità di adoperarsi, e soprattutto la Amministrazione comunale di Ancona, perché gli edifici scolastici previsti dal PIRG e per i quali ci sono già gli stanziamenti, vengano realizzati al più presto onde poterne usufruire entro il prossimo anno scolastico. In attesa che le realizzazioni definitive vengano portate a compimento, si chiede che la Amministrazione comunale si faccia carico di reperire i mezzi da adibire in via provvisoria ad aule scolastiche». «Tutto ciò premesso — affermano — senza una punta di risentimento — i genitori invitano

Gli studenti di Macerata

Sciopero per le denunce dei carabinieri

Pieno successo dello sciopero effettuato martedì scorso dagli studenti delle «Gallie» in provincia di Macerata. Si è inteso protestare contro le denunce avanzate dal comandante della stazione dei carabinieri di San Ginesio nei confronti di undici studenti che partecipano all'occupazione dell'istituto professionale durante le giornate di lotta dei mesi scorsi. Assemblee di istituto e cittadine si sono svolte nei maggiori centri. A Tolentino gli studenti del liceo scientifico «Gallie», dell'istituto tecnico «Einaudi» e dell'Istituto professionale di Stato «Rosa» hanno promosso una manifestazione al termine della quale è stata votata unanimente una mozione di solidarietà. Vi si esprime fra l'altro la ferma condanna per gli inique provvedimenti giudiziari, confermando la giusta difesa dei motivi che hanno spinto i nostri colleghi alla occupazione dell'istituto.

Visita «guidata» ad Ascoli

Gli studenti «scoprono» il centro storico

Incontro indimenticabile fra i ragazzi della scuola media «Giovanni XXIII» di Ascoli Piceno: è stata una visita «guidata», cioè gestita con intelligenza, dagli insegnanti, ed ha mostrato fino in fondo l'unità, dal punto di vista educativo, didattico e metodologico, dell'approccio dei ragazzi con la realtà sociale e territoriale. Gli alunni del corso «F» erano a dir la verità, già preparati ad un rapporto di questo tipo con il bene culturale ed architettonico: la esperienza era stata preparata infatti, ed ha mostrato da preziose informazioni e da una discussione vivace ed approfondita. Così, la scorsa settimana, il pullman della scuola ha fermato a Piazza Arancio: i ragazzi si sono riversati per le piccole strade del suggestivo centro storico. Il programma della «escursione» è stato in linea di massima rispettato. I ragazzi hanno ammirato le rue, le torri e le chiese, hanno parlato con la gente, chiesto informazioni.

Dopo l'apertura dell'inchiesta giudiziaria a carico dell'OSFIN

Per i corsi professionali PCI e PSI ribadiscono l'urgenza del risanamento

I due partiti hanno presentato una interrogazione congiunta alla Giunta regionale in cui si chiede un'immediata indagine sull'organizzazione e lo svolgimento dei 33 corsi gestiti nelle Marche dall'Opera S. Filippo Neri

ANCONA, 17. I gruppi consiliari del PCI e del PSI (firmatari i compagni Giacomo Mombello e Giuseppe Righetti) in un'interrogazione congiunta alla Giunta regionale hanno chiesto un'immediata indagine sull'organizzazione e lo svolgimento dei 33 corsi professionali OSFIN (Opera San Filippo Neri) funzionanti nelle Marche e sovvenzionati dalla Regione.

Come è noto, la OSFIN è al centro di una vertenza giudiziaria promossa dalla magistratura di Pesaro: per ottenere il contributo del ministero del Lavoro si sarebbe ricorso all'espedito di registrare «presenti» ai corsi professionali organizzati nella città abruzzese anche gli allievi «assenti» per uno o più giorni dalle lezioni. Di qui le comunicazioni giudiziarie per truffa, inviate a varie parti, fra esse a don Lamberto Pigni, residente a Recanati e presidente della OSFIN. Circola voce di una estensione delle indagini giudiziarie anche in territorio marchigiano.

Le notizie pubblicate dalla stampa hanno avuto — lo riferivano anche ieri sul nostro giornale — comprensibile eco negli ambienti della Regione Marche.

La prima testimonianza è venuta appunto dai gruppi PCI-PSI con la cui interrogazione si chiede alla giunta

di «promuovere tutte le iniziative necessarie al fine di accertare — avvalendosi anche della collaborazione delle amministrazioni comunali interessate e delle confederazioni sindacali — se ai finanziamenti concessi per gli anni precedenti e per quello presente corrisponda l'effettivo svolgimento dei corsi, la effettiva partecipazione degli alunni risulanti iscritti, la veridicità delle spese e del costo». La presentazione regolare dei rendiconti».

La OSFIN per l'anno scolastico corrente ha ottenuto dalla Regione contributi pari a 232 milioni e 200 mila lire. La vicenda automaticamente ha riproposto e rinvigorito le richieste di un controllo serio sui corsi professionali finanziati dalla Regione. Anche su quest'esigenza i gruppi consiliari del PCI e del PSI hanno presentato una interrogazione congiunta alla Giunta regionale per avere notizie sulle iniziative intraprese al fine di garantire che «al notevole impegno finanziario da parte della regione — circa 7 miliardi — corrisponda l'effettivo svolgimento dei corsi collegati alle prospettive di occupazione e di sviluppo economico».

Il controllo — prosegue l'interrogazione — servirà anche ad eliminare «eventuali casi di malcostume e di sperpero quando non casi di vero e proprio abuso rispetto ai qua-

li il Consiglio regionale ed anche le organizzazioni sindacali hanno ribadito l'esigenza di fermi provvedimenti». In effetti, in concomitanza con gli impegni assunti in sede di approvazione del piano per i corsi professionali 1975/76, le prime ispezioni sono state già svolte e sarebbe quanto mai opportuno farne conoscere i risultati.

Si tratta ora di dare regole e continuità al controllo. Ciò va ribadito a tutto vantaggio di quei centri che agiscono seriamente e onestamente e indirizzano personalmente il personale. Insomma, si tratta di rendere le responsabilità e di individuare disfunzioni e abusi, di farla finita coi corsi professionali fasulli, qualora se ne accertasse la presenza.

Il caso OSFIN, oltre ad avere confermato, sia pure in maniera indiretta, la necessità delle misure anteriormente sollevate da PCI e PSI, rivela tutta la validità e l'urgenza della proposta di legge n. 30 sull'ordinamento della formazione professionale e la relativa delega di funzioni. In effetti, si mira ad un profondo riordino ed a un risanamento, anche morale, dell'intera materia.

Sulla proposta di legge, per la quale è in corso un'ampia consultazione, gli rappresentanti di molte categorie hanno espresso assenti ed arricchimenti di idee

Nel quadro delle iniziative a salvaguardia della natura

Accordo Regione-Università per la difesa dell'ambiente

La convenzione è stata stipulata con l'Ateneo di Camerino - La giunta ha affidato all'Istituto di Botanica l'incarico di determinare le specie floristiche rare o in via di estinzione - Aree da proteggere

ANCONA, 17. Nel quadro delle iniziative volte a salvaguardare gli ambienti naturali, il Consiglio Marche ha stipulato una importante convenzione con l'Università di Camerino.

Un valore generale dell'attuazione del progetto è l'attenzione, da parte della Regione, all'individuazione delle aree da proteggere, e la prima, dell'auspicato collegamento fra l'Istituto di Botanica dell'Università di Camerino, le istituzioni, le popolazioni della Regione.

Nel caso specifico, la Giunta affida all'Istituto di Botanica di Camerino l'incarico di determinare le specie floristiche rare o in via di estinzione esistenti sul territorio regionale, di delimitare le aree da proteggere, insistendo e di curare una apposita documentazione in modo di garantire una larga diffusione del problema.

Erano presenti alla firma della convenzione il presidente della giunta on. Claffi, l'assessore Tombolini, il responsabile del servizio ambiente Perilli, il rettore dell'Università di Camerino, prof. Luigi Zabruna, e la prof. Carmela Cortese direttrice dell'Istituto di Botanica.

Alla individuazione delle specie floristiche e alla delimitazione delle aree si procederà con ricerche di carattere bibliografico e sul campo. Il servizio ambiente, i luoghi diretti di ricercatori, i quali cureranno anche le riproduzioni fotografiche e grafiche delle specie stesse.

Secondo la convenzione, spetterà inoltre all'Istituto di Botanica la formulazione di proposte per la formazione di corsi di qualificazione del personale della Regione, degli enti locali e della amministrazione statale interessato all'applicazione delle norme a tutela dell'ambiente.

La convenzione che ha la durata di 10 mesi, prevede una spesa di 20 milioni. Le aree da assoggettare a studio per la individuazione delle specie da proteggere sono, in via approssimativa, già indicate all'art. 12 della convenzione. Tra le altre, figurano la zona del monte Conero (stagno di Portonovo, marcia mediterranea di Portonovo, ecc.) la gola e le grotte di Frassasi, la fascia del Monte Vettore, il comprensorio del Monte San Vincenzo (pascoli di vetta, pascoli del pian dell'Elmo), il gruppo del Monte Catina, ecc.

Lo studio permetterà soprattutto a giovani laureati interessati alla ricerca — di approfondire praticamente e scientificamente aspetti sconosciuti del problema, avviandoli, tra l'altro, ad una specializzazione in relazione a futuri impegni nel settore. È stato proprio il presidente Claffi (e poi anche l'assessore Tombolini) a mettere in risalto questo aspetto della valorizzazione di giovani energie intellettuali.

La frana di San Giorgio

NON SI RILEVANO ALTRI CEDIMENTI



PESARO, 17. Il movimento franoso che ha inghiottito un ampio tratto della strada provinciale che collega San Giorgio di Pesaro a Fano e che ha distrutto uno stabilimento industriale ed un'abitazione, ha fortunatamente registrato un sensibile rallentamento.

Ma la situazione di numerose famiglie del piccolo comune collinare resta ancora difficile per la mancanza di alcuni servizi essenziali danneggiati dallo smottamento e per la difficoltà che si è creata nei trasporti e nei collegamenti, prosegue l'inchiesta dell'amministrazione comunale tesa a normalizzare nel più breve tempo possibile la grave situazione.

A Pesaro nella mattinata si è tenuta nella sede dell'amministrazione provinciale una riunione alla quale hanno partecipato, oltre al sindaco di San Giorgio di Pesaro, consiglieri regionali della provincia, genio civile, EPT, Camera di commercio ed ispettorato dell'agricoltura. NELLA FOTO: crollo della strada provinciale orlanaese.

Ancona

Ciò che la DC non vuole capire

ANCONA, 17. Sono trascorsi quasi cinque mesi da quando il PSI presentò, nelle mani del sindaco Trifogli, il documento che decretava la fine del centro sinistra ed apriva un confronto tra le forze politiche per dare alla città un governo che tenesse conto dell'orientamento che i cittadini hanno espresso con il voto del 15 giugno 1975.

In questi cinque mesi cosa è accaduto? Si è aperto tra i partiti un confronto per dare ad Ancona un governo: la vecchia «maggioranza» ha chiesto al PCI di incontrarsi e di fare proposte programmatiche (proposte che sono state nel 24 ore presentate ai partiti del centro sinistra). Ancora oggi, non sappiamo qual è la risposta, non ci è stata data la risposta.

Ma qualcosa di ancora più grave è avvenuto: soltanto dopo quattro mesi di crisi il sindaco e la giunta hanno rassegnato le dimissioni al Consiglio comunale, che è stato convocato, ma non ci è stato richiesto di ricominciare a discutere. Questo atteggiamento irresponsabile viene giustamente considerato «un vero e proprio scandalo» per Ancona e dimostra l'insensibilità del partito di maggioranza relativa, che per gli interessi di partito e di singoli (si dice che il sindaco Trifogli voglia aspettare le elezioni politiche anticipate per presentarsi come senatore) sacrifica quelli, sicuramente gravi ed urgenti, della città.

Le responsabilità maggiori di questa situazione sono della Democrazia cristiana, che dal '73 ad oggi, non è stata in grado di dare una amministrazione efficiente, perché non ha sciolto il problema politico di fondo: quello del rapporto con il PCI.

Noi comunisti non vogliamo (lo abbiamo più volte detto) una ripetizione meccanica dell'antico regionalismo — anche perché le condizioni sono diverse — ma siamo convinti che sulla strada delle ampie intese si può dare alla città il governo che aiuti e sia di stimolo all'intera stessa, e non al contrario attaccando la, così come ha fatto l'ancora primo cittadino di Ancona, che ha individuato nella DC a Fermo, dimostrando la sua totale contrarietà all'intesa e anche a chi nella DC la difende (in un contesto diverso e con altri argomenti, parlando dalla tribuna del quarantesimo congresso socialista, lo stesso ha fatto il membro della direzione, con pagno Tiraboschi).

Accanto alla posizione negativa e di chiusura di Trifogli nel panorama politico di Ancona ci sono alcune schiere. Acquisita un'importante posizione espressa dal PRI in un comunicato sulla crisi nel quale si dice che «la città non aveva e non ha cercato il bisogno di ordinaria amministrazione, ma di un governo che, su largo consenso del Consiglio, dei sindacati, delle forze economiche ed operatrici, si apra a confronti affrontati mente e rapidamente i problemi insoluti».

Questa posizione repubblicana, che giudichiamo interessante, è un gesto di grande autonomia politica e di responsabilità che può solo rendere la situazione di crisi, anche dal PSDI sono venuti accenti nuovi e positivi che vanno inquadrati nel contesto nazionale e nella ricerca di un autonomo spazio.

L'intesa tra le forze politiche può dare luogo alle più svariate combinazioni, anche a quella di sinistra. E' sui contenuti che devono formarsi nuovi e forti maggioranze. Non si può chiedere ai comunisti (e lo si è fatto) di dare un contributo sul programma e poi dire che la loro firma (questa è la posizione della DC) modificerebbe il quadro politico. Ci vorrebbe proprio che non fosse così! Certo con i comunisti nella maggioranza, il vecchio quadro politico si modifica e si afferma una sostanziale «mutamento della direzione politica». Non sciogliere questo nodo significa, al contrario, escludere la DC da una soluzione che dovrà pur essere data alla città dalle altre forze politiche.

I comunisti sono necessari per Ancona: questo la DC non lo nega e non vuole capire: sempre di più lo intendono però i cittadini e i partiti della vecchia coalizione di centro sinistra. E' in questo quadro che va vista la novità che emerge nei vari congressi di quartiere, i quali chiedono il «superamento della crisi al comune di Ancona con una nuova amministrazione comunale basata sulla più ampia unità politica e programmatica possibile».

Augusto Burattini

Asstenuti dal lavoro docenti e non docenti

### Ampia partecipazione allo sciopero nelle università

Assemblea presso la sede centrale dell'ateneo perugino - Al centro della vertenza i temi dello stato giuridico e della riforma dell'istituzione - Adeguamento salariale e riorganizzazione dei ruoli

PERUGIA, 17. Altissima percentuale di adesioni nell'ateneo perugino (dal 70 al 100%) allo sciopero nazionale del personale docente e non docente dell'Università indetto dalle organizzazioni sindacali CGIL-CISL-UIL su temi dello stato giuridico e della riforma dell'istituzione. Temi ampiamente dibattuti nell'assemblea che si è tenuta questa mattina nel

### Prosegue la preparazione della manifestazione contadina del 30

Continua la mobilitazione in vista della manifestazione contadina del 30 di marzo.

Le organizzazioni promotrici e cioè l'Alleanza dei contadini, l'UCI e la federazione dei contadini si dichiarano ampiamente soddisfatte dell'andamento della preparazione « dal quale si deduce - dice testualmente una nota stampa di stamane - un vivo interesse dei coltivatori umbri per questa iniziativa di lotta e per la piattaforma rivendicativa elaborata dalle tre organizzazioni impegnate nella costruzione della costituente contadina ».

Importanti anche le adesioni tra le quali quella della segreteria regionale della CGIL e dell'Associazione regionale delle cooperative agricole, le quali hanno espresso il loro pieno accordo con la piattaforma generale della manifestazione.

Nel comunicato le organizzazioni in questione pongono pure con chiarezza le richieste dei coltivatori-CISL e della UIL-MEC che hanno considerato « diversificanti ed inutili » le iniziative di lotta.

Tali dichiarazioni sono valutate nel comunicato stampa « econcreti e incorruttibili » e sottovalutate, a giudizio delle organizzazioni promotrici della manifestazione, « l'importanza che, un positivo rapporto di alleanza tra operai e contadini e tra le stesse categorie e lavoratori della terra, ha per l'intero mondo del lavoro, per l'affermarsi di una nuova politica economica e sociale e per il consolidamento della democrazia ».

« Gli organi regionali promotori della iniziativa - l'Alleanza dei Contadini, dell'UCI e della Federmezzadri convinti che è interesse di tutti e quindi anche del movimento sindacale, superare tali posizioni, ribadiscono la loro piena disponibilità alla ricerca di una intesa tra tutte le organizzazioni sindacali e professionali dei lavoratori dipendenti ed autonomi ».

Il comunicato risponde inoltre ad alcune critiche mosse dalla Coldiretti che « riprendendosi nella ingenuità presuntuosa di rappresentare da sola tutti i coltivatori umbri, dimostra di non rendersi conto dei mutamenti intervenuti nella realtà contadina ed in primo luogo della presenza, consistente e qualificata, dell'Alleanza dei Contadini ».

La piattaforma alla base della giornata di lotta non è come vuol far intendere la Coldiretti « limitata e debole », ma investe tutti gli aspetti fondamentali dei problemi delle campagne da quello del superamento della mezzadria a quello dell'utilizzo delle terre incolte a quello dello sviluppo della cooperazione.

La nota delle organizzazioni che hanno promosso la manifestazione rifiuta inoltre le accuse di ambiguità di comportamento sui problemi dell'Ente di latte addebitategli sempre dalla Coldiretti.

Nonostante questo « gli organi regionali dell'Alleanza dei contadini, della Federmezzadri e dell'UCI espresse queste doverose considerazioni riaffermano la loro piena disponibilità alla ricerca di un confronto e di un rapporto unitario con la Coldiretti e rinnovano alla stessa l'invito ad un incontro per la verifica delle rispettive piattaforme e per definire un programma comune di iniziative e di lotta ».

Gianni Romizi

TERNI - Ripresi ieri sera i lavori in Consiglio comunale

## Nei programmi della Giunta un bilancio contro la crisi

La DC ancora su posizioni chiuse ed arretrate - Illustrato nella prima seduta dall'assessore Rischia il quadro della situazione economica previsto per il '76 - Qualificazione della spesa pubblica

TERNI, 17. Sono ripresi questo pomeriggio i lavori del consiglio comunale, interrotti ieri sera a tarda ora per concludere il dibattito sul bilancio comunale per il 1976.

Nella prima giornata di discussioni si sono registrati i primi interventi, i gruppi consiliari hanno cominciato ad esprimersi, anche se ora non è possibile anticipare quale sarà l'esito conclusivo della votazione. Ieri sono intervenuti per il Pci i consiglieri Palazzi e Sparamonti, per la Dc Piccioni e Cerioni, per la giunta l'assessore all'urbanistica Forzani.

Complessivamente la prima giornata del consiglio è stata interessante, nonostante che i consiglieri di sinistra ritirati su posizioni arretrate, scarsamente argomentate e qualificate. Si manifesta una certa tendenza che si è avvertita con chiarezza al dibattito sul bilancio regionale, quel punto di riferimento solo su temi e provvedimenti particolari senza esprimere un giudizio di fondo sul complesso del bilancio.

Il documento della giunta, che presenta il bilancio preventivo per il '76, è stato illustrato dall'assessore Roschia. Il consigliere Forzani ha richiamato gli obiettivi di fondo del progetto della giunta per il '76, l'obiettivo per sé è la lotta contro la crisi - ha affermato Roschia - un bilancio che intende dare le risposte essenziali che si aspetta la comunità. Intendiamo ancora una volta porre con forza i temi del rigore e dell'efficienza al governo del paese, la stretta connessione tra i problemi dell'Università e quelli dell'intera società. Quando si parla di battaglia per un nuovo tipo di sviluppo economico, per un allargamento della base produttiva, va affiancato con forza come anche l'Università debba assumere un ruolo nuovo, più qualificato, sensibile alla realtà del paese e alla necessità di un sviluppo della ricerca. In questi termini le richieste attuali del personale docente e non docente dell'Università se da una parte riguardano il campo salariale dall'altra si qualificano anche per i contenuti di rinnovamento e di progresso.

Scade la cassa integrazione

## Sindaci a Roma per la Colussi

Preoccupazioni per il posto di lavoro di 50 operai - Assemblea dei partiti democratici

ASSISI, 17. Si è svolta questa mattina a Petriano di Assisi un'assemblea promossa da tutti i partiti democratici di Assisi per discutere gli sviluppi della vertenza « Colussi » in vista della scadenza dell'accordo stipulato nel settembre scorso tra il sindacato dei dipendenti del ministero del Lavoro; accordo che prevedeva la Cassa integrazione di 6 mesi per 30 operai.

Che cosa succederà alla scadenza del 23 marzo? Dato il tipo di imprenditori che il movimento ha di fronte, non a caso definito « ottocentesco », il pericolo è che la Cassa integrazione venga tramutata in licenziamento. Da qui la prima preoccupazione delle forze politiche, degli Enti locali del comprensorio, del sindacato, e di tutti coloro che prevedono un processo degradativo nella economia della zona.

Ma dalla riunione di Petriano alla quale erano presenti i sindaci dei quattro comuni, sindacati, rappresentanti del ministero del Lavoro, lo stesso parroco di Petriano che ha voluto testimoniare la solidarietà della parrocchia agli operai in lotta: è uscita una volontà comune di intensificare la azione articolata in vari momenti e iniziative. Intanto è stata costituita una commissione composta dai sindaci del comprensorio e da rappresentanti del consiglio di fabbrica. La commissione si è recata al Senato dal presidente della V commissione ove giace la proposta di legge per la Cassa integrazione delle poste dovute in base all'interpretazione dell'ex legge 1000 del '64.

Sergio Belmonti

Il convegno organizzato dal Comune di Spoleto

## I «criteri d'intervento sulla città»

SPOLETO, 17. Con una seduta in più rispetto al programma annunciato, tanto è stato interessante il convegno di Spoleto. Il convegno organizzato dal Comune sul tema: « Criteri d'intervento sulla città ».

La sala dei congressi di S. Nicolò, che ospitava una mostra sulle condizioni della città antica, è stata teatro di un dibattito animato ed approfondito che è andato al di là del tema, investendo, giustamente, i problemi del territorio nel suo insieme e collocando nel quadro generale della organizzazione del territorio stesso la questione della utilizzazione della animazione e dei criteri di intervento sulla città.

Al Convegno è stata portata la esperienza di città che hanno in qualche misura affrontato il problema del centro storico, dalle città umbre di Gubbio, Terni, Foligno ad altre città come Favia. Queste esperienze sono state illustrate da amministratori dei citati Comuni nel corso di una tavola rotonda cui hanno partecipato tra gli altri il prof. De Seta della Facoltà di Architettura dell'Università di Napoli e l'assessore regionale umbro compagno Giustinielli.

Affrontando la situazione dello spoletino, De Seta ha notato che essa è molto simile a quella della Valnerina, l'Eugubino ed il Quirino. Indispensabile è però il mantenimento degli impegni presi in proposito da parte del Ministero del Bilancio.

Numerosissimi sono stati nel corso della settimana gli interventi al Convegno cui hanno partecipato, oltre che con il contributo dell'assessore Giustinielli, con quelli degli assessori Abbondanza e Mercatelli e del vice presidente della Giunta, Tomassini. Interessante la relazione del prof. Bruno Toscano sui modi di intervento negli edifici antichi, nei quali deve essere prioritario il rispetto di ciò che esprime la tradizione popolare di vita e i valori storici e culturali dell'intero ambiente naturale ed edilizio.

Gianni Toscano



Terni: ancora fermi i trasportatori

L'incontro che si è svolto questa mattina fra la direzione aziendale della « Terni » e la Fiat, l'associazione dei trasportatori aderenti al CNA ha permesso di fare un passo in avanti nella risoluzione del problema delle tariffe di trasporto della « Terni ».

Dall'incontro, che è stato convocato dal presidente della Fiat, è emerso che le trattative tra le parti potranno essere riprese, le due parti hanno manifestato una disponibilità a giungere ad una soluzione positiva della controversia. Il prelievo si è impegnato a convocare entro i primi della prossima settimana gli interessati per definire una ipotesi sulla quale raggiungere una intesa.

Come è noto la « Terni » aveva richiesto un abbassamento delle tariffe e aveva allineato la sua situazione industriale, giovedì scorso, un accordo che sanciva « un taglio » delle tariffe del 5%. La Fiat-CNA, venuta all'altra sera a conoscenza dell'accordo, aveva espresso il suo parere contrario, in relazione agli eccessivi costi di gestione dei trasporti ed aveva proclamato lo stato di sciopero e lo scioglimento dei trasportatori.

Questo mattina il prelievo si è impegnato a chiedere la rescissione dell'accordo fra la « Terni » e l'associazione Industriali, in considerazione della ripresa delle trattative questo pomeriggio gli autotrasportatori sono stati convocati dalla Fiat-CNA per decidere sotto quale forma la lotta debba continuare.

Questo mattina gli autotrasportatori si sono incontrati con l'esecutivo del consiglio di fabbrica della « Terni », che aveva manifestato la propria solidarietà alla categoria in lotta. Per sabato prossimo è stata indetta una assemblea di tutti gli autotrasportatori ternini, cui parteciperà il presidente nazionale della Fiat, Innocenzi.

Crisi delle attività di progettazione alla « Terni »

## I tecnici del SIS-LAV criticano la direzione

Denunciate le manovre di ridimensionamento da parte della società per gli studi sull'ammodernamento degli impianti - Dimezzato rispetto al '75 l'organico del reparto

TERNI, 17. I tecnici di SIS-LAV, un reparto della « Terni » addetto alla progettazione di nuovi impianti e alla modifica degli impianti esistenti si sono riuniti in assemblea.

Gli aspetti principali della denuncia dei tecnici di SIS-LAV sono essenzialmente tre: in un anno oltre mille lavoratori delle ditte appaltatrici sono stati licenziati per assenza, alla « Terni » di continuità negli investimenti e quindi nella costruzione di impianti; il ricorso agli appalti nello studio e nella progettazione ha costituito motivo di spreco di ingenti somme; è in alto un processo di dequalificazione delle capacità e delle risorse autonome di cui la Terni dispone al suo interno per la costruzione e l'ammodernamento degli impianti. Dall'assemblea dei tecnici è emerso, in primo luogo, che la crisi sta avendo pesanti riflessi sui livelli occupazionali; da una parte i posti di lavoro delle acciaierie si riducono perché, come è noto, alla « Terni » è stato bloccato il « turn-over », cioè il reinserimento di nuovi occupati al posto di lavoratori dimessi per raggiunti limiti di età; dall'altra si assiste ad un massiccio ridimensionamento dell'occupazione delle ditte appaltatrici.

Una conferenza stampa di ieri, parlando del bilancio '75, il presidente Badile non lo ha detto, ma abbiamo notizia che alcuni progetti appaltati a ditte esterne, costati fior di milioni, si sono rivelati completamente campati in aria. C'è da aggiungere a questo proposito che la direzione aziendale minaccia di trasferire i tecnici in altri reparti, essendo impiegate da altre aziende a partecipazione statale, come l'Italimpianti, la società da cui proviene Badile. Questa operazione di smobilitazione di fatto e di smobilizzazione di fatto di cui la « Terni » dispone, viene confermata dal fatto che il numero dei tecnici di SIS-LAV si è dimezzato rispetto ad un anno fa.

In definitiva il personale del reparto ravvita, nelle manovre poste in atto dalla direzione aziendale un preciso piano di ridimensionamento e di dequalificazione delle capacità autonome della « Terni » in un settore, come quello della progettazione dell'ammodernamento degli impianti, che proprio per le esigenze stesse di sviluppo e di crescita della azienda, andrebbe invece pienamente valorizzato.

m. b.

## UN INVITO

TERNI, 17. Dopo la riunione del consiglio di amministrazione della « Terni », che si è svolta l'11 marzo scorso, « L'Espresso » di questa settimana, riprende, con un suo articolo, i risultati della riunione per riaprire un discorso sulla maggiore industria umbra. In che modo? Ci pare che nell'« Es » sempre presentati più attenzione alla geografia degli apparati dirigenti che alle linee politiche.

Il movimento operaio ternino ha sempre rivendicato la sua profonda coerenza, che è consistita nel non aver mai fatto questione di uomini, ma nell'aver sempre giudicato sulla base della linea complessiva portata avanti dal governo, dal sistema delle partecipazioni statali, dalla finanziaria cui fa capo la gestione aziendale, dal piano di ridimensionamento e di dequalificazione delle capacità autonome della « Terni » in un settore, come quello della progettazione dell'ammodernamento degli impianti, che proprio per le esigenze stesse di sviluppo e di crescita della azienda, andrebbe invece pienamente valorizzato.

Cominci su questo, « L'Espresso », a spendere molte parole in più.

Gianni Toscano

All'esame del Consiglio regionale la legge 57

## I Comuni scelgono i servizi sanitari

I riferimenti alle procedure della programmazione sociosanitaria per l'Umbria - Piena fiducia nelle indicazioni delle amministrazioni locali - Non più piani « calati dall'alto » - Elaborare progetti comprensoriali

PERUGIA, 17. Il progetto di piano regionale per i servizi sanitari a socio-sanitari presposto dalla Giunta a marzo dell'anno scorso in adempimento alla legge n. 57 suscita finalmente all'esame del Consiglio.

Qualche riferimento alle procedure della programmazione sociosanitaria regionale è contenuto nel progetto che configura la legge 57, è probabilmente indispensabile per afferrare il significato di un progetto di questo tipo (della Giunta) che si differenzia da altri innumerevoli tentativi di pianificazione fatti in vista di una riforma sanitaria, e miseramente naufragati.

La legge 57 prevede che il Piano sociosanitario regionale sia il punto di arrivo di un processo partecipativo, che deve investire principalmente le collettività locali, chiamando in causa gli ultimi anni, e miseramente naufragati.

La legge 57 prevede che il Piano sociosanitario regionale sia il punto di arrivo di un processo partecipativo, che deve investire principalmente le collettività locali, chiamando in causa gli ultimi anni, e miseramente naufragati.

Questo procedimento ribalta le procedure tradizionali, in base alle quali i « piani » venivano forniti dalle parti dall'alto. In coerenza con la stessa metodologia attuale per il progetto Umbria, il progetto di piano sociosanitario offre alla collettività regionale il quadro aggiornato dell'attuale situazione, che devono essere presi in considerazione per costruire un nuovo sistema nel quale realizzarsi tutti i contenuti che debbono caratterizzare la riforma.

La definizione del quadro, e quindi il « piano » vero e proprio, è così articolata, prevede il necessario confronto con tutte le componenti della collettività locale. A solidificare questo quadro, una piena fiducia nei nostri Comuni, fiducia che i Comuni umbri meritano, non soltanto per la loro storia, ma per i contenuti di sviluppo e di crescita della azienda, andrebbe invece pienamente valorizzato.

Ma quello che mi preme sottolineare è che questa procedura rappresenta una scelta qualificante, ma è un processo che si svolge in un clima di piena fiducia nei nostri Comuni, fiducia che i Comuni umbri meritano, non soltanto per la loro storia, ma per i contenuti di sviluppo e di crescita della azienda, andrebbe invece pienamente valorizzato.

Solo così una politica di piano diventa elemento di crescita per coloro che in ultima analisi, la dovranno attuare. Una affermazione del genere è particolarmente valida nel campo della sicurezza sociale, dove si accrociano una quantità incontrollabile di fenomeni non circoscrivibili dentro formule preconcette. In campo dove i processi di sviluppo o di disgregazione della società rimbalzano immediatamente, e gli strumenti per attuarli non sono mai definitivi, ma debbono essere sottoposti a continua verifica critica, col risultato che spesso ciò che sembrava « vero » fino a ieri non ha più senso oggi. Si fronteggiano i limiti di un solo esempio, alle distanze che c'è tra le ipotesi di riforma sanitaria di oggi e quelle di cinque anni fa.

Da fronte a queste considerazioni qualcuno potrebbe obiettare che le procedure partecipative individuali in Umbria sono lente, mentre i problemi urgono e la legge 57 deve essere attuata rapidamente. Ma noi siamo convinti che il tempo che viene apparentemente perduto per realizzare questo processo di maturazione, scita alla base sarà ampia.

Gianni Barro

PERUGIA, 17. Si apre domani mattina al teatro Moricani di Perugia il terzo congresso della Lega per le autonomie e poteri locali.

Al congresso prenderanno parte molte delegazioni delle organizzazioni sindacali, sindacati, assessori, le organizzazioni sindacali, la Lega delle cooperative, la Confapi, insomma tutto un vasto coro di forze sociali con le quali la Lega ha avuto nella fase preparatoria del convegno una serie di incontri.

Il dibattito di quest'anno, presieduto dal compagno De Sabata, presidente provinciale della Lega, sarà incentrato sul tema della riforma dello Stato e della finanza, tema di particolare pregio, perché in una fase di profonda crisi economica che rischia di compromettere i livelli di autonomia di iniziative degli Enti locali, hanno saputo conquistare ed esprimere in questi anni, una denuncia chiara, vera, ricardata dal Congresso del partito comunista, e dalla sezione del Pci si svolgerà una manifestazione di questo tipo, di denuncia alla giunta fascista di Pinnocchi.

Il programma della manifestazione è articolato in 930 mostre e vendita di materiale sulla resistenza elena. Nel pomeriggio seguirà uno spettacolo con canzoni di lotta antino-americane (cantarono: il duo « Canto Cile », Yamadori Palacios, Maria Contreras, e altri). Il programma di iniziative di questa parte del mondo che si battono contro l'imperialismo, per l'indipendenza nazionale.

Spettacoli per la libertà nel Cile

PERUGIA, 17. Venerdì 19 marzo a Ponte Valcepio, si realizzerà al Comune di Perugia una manifestazione di questo tipo, di denuncia alla giunta fascista di Pinnocchi.

Il programma della manifestazione è articolato in 930 mostre e vendita di materiale sulla resistenza elena. Nel pomeriggio seguirà uno spettacolo con canzoni di lotta antino-americane (cantarono: il duo « Canto Cile », Yamadori Palacios, Maria Contreras, e altri). Il programma di iniziative di questa parte del mondo che si battono contro l'imperialismo, per l'indipendenza nazionale.

I comunisti per la rinascita della montagna

PERUGIA, 17. Organizzata dalla sezione del Pci « P. Togliatti », sabato 20, alle 18, presso la Sala Serravalle, si svolgerà una assemblea dibattito sul tema: « I comunisti per la rinascita della montagna ». L'assemblea, alla quale sono invitate le forze politiche dell'arco costituzionale, le organizzazioni sindacali e le forze politiche di sinistra, sarà presieduta dai compagni: Pierluigi Neri assessore regionale, Giorgio Bassoli vicepresidente della Comunità montana, Marcello Cavalletti consigliere comunale di San Venzano per il nostro partito.

## I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA

TURANO: Hindenburg LILLI: lo notò nessuno MIGNON: Vizio di famiglia (VM 18) MODONINO: Gli uccelli (VM 14) PAVONE: Colustrice nobile veneziana (VM 18)

TERNI

LUX: Cuore di cane PIEMONTE: La polizia ha le mani legate FIAMMA: Sandokan VERDI: Colustrice nobile veneziana POLITANA: La moglie vergine PRIMAVERA: E i bambini MODONINO: Quel movimento che mi piace tanto

FOLIGNO

ASTRA: Colustrice nobile veneziana VITTORIA: Dusi popolani di un giorno da cani (VM 14) SPOLETO MODERNO: Termini Island



Convegno dell'Alleanza e dell'UCI ad Agrigento

# Gli agricoltori denunciano l'assistenza medica inadeguata delle casse mutue

Protesta per l'interruzione dell'assistenza specialistica - Pauroso aumento dell'imposizione contributiva - Iniziata all'ARS la discussione sul disegno di legge per lo sviluppo dei comparti agricoli

Dal nostro corrispondente

AGRIGENTO, 17. Gli agricoltori siciliani non intendono più sopportare i ritardi delle casse mutue e quanto riguarda l'assistenza medica. Il convegno regionale, svoltosi ad Agrigento ed organizzato dall'Alleanza contadini e dall'UCI, ha messo in evidenza tale volontà unitaria di lotta dei coltivatori dell'isola.

ventanti dalle nove province dell'isola sono stati ammessi dalle relazioni dell'on. Giuseppe Lauricella, presidente dell'Alleanza di Agrigento, e dell'on. Giuseppe Dazzo dell'UCI. Dopo un ampio e serrato dibattito hanno tratto le conclusioni Giambalvo, della lista socialista regionale UCI, Gerolamo Sesturo, presidente regionale dell'Alleanza. Erano presenti funzionari degli assessorati regionali al lavoro e alla Sanità. Un documento unitario, re-

datto al termine del convegno, rappresenta la piattaforma di lotta su cui intendono muoversi i coltivatori siciliani. Viene innanzitutto espressa la preoccupazione e la protesta dei coltivatori siciliani per l'interruzione dell'assistenza specialistica erogata dalla cassa mutua, e la crescente difficoltà e la raffermenza della stessa assistenza medica generica ed olistica.

Mentre si svolgeva una protesta dei lavoratori

# Cagliari: eletti dal Consiglio i 15 rappresentanti nell'ACT

Nel corso del dibattito il gruppo comunista ha messo sotto accusa il sistema di clientelismo dc nella gestione dell'ente - Presa di posizione dei sindacati

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. In un'atmosfera di grande tensione con i tranvieri in sciopero che avevano praticamente invaso il municipio, lasciando decine e decine di automobili parcheggiate per protesta lungo la via Roma e nelle altre strade del centro cittadino, il Consiglio comunale ha finalmente eletto, ieri notte, i suoi 15 rappresentanti alla assemblea dell'ACT.

De Fraia) e un liberale (Pietro Biggio). I compagni Luigi Cogodi, Franco Casu e Stefano Dessy, intervenuti nel dibattito, hanno messo sotto accusa il sistema di clientelismo dc, basato sul clientelismo, il sottogoverno, l'egemonia in ogni settore del governo cittadino. Lo stesso amministrativo hanno detto con chiarezza che la DC è un partito minoritario rispetto alla sinistra. In ogni caso, i tempi sono cambiati: occorre farla finita con gli uomini (sempre democristiani) e il sistema di potere che bloccano e corrompono la vita pubblica cittadina. A partire dall'azienda consorziale di assistenza specialistica fino a quando non sarà concessa attraverso la riforma sanitaria (tale finanziaria) la gestione separatamente dal bilancio della cassa mutua, attraverso specifici comitati rappresentativi della organizzazione professionale dei coltivatori di diritti riconosciuti in campo nazionale.

L'Alleanza dei dirigenti della Colivatori diretti viene giudicata severamente nel documento (pur invitati e sollecitati a partecipare hanno preferito la vecchia concezione della chiusura settaria causa non ultima del disastro attuale delle casse mutue. Condannata pure l'assenza dei presidenti e dei direttori di casse mutue provinciali, che sottolinea l'incapacità di questi funzionari pubblici a sottrarsi alla soggezione faziosa della Coldiretti.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 17. In un'atmosfera di grande tensione con i tranvieri in sciopero che avevano praticamente invaso il municipio, lasciando decine e decine di automobili parcheggiate per protesta lungo la via Roma e nelle altre strade del centro cittadino, il Consiglio comunale ha finalmente eletto, ieri notte, i suoi 15 rappresentanti alla assemblea dell'ACT.

Soprattutto per queste ragioni si deve gestire separatamente dal bilancio della cassa mutua, attraverso specifici comitati rappresentativi della organizzazione professionale dei coltivatori di diritti riconosciuti in campo nazionale.

Non tutte queste liste partecipano all'elezione nei consigli centrali e in tutti i consigli di facoltà. Diamo di seguito i candidati della lista unitaria «Unità democratica» che ha propri candidati in ambedue i consigli centrali e in tutti i consigli di facoltà:

Giungono oggi da Ascoli Piceno

# A Palermo le spoglie del partigiano Spataro

PALERMO, 17. Giungono domani a Palermo da Ascoli Piceno i resti del marinaio-partigiano Salvatore Spataro, caduto sul Colle San Marco, in contrada «Pugliese» di Villa Lempa, 32 anni fa, vittima della barbarie nazifascista. La salma giungerà nella città natale del giovane combattente antifascista, alle 14 al cimitero dei Rotoli, dove una rappresentanza dell'ANPI e delegazioni dei partiti e delle organizzazioni democratiche interverranno per accogliere degnamente le spoglie di Spataro.

Intanto, iniziata all'Assemblea regionale la discussione generale sul disegno di legge per lo sviluppo dei comparti agricoli produttivi. La legge, che figura fra i punti centrali dell'intera programmazione, permette un'irragionevole di 158 miliardi a sostegno dei settori produttivi minacciati dalle direttive comunitarie e viene ad aggiungersi agli altri provvedimenti strappati nell'arco degli ultimi due anni per il completamento dell'irragionevole (145 miliardi) e la difesa del suolo e la forestazione (120 miliardi).

Non tutte queste liste partecipano all'elezione nei consigli centrali e in tutti i consigli di facoltà. Diamo di seguito i candidati della lista unitaria «Unità democratica» che ha propri candidati in ambedue i consigli centrali e in tutti i consigli di facoltà:

Commissa manifestazione a S. Demetrio

# L'omaggio a Cesira Fiori

I discorsi di Pietro Grifone, Gaudenzio Leonardis e Alvaro Jovanitti - Ricordata la vita esemplare della dirigente comunista

Nostro servizio

S. DEMETRIO, 17. Con una commossa manifestazione, i cittadini, i democratici e gli antifascisti di S. Demetrio e dei centri vicini hanno questa mattina ricordato la vita e l'opera della compagna Cesira Fiori. La commemorazione, come ha tenuto a sottolineare il compagno on. Pietro Grifone, che ha tenuto la commemorazione ufficiale, non è un formale atto di omaggio alla memoria di una compagna che ha dedicato tutta la sua lunga vita al servizio dell'oppresso e per la libertà, di giustizia sociale e di democrazia, ma un momento di lotta e di impegno. Dopo il saluto del sindaco compagno Gaudenzio Leonardis rivolto alle autorità — nella affollata sala del cinema

Aurora erano presenti i sindaci dei Comuni democratici di Raiatea, Casale Vecchio, Pizzoli, Scoppito, Tornimparte, Cagnano, Pratola e Monteleone — al compagno Mario Mammucari figlio della Fiori, al presidente della Associazione perseguitati politici antifascisti e a tutti i presenti. Il compagno Alvaro Jovanitti, segretario della Federazione dei PCI dell'Aquila, ha dato lettura di due lettere inviate, nella impossibilità di partecipare alla manifestazione per ragioni di salute, dell'ex pretore di S. Demetrio, che con il compagno Fiori, collaborò sia nel periodo della clandestinità che in quella della libertà. La seconda lettera scritta dal compagno Cumar, consorte della compagna Cesira, era indirizzata ai comunisti di S. Demetrio ove anch'egli fu con Fiori e dove assieme alla

Commissa manifestazione a S. Demetrio

# L'omaggio a Cesira Fiori

I discorsi di Pietro Grifone, Gaudenzio Leonardis e Alvaro Jovanitti - Ricordata la vita esemplare della dirigente comunista

Nostro servizio

S. DEMETRIO, 17. Con una commossa manifestazione, i cittadini, i democratici e gli antifascisti di S. Demetrio e dei centri vicini hanno questa mattina ricordato la vita e l'opera della compagna Cesira Fiori. La commemorazione, come ha tenuto a sottolineare il compagno on. Pietro Grifone, che ha tenuto la commemorazione ufficiale, non è un formale atto di omaggio alla memoria di una compagna che ha dedicato tutta la sua lunga vita al servizio dell'oppresso e per la libertà, di giustizia sociale e di democrazia, ma un momento di lotta e di impegno. Dopo il saluto del sindaco compagno Gaudenzio Leonardis rivolto alle autorità — nella affollata sala del cinema



Un particolare della manifestazione svoltasi ieri a Palermo a cui hanno partecipato anche delegazioni dei quartieri popolari

# Le elezioni degli organi di governo delle università

## Unità democratica: Palermo: presentato il programma UDA

Otto le liste presentate - Al raggruppamento unitario aderiscono PCI, PSI, PDUP e altre forze di sinistra

Conferenza stampa dei candidati - Una manifestazione di solidarietà con il Cile è stata promossa per lunedì

Dalla nostra redazione

BARI, 17. Come è noto il 22, 24 e 25 gli studenti universitari baresi andranno alle urne per rieleggere i propri rappresentanti nel Consiglio di amministrazione centrale, nel Consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria e nei consigli di facoltà. Diamo di seguito le liste presentate al ballottaggio: «Unità democratica» (PCI, PSI, PDUP ed altre componenti di sinistra), «Movimento popolare per una università democratica e pluralista» (DC, Comunione e liberazione, CESM), «Nuova democrazia per il rinnovamento» (PSDI, PLI, Confederazione studentesca), «Democrazia diretta» (frange extraparlamentari), «Rinnovamento democratico» (lista autonoma), «Democrazia e partecipazione» (lista autonoma di facoltà), «Destra universitaria» (lista neofascista).

Non tutte queste liste partecipano all'elezione nei consigli centrali e in tutti i consigli di facoltà. Diamo di seguito i candidati della lista unitaria «Unità democratica» che ha propri candidati in ambedue i consigli centrali e in tutti i consigli di facoltà:

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. Il ruolo dell'università siciliana nella battaglia internazionalista e antifascista sarà il tema centrale di una grande manifestazione di solidarietà con la battaglia del popolo cileno contro la tirannia dei regimi dei torturatori. L'evento, indetto per lunedì prossimo 22 marzo dall'UDA, la lista studentesca di sinistra per le prossime elezioni universitarie, composta da studenti comunisti, socialisti e indipendenti.

L'annuncio dell'iniziativa è stato dato questa sera nel corso di una conferenza stampa dei candidati alle rappresentanze nel consiglio d'amministrazione e in quello dell'Opera universitaria, Francesco Tornatore, Michele Carpinteri, Franco Micheli, Liborio Iudice, Pio Restante, Nicola Viviano e Salvatore Augello. La manifestazione di lunedì vedrà la partecipazione di un centinaio di studenti, del CC del Partito comunista cileno e del rappresentante dei partiti antifascisti e del centro-sinistra.

Dalla nostra redazione

Consiglio di facoltà di scienze: 1) Guarino Giuseppe (PSI); 2) Fidelibus Maria Dolores (Chim.); 3) Antonino Francesco (PSI); 4) Colazzo Luigi (I.); 5) Marsella Gaetano (S.G.); 6) Potenza Michela (S.B.); 7) Santostasi Teresa (S.B.); 8) Spagnolo Antonio (S.N.); 9) Vilella Maria Chiara (C.F.).

Consiglio di facoltà di lingue: 1) Papanicolaou Maria; 2) Brigidia; 3) Ruggiero Maria; 4) Spada Gisella; 5) Loiolino Antonio; 6) Airolidi Isabella; 7) Menolascina Maria.

Dalla nostra redazione

Consiglio di facoltà di agraria: 1) Santamaria Francesco; 2) Papanicolaou Maria; 3) Dillio Ruggero; 4) Laccone Gianfranco; 5) Sciannone Francesco.

Consiglio di facoltà di medicina e chirurgia: 1) Savero Nissano (ingegneria elettrotecnica); 2) Ermanno Macchia (Lettere e filosofia); 3) Fulvio Longo (Medicina e chirurgia); 4) Amadeo Barnaba (Scienze agrarie); 5) Francesco Santamaria (Scienze agrarie); 6) Cesare Serio (Medicina e chirurgia).

Dalla nostra redazione

Consiglio di facoltà di giurisprudenza: 1) Papa Massimo (Scienze p.); 2) Bonelli Marilisa; 3) Bulzaccelli Domenico; 4) Grandolfo Stefano; 5) Papadia Giuseppe (Scienze p.); 6) Pavese Giulio; 7) Sciarra Maurizio; 8) Velardocchia Antonio.

Consiglio di facoltà di economia e commercio: 1) Russo Giuseppe; 2) Russo Alfio; 3) Contini Antonio; 4) Grimaldi Sara; 5) Lembo Giuseppe; 6) Ruggiero Antonio; 7) Veneziano Giulia.

Dalla nostra redazione

Consiglio di facoltà di lettere: 1) Resta Antonio (Fil.); 2) Scardacione Eugenio (Fil.); 3) Lavagna Vincenzo (Fil.); 4) Giulio M. Fia (Let.); 5) De Rinaldi Pierandrea (Let.); 6) Mag-

Consiglio di facoltà di ingegneria: 1) Sicuro Salvatore (ing. civile); 2) Carrella Carmela; 3) Petronello Antonino; 4) Scaramella Alfredo; 7) Villani Piercarlo; 8) Zeppola Salvatore; 9) Zippone Francesco.

Dalla nostra redazione

Consiglio di facoltà di medicina e chirurgia: 1) Savero Nissano (ingegneria elettrotecnica); 2) Ermanno Macchia (Lettere e filosofia); 3) Fulvio Longo (Medicina e chirurgia); 4) Amadeo Barnaba (Scienze agrarie); 5) Francesco Santamaria (Scienze agrarie); 6) Cesare Serio (Medicina e chirurgia).

Consiglio di facoltà di giurisprudenza: 1) Papa Massimo (Scienze p.); 2) Bonelli Marilisa; 3) Bulzaccelli Domenico; 4) Grandolfo Stefano; 5) Papadia Giuseppe (Scienze p.); 6) Pavese Giulio; 7) Sciarra Maurizio; 8) Velardocchia Antonio.

Dalla nostra redazione

Consiglio di facoltà di ingegneria: 1) Sicuro Salvatore (ing. civile); 2) Carrella Carmela; 3) Petronello Antonino; 4) Scaramella Alfredo; 7) Villani Piercarlo; 8) Zeppola Salvatore; 9) Zippone Francesco.

Dalla nostra redazione

Consiglio di facoltà di lettere: 1) Resta Antonio (Fil.); 2) Scardacione Eugenio (Fil.); 3) Lavagna Vincenzo (Fil.); 4) Giulio M. Fia (Let.); 5) De Rinaldi Pierandrea (Let.); 6) Mag-

Combattivo corteo per le vie cittadine

# Sciopero compatto a Palermo dell'industria e del commercio

Alla manifestazione hanno partecipato delegazioni dei quartieri popolari - Marcia popolare a Termini Imerese

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17.

Compatto sciopero dell'industria e del commercio oggi per 4 ore, dalle 9 alle 13, a Palermo, in occasione della giornata di lotta per l'occupazione e per la casa proclamata dalla federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil. Assieme agli operai e agli addetti al commercio, oggetto in questi giorni di una inquietante pioggia di licenziamenti, folte e combattive delegazioni dei quartieri popolari hanno reclamato l'attuazione degli impegni del comune e della regione per il risanamento del centro storico di Palermo e di una nuova politica dell'edilizia popolare. Il movimento è avvenuto alle 9 a piazza Politeama. Dopo qualche minuto un lungo e vivacissimo corteo.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17.

vecchi mandamenti, una casa sicura agli abitanti delle case pericolanti. Queste richieste sono state ribadite questa sera da una folta delegazione sindacale al presidente della regione Bonfiglio, insieme agli altri obiettivi della piattaforma della manifestazione: l'avvio della ristrutturazione delle aziende dell'ESPI e la realizzazione degli impegni contenuti nelle intese programmatiche di legislatura per investimenti e nuovi posti di lavoro nel capoluogo. Compatta e vivacissima è stata anche la partecipazione alla grande marcia indetta dai sindacati Termini Imerese. Il concentramento è avvenuto davanti allo stabilimento della Fiat. Poi il corteo, si è snodato lungo la strada nazionale, ha raggiunto la zona industriale per sciogliersi, al centro di Termini Imerese, davanti agli impianti lasciati a metà della Chl. Med. l'azienda EMIS - Orinoco travolta dagli scandali traffici del clan Verzotto.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17.

Per le elezioni che si svolgeranno nell'attacco di Sassari il 24 e 25 marzo e per il solo giorno 24 nei seggi periferici di Nuoro, Olbia, Macomer e Tempio, sono state presentate quattro liste. Lista n. 1: per una università di servizio della società composta da DC, Comunione e liberazione e FUCI. Lista n. 2: Sinistra Universitaria, composta da PCI, F. P. e altri.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17.

Per le elezioni che si svolgeranno nell'attacco di Sassari il 24 e 25 marzo e per il solo giorno 24 nei seggi periferici di Nuoro, Olbia, Macomer e Tempio, sono state presentate quattro liste. Lista n. 1: per una università di servizio della società composta da DC, Comunione e liberazione e FUCI. Lista n. 2: Sinistra Universitaria, composta da PCI, F. P. e altri.

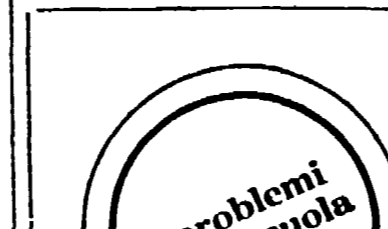
## Sono otto le liste in lizza a Sassari

Si voterà anche nei seggi periferici di Nuoro, Olbia, Macomer e Tempio - Il programma unitario della sinistra

Dalla nostra redazione

SASSARI, 17. Per le elezioni che si svolgeranno nell'attacco di Sassari il 24 e 25 marzo e per il solo giorno 24 nei seggi periferici di Nuoro, Olbia, Macomer e Tempio, sono state presentate quattro liste. Lista n. 1: per una università di servizio della società composta da DC, Comunione e liberazione e FUCI. Lista n. 2: Sinistra Universitaria, composta da PCI, F. P. e altri.

Si voterà anche nei seggi periferici di Nuoro, Olbia, Macomer e Tempio - Il programma unitario della sinistra



# Casi di scabbia a Cagliari: chiuso un istituto

## Finalmente realtà la mensa gratuita a L'Aquila

fenomeno del genere non si aveva dai tempi del fascismo quando a causa delle cattive condizioni igieniche e della estrema miseria dei ceti popolari, le une e le altre tenute accattonarie nascevano — abbondavano i pidocchi, portatori di scabbia e di gravi malattie in genere.

che ha colpito tanti scolari delle elementari e studenti delle medie nelle zone più emarginate, ma anche a Cagliari, trova riferimento nella situazione, ormai generalizzata e a tutti nota, dei doppi, tripli, quadrupli turni, oltre che dei locali fatiscenti dove tutto è ormai precario, anche l'igiene.

Dalla corrispondente

L'AQUILA, 17. La lunga lotta sostenuta dagli insegnanti democratici e l'impegno dei comunisti e delle forze democratiche che ha ottenuto l'esteso che tante famiglie dei quartieri popolari di S. Sisto, Sant'Anna e S. Barbara attendevano da tempo. Giorni fa, infatti, è stata finalmente aperta la mensa scolastica — che è completamente gratuita — della locale scuola a tempo pieno.

Dalla corrispondente

L'AQUILA, 17. La lunga lotta sostenuta dagli insegnanti democratici e l'impegno dei comunisti e delle forze democratiche che ha ottenuto l'esteso che tante famiglie dei quartieri popolari di S. Sisto, Sant'Anna e S. Barbara attendevano da tempo. Giorni fa, infatti, è stata finalmente aperta la mensa scolastica — che è completamente gratuita — della locale scuola a tempo pieno.

Dalla corrispondente

L'AQUILA, 17. La lunga lotta sostenuta dagli insegnanti democratici e l'impegno dei comunisti e delle forze democratiche che ha ottenuto l'esteso che tante famiglie dei quartieri popolari di S. Sisto, Sant'Anna e S. Barbara attendevano da tempo. Giorni fa, infatti, è stata finalmente aperta la mensa scolastica — che è completamente gratuita — della locale scuola a tempo pieno.

Dalla corrispondente

L'AQUILA, 17. La lunga lotta sostenuta dagli insegnanti democratici e l'impegno dei comunisti e delle forze democratiche che ha ottenuto l'esteso che tante famiglie dei quartieri popolari di S. Sisto, Sant'Anna e S. Barbara attendevano da tempo. Giorni fa, infatti, è stata finalmente aperta la mensa scolastica — che è completamente gratuita — della locale scuola a tempo pieno.

FURTEI — Sabato 20 alle ore 17,30 nella sede comunista di Furtei, si convoca la riunione del comitato di zona della Marmilla e della Triventa. All'ordine del giorno: «La costituzione del comitato di zona Marmilla-Triventa, occasione di impegno e di mobilitazione per una serie di iniziative politiche di programmazione in Sardegna». La riunione sarà svolta dal compagno on. Andrea Schina, responsabile della Commissione enti locali della Federazione comunista di Cagliari.

Dalla corrispondente

L'AQUILA, 17. La lunga lotta sostenuta dagli insegnanti democratici e l'impegno dei comunisti e delle forze democratiche che ha ottenuto l'esteso che tante famiglie dei quartieri popolari di S. Sisto, Sant'Anna e S. Barbara attendevano da tempo. Giorni fa, infatti, è stata finalmente aperta la mensa scolastica — che è completamente gratuita — della locale scuola a tempo pieno.

Dalla corrispondente

L'AQUILA, 17. La lunga lotta sostenuta dagli insegnanti democratici e l'impegno dei comunisti e delle forze democratiche che ha ottenuto l'esteso che tante famiglie dei quartieri popolari di S. Sisto, Sant'Anna e S. Barbara attendevano da tempo. Giorni fa, infatti, è stata finalmente aperta la mensa scolastica — che è completamente gratuita — della locale scuola a tempo pieno.

Dalla corrispondente

L'AQUILA, 17. La lunga lotta sostenuta dagli insegnanti democratici e l'impegno dei comunisti e delle forze democratiche che ha ottenuto l'esteso che tante famiglie dei quartieri popolari di S. Sisto, Sant'Anna e S. Barbara attendevano da tempo. Giorni fa, infatti, è stata finalmente aperta la mensa scolastica — che è completamente gratuita — della locale scuola a tempo pieno.

Dalla corrispondente

L'AQUILA, 17. La lunga lotta sostenuta dagli insegnanti democratici e l'impegno dei comunisti e delle forze democratiche che ha ottenuto l'esteso che tante famiglie dei quartieri popolari di S. Sisto, Sant'Anna e S. Barbara attendevano da tempo. Giorni fa, infatti, è stata finalmente aperta la mensa scolastica — che è completamente gratuita — della locale scuola a tempo pieno.

Ermano Arduini

Ermano Arduini

Ermano Arduini

Ermano Arduini

Ermano Arduini